



L'idroelettrico per un futuro a
basse emissioni.
INBRE, energia sostenibile.



Iniziative Bresciane S.P.A. - Piazza Vittoria n.19, 25043 - Breno (Brescia)
Capitale sociale euro 26.018.840
I.V. Registro imprese n. 03000680177
R.E.A. N. 310592
Codice fiscale n. 03000680177
Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte della società Finanziaria di Valle Camonica S.P.A.

Indice

- 6 Lettera agli stakeholder
- 8 Numeri chiave
- 10 Nota metodologica
- 10 Il documento
- 10 I riferimenti utilizzati

IDENTITÀ AZIENDALE

- 14 La storia di Iniziative Bresciane
- 16 Il settore idroelettrico: tradizione ed evoluzione
- 17 Impianti produttivi: tipologie e caratteristiche
- 17 Attività d'impresa e struttura del Gruppo

IMPIANTI IDROELETTRICI: DALLA PRODUZIONE ALLA GESTIONE

- 22 Presenza geografica: la localizzazione degli impianti
- 23 Gli impianti di INBRE
- 26 Produzione di energia e gestione degli impianti
- 26 Le fonti di approvvigionamento
- 28 Relazione con i fornitori: la procedura di selezione per l'affidamento degli appalti

RESPONSABILITÀ E SOSTENIBILITÀ: GLI ASSET STRATEGICI DI INBRE

- 32 Un percorso integrato per la sostenibilità
- 32 I pilastri fondanti della strategia
- 34 Attività a basso impatto ambientale: un impegno costante e concreto
- 34 Verso la decarbonizzazione con le centrali idroelettriche
- 34 Opere idrauliche: conservazione del patrimonio idrico e degli ecosistemi
- 35 Investimenti sul territorio e partnership: la forza di INBRE
- 36 Innovazione tecnologica, ricerca e sviluppo, progetti
- 37 Analisi di materialità e attività di engagement
- 37 Analisi di materialità
- 39 Mappatura degli stakeholder
- 44 Attività di stakeholder engagement

ETICA E GOVERNANCE

- 48 Organi di governo
- 50 Struttura organizzativa
- 52 La governance di INBRE
- 52 Sistema di gestione integrato Qualità, Ambiente, Energia
- 53 Modello 231 e Whistleblowing
- 54 Codice Etico, principi e valori
- 55 Rating di Legalità
- 55 Cultura della compliance
- 55 Rispetto delle norme ambientali
- 55 Conformità a leggi e regolamenti
- 55 Gestione della privacy e dei documenti informatici
- 56 Performance economiche
- 58 Valore economico generato e distribuito

INBRE E L'AMBIENTE: UNA PRIORITÀ ASSOLUTA

- 62 Tutela dell'ambiente e della biodiversità: un approccio incisivo
- 63 Gestione delle attività di carattere ambientale
- 63 Sicurezza e integrità di impianti e infrastrutture
- 64 Deflusso ecologico e Direttive di riferimento
- 64 Pulizia degli alvei e gestione dei rifiuti intercettati
- 66 Gestione delle aree protette sul territorio
- 66 Interventi per preservare e migliorare la biodiversità
- 70 Consumi energetici ed emissioni
- 70 Gestione dell'energia: i vettori utilizzati
- 73 Emissioni generate e riduzione dell'impatto ambientale
- 76 Energia idroelettrica sostenibile: le emissioni evitate

TERRITORIO E COMUNITÀ: UNA RELAZIONE DI VALORE

- 80 Attività e progetti
- 81 Visite alle centrali idroelettriche
- 82 Valorizzazione della risorsa idrica: partnership locali e convenzioni

LE PERSONE DI INBRE, RISORSE PREZIOSE

- 86 Distribuzione e crescita delle risorse umane: l'analisi dei dati aziendali
- 88 Welfare aziendale: l'attenzione al benessere e alle pari opportunità
- 89 La formazione come leva di crescita
- 90 Salute e sicurezza: l'approccio al miglioramento continuo
- 90 Misure e protocolli di sicurezza
- 91 Servizio di medicina del lavoro
- 91 Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti
- 92 Salute e sicurezza sul lavoro: la formazione in azienda
- 93 Composizione dell'organico, forme di impiego e turnover
- 96 Obiettivi per un futuro più sostenibile
- 97 Indice dei contenuti GRI
- 100 Allegato tecnico
- 100 Sviluppo, progettazione e realizzazione degli impianti
- 100 Individuazione siti e sviluppo
- 100 Progettazione
- 101 Costruzione
- 102 Il funzionamento degli impianti
- 102 Il processo di produzione
- 103 La gestione degli impianti
- 104 Impianti e territorio, normative e sicurezza
- 104 Normativa vigente per la realizzazione e l'esercizio di sbarramenti e dighe
- 105 Procedure di valutazione di impatto ambientale dei progetti

Lettera agli stakeholder

GRI 2-22

Cari Stakeholder e Gentili Azionisti,

Vi presentiamo il 4° Bilancio di Sostenibilità, riferito all'anno 2023 che coincide con il 36° anno dalla costituzione della Società.

Siamo soddisfatti di ciò che abbiamo costruito in questi anni durante i quali abbiamo saputo raccontare una storia di sviluppo continuo, di crescita significativa ed equilibrata, coerente con le finalità etiche, sociali e comportamentali del Gruppo di appartenenza; il nostro impegno ci ha permesso di raggiungere traguardi significativi, integrando le tematiche ESG all'interno del nostro modello di business, della nostra organizzazione e della nostra cultura.

È il modello che ci siamo immaginati di sviluppare e che oggi, più che mai, vogliamo perseguire: fare utili ma anche essere utili alla comunità della quale ci sentiamo parte.

La strada tracciata e la responsabilità verso i temi della sostenibilità sono determinati e sentiti da tutta l'organizzazione, dal Consiglio di Amministrazione, dal Management e ciò si riflette nel significativo miglioramento dei nostri risultati ESG, al fine di allinearci ancora più alle migliori pratiche nazionali ed internazionali, anche in risposta alle crescenti aspettative del mercato.

Tutto ciò è stato reso possibile e lo sarà ancora più in futuro, grazie al grande contributo di una squadra di talento composta da uomini e donne, giovani e professionisti senior, appassionati al nostro business, una famiglia di persone che guarda sempre avanti, con nuove ambizioni e nuovi traguardi. Certo, la dedizione, la lealtà e l'impegno delle persone sono stati ingredienti essenziali per raggiungere i nostri risultati, ma non solo. Iniziative Bresciane fa rima con reputazione e valore umano. Queste sono le voci più importanti del nostro bilancio di sostenibilità. Ed è in questo ambiente fertile, diverso e inclusivo che hanno visto la luce le iniziative che nel 2023 hanno apportato valore sociale e restituito alla nostra comunità.

Il 2023 è stato un anno nel quale abbiamo lavorato con continuità per portare a termine gli investimenti programmati, dopo un periodo durante il quale abbiamo dovuto confrontarci con dinamiche sociali ed economiche imprevedibili, collegate alla Pandemia da Covid-19, alla Guerra in Ucraina e al più recente conflitto Israele-Palestinese, alla crisi energetica, al significativo aumento dell'inflazione e dei tassi di interesse che hanno impattato anche sul nostro business.

Più in generale, l'instabilità del quadro macroeconomico e climatico ha complicato il percorso verso 'emissioni zero', ma la necessità di accelerare la transizione energetica non è mai stata così evidente. La nostra azienda è tra gli abilitatori di questa transizione, abbiamo la consapevolezza di avere un ruolo significativo e un importante potenziale nel contesto di un futuro sistema energetico decarbonizzato. Per questo, anche in un anno così complesso, investire nelle nostre persone e nell'empowerment locale, assicurare il trasferimento continuo di tecnologia e conoscenza per proteggere l'ambiente, promuovere l'innovazione e sostenere la nostra comunità sono azioni che esprimono al meglio il nostro senso di responsabilità.

Siamo consapevoli che per affrontare l'emergenza del cambiamento climatico e la transizione ecologica è imprescindibile lavorare a livello di ecosistema, mettendo a fattor comune le tante risorse e competenze che il Gruppo, con l'apporto delle diverse realtà e soggetti dei territori serviti, è in grado di esprimere.

Abbiamo affrontato anche i rischi legati al cambiamento climatico avvalendoci di studi specifici relativi al "Climate Change Risk Assessment - CCRA" - finalizzati a definire il potenziale impatto generato da tale cambiamento sulle opere da realizzare. Questi studi hanno consentito di valutare positivamente gli interventi progettati, in grado di sopportare eventi atmosferici estremi contribuendo direttamente al contenimento di tali scenari, nei quali nessuna delle principali metriche di performance scende al di sotto delle soglie di accettabilità. Gli effetti delle misure di resilienza previste sono stati testati, dimostrando che quelle più dirette sono in grado di contrastare efficacemente gli effetti "Climate Change", mitigando i rischi residui correlati e persino aumentando la produzione.

Solo il "fare insieme" ci permetterà di sviluppare la forza, le idee e gli strumenti di cui abbiamo bisogno per ridurre ulteriormente l'impronta carbonica ed evolvere verso un'economia circolare che abbracci tutti gli ambiti, avendo allo stesso tempo piena garanzia della sua sostenibilità economica e sociale.

Per questa ragione abbiamo prestato massima attenzione al contesto socio-ambientale in cui operiamo nella consapevolezza della rilevanza delle attività svolte sul territorio. A tal fine abbiamo disposto il presidio dei rapporti istituzionali e il dialogo costante con le comunità nei territori in cui operiamo che ci consentono di costruire insieme progetti e soluzioni che rispondano a priorità comuni, favoriscano lo sviluppo locale e permettano la creazione di valore condiviso nel lungo periodo.

In conformità a tale approccio il Gruppo adotta politiche attive di coinvolgimento delle comunità locali, partecipando a tavoli tecnici con interlocutori istituzionali al fine di ricercare un ampio consenso alle proprie iniziative.

In questo quadro molto articolato abbiamo tuttavia avuto la conferma che il tema della sostenibilità legato alla qualità dell'ambiente, al rispetto del territorio, all'attenzione delle persone, è stato determinante per continuare a creare valore.

Il solido cammino che abbiamo intrapreso e gli obiettivi che ci siamo dati ci hanno permesso di cogliere l'opportunità di ricevere finanziamenti green da primari player finanziari, risultati essenziali per sostenere la nostra crescita.

Riserviamo un'attenta valutazione alle evoluzioni della matrice di materialità, essendo quest'ultima uno strumento dinamico volto alla condivisione verso i propri stakeholder e gli indicatori GRI Standards, da utilizzare per la rendicontazione della sostenibilità.

Nel corso dell'esercizio abbiamo sostenuto l'Associazione Italiana Cultura Qualità (AICQ) a supporto degli eventi della "settimana Europea della Qualità" e dei seminari 2023/2024 "Sostenibilità: Qualità della vita per il presente e per il futuro è sostenibilità" e patrocinato l'Associazione Sportiva Dilettantistica Femminile Hockey e Pattinaggio Ponte di Legno - Temù" che opera con finalità di ricreazione e sviluppo del territorio, per il triennio 2023/2025.

In sintonia con le iniziative territoriali abbiamo aderito, per il secondo anno consecutivo, alla manifestazione "Festival Green Line", nella Città di Firenze, in collaborazione con il Comune e all'edizione 2023 dell'Adamello Sky Raid, gara di endurance di sci alpinismo che si svolge sull'Adamello.

E' proseguito il percorso volto ad implementare il Welfare aziendale con il rinnovo della polizza per la copertura degli infortuni extraprofessionali e la fissazione di obiettivi, per il 2024, che guardano alle persone (i.e. adesione alla piattaforma di Welfare aziendale di Intesa San Paolo).

INBRE, nel corso dell'esercizio precedente, ha svolto un'attività specifica di "stakeholder engagement", rivolta agli stakeholder interni ed esterni, con l'obiettivo di cogliere le percezioni e aspettative degli stessi. A valle dell'analisi condotta, nel corso del 2022, un risultato emerso era che il 40% degli stakeholder (di cui parte dipendenti) aveva sottolineato l'importanza di agire sul tema del mantenimento dei talenti e sullo sviluppo delle competenze. Per tal motivo, nel corso del 2023 per rispondere a tale esigenza si è deciso di sviluppare un piano formativo inerente ai temi della sostenibilità, coinvolgendo la totalità dei dipendenti in attività formative e di lavoro in gruppo.

In materia di CSR (Corporate Social Responsibility) e CSV (Corporate Shared Value) confermiamo il nostro Rating di legalità con il massimo punteggio (tre stelletto) a conferma dell'impegno a mantenere etica e legalità al centro delle nostre linee guida. Al riguardo Economy Award indicato INBRE tra le prime realtà italiane in tema di solidità e profittabilità.

Valutiamo con attenzione quanto indicato nel Global Compact delle Nazioni Unite che incoraggia le imprese a realizzare un quadro economico, sociale ed ambientale atti a promuovere un'economia sana e sostenibile, nonché a contribuire alla promozione dei Dieci Principi fondamentali ivi fissati.

I risultati positivi ottenuti nella creazione di valore e nella condivisione degli obiettivi che ci siamo posti per il futuro, devono fornirci le giuste motivazioni per cogliere le sfide e le opportunità che ci attendono, insieme a tutti i nostri stakeholder, per continuare, con senso di responsabilità, il percorso intrapreso in questi anni.



Alberto Rizzi

Investor Relations

Battista Albertani

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Numeri chiave

ANNO DI FONDAZIONE

1988

LAVORATORI

20

CONCESSIONI IN CORSO
DI REALIZZAZIONE

15

ATTESTATI

Rating di legalità

VALORE ECONOMICO GENERATO
ANNO 2023

€ 24 mln

DIPENDENTI 2021-2023

+25%

ITER CONCESSORI IN
CORSO DI REALIZZAZIONE

17

CONVENZIONI CON ENTI
LOCALI

15

SICUREZZA IMPIANTI

Esiti positivi dei controlli

100%

FORMAZIONE NON OBBLIGATORIA

64 ore

PROGRAMMI ATTIVI PER
PRESERVARE LA BIODIVERSITÀ

2

EMISSIONI LEGATE A SCOPE 1 E SCOPE 2

166 tCO₂e

ENERGIA IMMESSA IN RETE

147,6 GWh

FORMAZIONE OBBLIGATORIA

182 ore

EMISSIONI EVITATE

71.000 t

CERTIFICAZIONI DI GOVERNANCE

UNI EN ISO 9001:2015

Sistema di gestione per la qualità

CENTRALI IDROELETTRICHE

45

POTENZA INSTALLATA

61 MW

CERTIFICAZIONI AMBIENTALI

UNI EN ISO 14001:2015

Sistema di gestione ambientale

UNI CEI EN ISO 50001:2018

Sistema di gestione dell'energia



Nota metodologica

GRI 2-1 | GRI 2-2 | GRI 2-3

IL DOCUMENTO

Questo documento rappresenta il quarto Bilancio di Sostenibilità di Iniziative Bresciane S.p.A. (di seguito anche “la Società”, “Iniziative Bresciane”, “INBRE”).

Le informazioni riportate all'interno del documento sono state raccolte e rielaborate al fine di assicurare la comprensione delle attività svolte dalla Società e dal Gruppo ad essa facente capo (il “Gruppo” o “Gruppo INBRE”) e i relativi impatti.

Il Bilancio di Sostenibilità è stato redatto su base volontaria e non rappresenta una Dichiarazione consolidata Non Finanziaria (DNF); la Società non ricade, infatti, nel campo di applicazione del D. Lgs. n. 254 del 30 dicembre 2016 che, in attuazione della Direttiva 2014/95/UE, prevede l'obbligo di redazione di una DNF per gli enti di interesse pubblico che superano determinate soglie quantitative.

I RIFERIMENTI UTILIZZATI

La redazione del Bilancio di Sostenibilità è avvenuta attraverso la selezione degli indicatori contenuti nei *GRI Sustainability Reporting Standards* pubblicati dal Global Reporting Initiative (GRI), secondo l'opzione di rendicontazione “Referenced”. Il set di indicatori GRI Standards utilizzati per la rendicontazione è indicato nel GRI Content Index del presente documento.

I principi generali applicati per la redazione del Bilancio di Sostenibilità sono quelli stabiliti dai GRI Standards, ovvero: *rilevanza, inclusività, contesto di sostenibilità, completezza, equilibrio tra aspetti positivi e negativi, comparabilità, accuratezza, tempestività, affidabilità, chiarezza.*

Gli indicatori di performance selezionati sono quelli previsti dagli standard di rendicontazione adottati, rappresentativi degli specifici ambiti di sostenibilità analizzati e coerenti con l'attività svolta dalla Società e gli impatti da essa prodotti. La selezione di tali indicatori è stata effettuata sulla base di un'analisi di rilevanza delle tematiche materiali per la Società e per il settore di riferimento, come descritto nel paragrafo “Analisi di materialità e attività di engagement”. Tale analisi, quale parte del percorso di sostenibilità, ha visto il coinvolgimento del Top Management in un'attività di valutazione delle tematiche e conseguente attribuzione di un valore in considerazione di due diversi aspetti: l'importanza e la priorità di intervento per la Società.

L'analisi verrà ulteriormente sviluppata e approfondita nel corso dei periodi successivi, attraverso lo svolgimento di una o più attività di ascolto degli stakeholder e la rendicontazione del contributo della Società al raggiungimento degli obiettivi definiti.

Il perimetro di rendicontazione dei dati e delle informazioni qualitative e quantitative si riferisce alla performance di Iniziative Bresciane e delle altre società del Gruppo al 31 dicembre 2023.

Il Bilancio di Sostenibilità è redatto con cadenza annuale. Al fine di permettere il confronto dei dati nel tempo e la valutazione dell'andamento delle attività della Società sono presentati, a fini comparativi, i dati qualitativi e quantitativi relativi al triennio 2021, 2022 e 2023.

Il Bilancio di Sostenibilità è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di Iniziative Bresciane S.p.A. in data 19 aprile 2024 e non è stato assoggettato a revisione da parte di un revisore indipendente.

Il Bilancio di Sostenibilità è pubblicato nel sito istituzionale della Società al seguente indirizzo <http://www.iniziativebrescianespa.it>.

Per richiedere maggiori informazioni in merito è possibile rivolgersi all'indirizzo investor.relations@finvalle.it.





**Identità
aziendale**

La storia di Iniziative Bresciane

Iniziative Bresciane S.p.A. è stata costituita nel 1988 e dopo sei anni è entrata a far parte del gruppo Finanziaria di Valle Camonica S.p.A. (FVC). Dal 1996 svolge la sua attività nel settore della produzione di energia idroelettrica.

Nel 1998 l'Istituto Atesino di Sviluppo S.p.A. (ISA) è entrato nella Società con un aumento del capitale e una partecipazione del 20%.

Nel 1999 è stato costruito il primo impianto idroelettrico: la centrale di Degna; nel 2006 la Società ha provveduto ad acquistare 6 impianti dal Gruppo Radici. Nel 2008, al fine di promuovere lo sviluppo e l'espansione della Società, Iniziative Bresciane ha aumentato il capitale di 15 milioni di euro e, dopo sei anni, si è quotata in Borsa Italiana sul mercato AIM Italia (oggi Euronext Growth Milan).

Nel 2017 INBRE ha acquisito il 60% di Pac Pejo S.r.l. Nel 2020 INBRE ha stipulato un accordo di investimento volto alla creazione di una partnership strategica con Dolomiti Energia S.p.A. e l'anno successivo ha acquisito il 100% di Serchio Power S.r.l. e di Appennino Energia S.r.l.

Nel 2022 la strategia d'impresa ha condotto all'approvazione del progetto di fusione volto a incorporare Iniziative Oglio S.r.l. e nel 2023 quello relativo all'incorporazione di Mella S.r.l.; successivamente ha perfezionato l'acquisto del 100% del capitale sociale di Tavernole Idroelettrica S.r.l. e ha approvato il progetto di scissione parziale proporzionale di Iniziative Bergamasche S.r.l. nella nuova costituita Idroelettrica Bergamasca S.r.l.

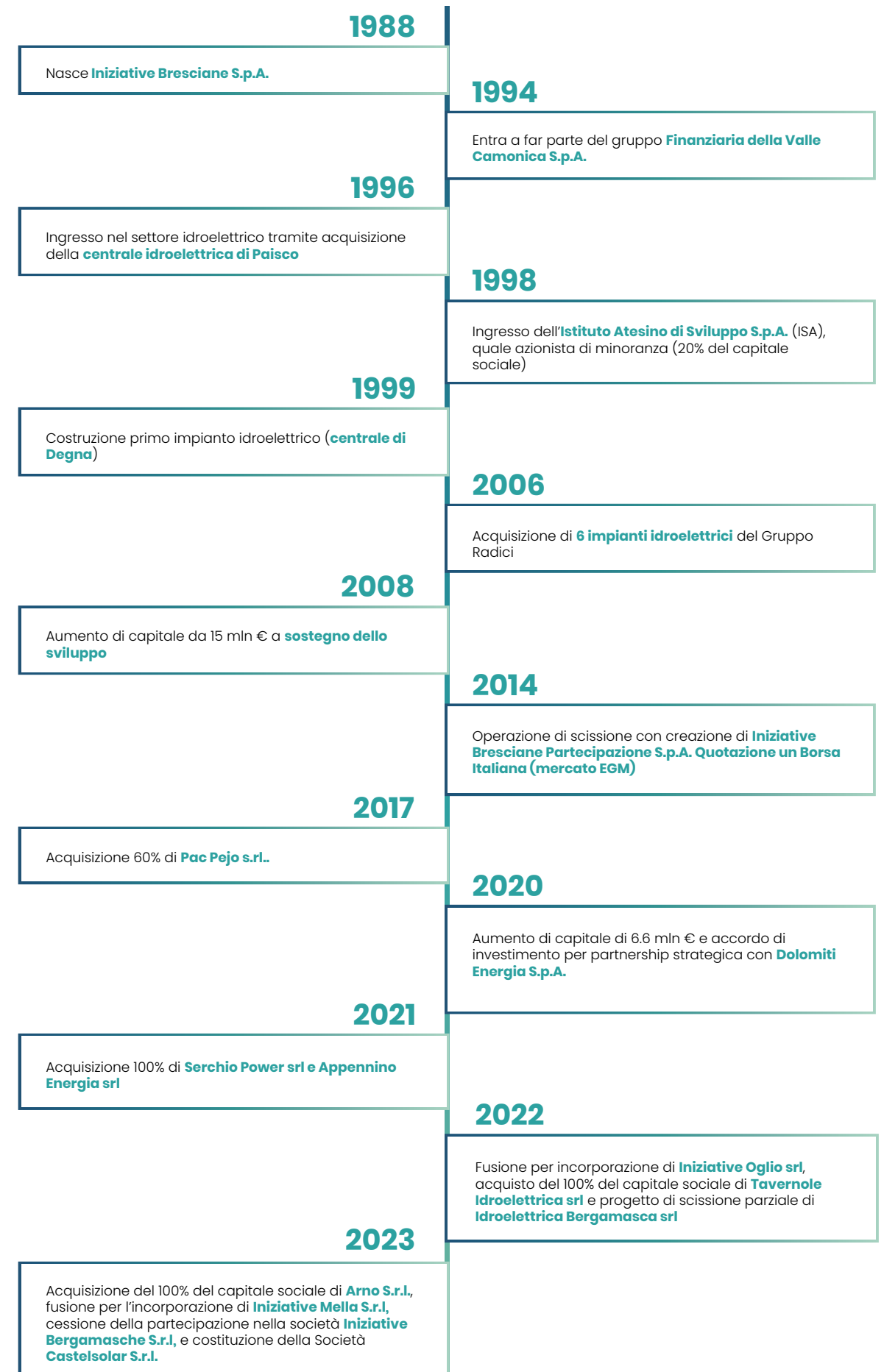
Successivamente ha ceduto l'intera partecipazione detenuta nella società Iniziative Bergamasche S.r.l. – pari al 50% del capitale sociale – al Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca, Ente titolare della concessione di derivazione delle acque nei fiumi Serio e Brembo.

Nel corso del 2023 INBRE ha perfezionato l'acquisto del 100% del capitale sociale di Arno S.r.l., società che ha avviato le attività finalizzate all'ottenimento delle autorizzazioni necessarie per la realizzazione e la gestione di una centrale di produzione di energia idroelettrica nella Località San Giovanni alla Vena Vicopisano (PI) e nel Comune di Calcinaia (PI), sul fiume Arno, con una produzione attesa di 4,5 GWh/a.

Nel mese di luglio 2023 è stata costituita la Società Castelsolar S.r.l. con sede in Breno (BS) e capitale sociale pari a euro 40.000,00, sottoscritto interamente da Iniziative Bresciane S.p.A., al fine di realizzare e successivamente gestire iniziative nel campo della produzione di energia rinnovabile da fotovoltaico, nel Comune di Castel Mella (BS).

Infine, durante il 2023 sono entrati in esercizio gli impianti in titolarità della partecipata Iniziative Toscane S.r.l. denominati:

- "Compiobbi" sito nei Comuni di Bagno a Ripoli (FI) e Fiesole (FI);
- "Incisa" sito nei Comuni di Incisa (FI) e Reggello (FI);
- "Ellera" sito nei Comuni di Bagno a Ripoli (FI) e Fiesole (FI);
- "Isolotto" sito nel Comune di Firenze (FI).



Il settore idroelettrico: tradizione ed evoluzione

L'energia idroelettrica è una fonte di energia rinnovabile ottenuta dall'utilizzo del flusso di acqua, proveniente da fiumi, dighe, o altre fonti d'acqua; è la fonte di energia più antica tra le rinnovabili, con una lunga tradizione.

La storia dell'idroelettrico ha radici lontane, che risalgono agli ultimi anni dell'Ottocento, quando la penisola italiana rappresentava l'avanguardia mondiale nello sviluppo di sistemi idraulici capaci di ricavare energia pulita. Sebbene l'energia solare ed eolica siano anch'esse protagoniste di un futuro più sostenibile per il Paese, l'idroelettrico continua a mantenere una posizione di rilievo nel contesto delle rinnovabili.

Le tecnologie nel settore idroelettrico includono diverse tipologie di impianti, tra cui dighe a gravità, dighe ad arco, dighe a gravità ad archi multipli, centrali a bacino, centrali ad acqua fluente e le più recenti centrali maremotrici. L'analisi delle tecnologie si concentra sull'efficienza, sui costi di installazione e manutenzione, nonché sulle innovazioni tecnologiche.

Il settore idroelettrico richiede investimenti iniziali significativi per la costruzione di dighe/sbarramenti, condotte e centrali idroelettriche, ma ha costi operativi relativamente bassi, funzionamenti a bassa/nulla intermittenza. Inoltre, le infrastrutture idroelettriche hanno una vita tecnica piuttosto lunga, che può superare i 50 anni con la manutenzione adeguata.

Sebbene l'energia idroelettrica sia considerata una fonte di energia pulita e rinnovabile, ha comunque potenziali impatti sull'ambiente, in particolare nel caso di costruzione di dighe e bacini di accumulo che possono comportare la parziale modifica degli habitat naturali, la modifica dei flussi del deflusso naturale delle acque nei fiumi, influenzando la vita acquatica e il naturale trasporto a valle dei sedimenti. Va per altro sottolineato come queste modifiche non siano necessariamente negative in quanto tali sbarramenti consentono anche una programmazione dei rilasci "a valle" delle acque intercettate, contribuendo positivamente al contenimento degli impatti alluvionali e mitigando gli impatti nei periodi siccitosi o di maggiore fabbisogno idrico nelle aree a valle.

L'Italia dispone di una capacità installata significativa nel settore idroelettrico, con numerose dighe e centrali idroelettriche distribuite sul territorio nazionale. Queste centrali forniscono una parte significativa dell'energia elettrica consumata nel Paese.

Nel corso del 2023 i consumi elettrici italiani sono diminuiti del 2,8% rispetto al 2022. Il dato relativo alle fonti rinnovabili è positivo: nel 2023 hanno coperto complessivamente il 36,8% della domanda, rispetto al 31% del 2022.¹ Il valore è in aumento grazie al contributo tendenziale positivo di tutte le fonti e, in particolare, della produzione idroelettrica, tornata in linea con i valori storici e che anche nel 2023 ha rappresentato la principale fonte rinnovabile in termini di produzione annua.

Come specificato da Terna, la produzione netta di energia elettrica italiana nel 2023, pari a 257 miliardi di kWh, è risultata in diminuzione del 6,4% rispetto al 2022 con la seguente articolazione per fonti: in crescita soprattutto l'idrico (+36,1%), l'eolico (+15,1%) e il fotovoltaico (+10,6%); in flessione il termico (-17,4%) e il geotermico (-1,9%).²

Le prospettive di sviluppo dell'energia idroelettrica sono particolarmente interessanti. Oggi la tecnologia e le soluzioni innovative permettono di trasformare in elettricità quasi tutta l'energia dell'acqua, con valori di rendimento che spesso si attestano sull'80%-85% e possono arrivare al 90%.

¹ Terna - Comunicato stampa - https://download.terna.it/terna/Terna_consumi_elettrici_dicembre_2023_8dclb45bd72a170.pdf

² Terna - Comunicato stampa - https://download.terna.it/terna/Terna_consumi_elettrici_dicembre_2023_8dclb45bd72a170.pdf

IMPIANTI PRODUTTIVI: TIPOLOGIE E CARATTERISTICHE

Il settore idroelettrico comprende diverse tipologie di impianti produttivi, che differiscono in base alla tecnologia idraulica implementata, la quale si distingue per la rilevanza/altezza dei salti idraulici sfruttati e per i diversi volumi di portate derivate, che generano la potenza installata.

Impianti per potenza concessoria

- Micro-hydro: la potenza concessoria è inferiore a 0,1 MW;
- Mini-hydro: la potenza concessoria è inferiore a 1 MW;
- Medi-idroelettrici: la potenza concessoria è compresa tra 1 MW e 3 MW. Nelle statistiche di Terna, e in alcune statistiche internazionali, la potenza è stabilita fino a 10 MW;
- Grandi idroelettrici: la potenza concessoria è superiore a 3 MW ovvero superiore a 10 MW.

Impianti per tecnologia idraulica (principali tecnologie)

- Turbine "Kaplan": diverse configurazioni e soluzioni di regolazione - basso-Bassissimo salto e portata da bassa a molto elevata;
- Turbine "Francis": salto basso e medio con portata da bassa a molto elevata;
- Turbine "Pelton": salto elevato e molto elevato con portata da bassa a media;
- Turbine "Cross-Flow" (Banki): salto medio-basso e portata medio-bassa;
- Impianti con "vite di Archimede": salto basso e portata medio-alta.

Attività d'impresa e struttura del Gruppo

GRI 2-6

Il Gruppo, che fa capo a Iniziative Bresciane S.p.A. (il "Gruppo"), opera nel settore delle energie rinnovabili, prevalentemente nella produzione di energia idroelettrica, mediante la progettazione, la realizzazione e la gestione di impianti di medie e piccole dimensioni. L'attività è svolta direttamente o tramite società operanti nel settore della produzione di energia rinnovabile: alcune società svolgono la loro attività in partnership con Istituzioni pubbliche o soggetti privati.

Iniziative Bresciane ha sede a Breno (Brescia). Gli impianti esistenti sono localizzati sul territorio italiano, nelle Province di Bergamo, Brescia, Cremona, Firenze, Lucca e Trento.

Al 31 dicembre 2023 Iniziative Bresciane possiede e gestisce 45 impianti idroelettrici in esercizio. Gli impianti sono gestiti dal proprio personale, o con il supporto di gestori esterni; allo stesso modo la Società dispone di progetti in corso di sviluppo e/o concessioni già rilasciate e impianti in costruzione.

L'ottenimento della qualifica di impianti alimentati da fonti rinnovabili (FER o GO-Certificati di Origine) da parte del Gestore dei Servizi Energetici S.p.A. beneficia di meccanismi di incentivazione.

Le attività del Gruppo sono realizzate nella sede sociale e presso i siti produttivi in cui sono presenti gli impianti idroelettrici, così come indicato nelle relative carte geografiche.

Di seguito è riportata la struttura del Gruppo aggiornata alla data in cui è stato redatto il presente documento:



**INIZIATIVE
BRESCIANE
S.P.A.**

100%

SOCIETÀ IDROELETTRICA PRÀ DE L'ORT SRL

La partecipazione di Iniziative Bresciane S.p.A. nel capitale sociale è pari al 100%. Prà De L'Ort possiede e gestisce un impianto idroelettrico sito nel Comune di Ponte di Legno (BS), realizzato in project financing. L'impianto, collegato all'acquedotto comunale, ottimizza l'impiego delle risorse idriche.

100%

ADDA ENERGI SRL

La partecipazione di Iniziative Bresciane S.p.A. nel capitale sociale è pari al 100%. Adda Energi gestisce e dispone di quattro impianti idroelettrici sul Fiume Adda, siti nei comuni di Fara Gera d'Adda (BG) e Crespi D'Adda (BG); quest'ultimo è collocato all'interno di un sito Unesco (Villaggio Crespi), dichiarato patrimonio dell'Umanità. Adda Energi è, inoltre, titolare di altre domande di concessione idroelettriche in attesa di autorizzazione.

100%

INIZIATIVE VERONESI SRL

La partecipazione di Iniziative Bresciane S.p.A. nel capitale sociale è pari al 100%. La società, in fase di start-up, è stata costituita per portare a termine due iniziative idroelettriche sul fiume Adige, oggetto di ricorso contro il diniego di Regione Veneto, accolto dal Tribunale Superiore delle Acque; a seguito della sentenza favorevole, la stessa Regione ha riavviato gli iter concessori per l'emanazione delle autorizzazioni di competenza.

100%

SERCHIO POWER SRL

La partecipazione di Iniziative Bresciane S.p.A. nel capitale sociale è pari al 100%. Serchio Power possiede e gestisce due impianti idroelettrici ("Piaggione" e "Ponte a Moriano") siti in Comune di "Borgo a Mozzano" (LU) e "Lucca".

100%

APPENNINO ENERGIA SRL

La partecipazione di Iniziative Bresciane S.p.A. nel capitale sociale è pari al 100%. Appennino Energia possiede e gestisce un impianto idroelettrico sito in Comune di "Coreglia Antelminelli" (LU), denominato "Piastraso".

100%

TAVERNOLE IDROELETTRICA SRL IN LIQUIDAZIONE

La partecipazione di Iniziative Bresciane S.p.A. nel capitale sociale è pari al 100%. L'assemblea del socio, in data 28 dicembre 2023, ha deliberato lo scioglimento anticipato della società con la conseguente messa in liquidazione, in considerazione dell'opportunità di interrompere l'attività svolta. La liquidazione ha efficacia dal 4 gennaio 2024, data di iscrizione al competente registro imprese della delibera.

100%

ARNO SRL

La partecipazione di Iniziative Bresciane S.p.A. nel capitale sociale è pari al 100%. L'acquisizione di questa società è stata perfezionata in data 31 gennaio 2023. Arno ha intrapreso le attività finalizzate all'ottenimento delle autorizzazioni necessarie per la realizzazione e la gestione di una centrale di produzione di energia idroelettrica nella Località San Giovanni alla Vena in Comune di Vicopisano (PI) e nel Comune di Calcinaia (PI), sul fiume Arno, con una produzione attesa di 4,5 GWh/a.

100%

CASTELSOLAR SRL

La partecipazione di Iniziative Bresciane S.p.A. nel capitale sociale è pari al 100%. La società è stata costituita in data 28 luglio 2023 al fine di realizzare e successivamente gestire iniziative nel campo della produzione di energia rinnovabile da fotovoltaico, nel Comune di Castel Mella (BS).

60%

AZIENDA ELETTRICA VALLECAMONICA SRL

La partecipazione di Iniziative Bresciane S.p.A. nel capitale sociale è pari al 60%. La Società possiede e gestisce tre impianti idroelettrici di cui due nel Comune di Savio dell'Adamello (BS) e uno nel Comune di Vione (BS).

32,45%

64,91%

AZIENDA ELETTRICA OGLIOLO SRL

La partecipazione di Iniziative Bresciane S.p.A. nel capitale sociale è pari al 64,91%. La Società dispone di un impianto idroelettrico sito nel Comune di Monno (BS). È partecipata, altresì, dall'Azienda Elettrica Vallecamonica S.r.l. al 32,45% e dal Comune di Monno (BS) al 2,64%.

60%

PAC PEJO SRL

La partecipazione di Iniziative Bresciane S.p.A. nel capitale sociale è pari al 60%. Pac Pejo è parte, in qualità di associata, di un contratto di associazione in partecipazione con il Comune di Peio (TN), in qualità di associante, avente per oggetto l'esercizio, fino al 31 dicembre 2039, di due centrali idroelettriche site nel Comune di Peio (TN). È partecipata, altresì, da soci privati in misura pari al 40%.

50%

AZIENDA ELETTRICA ALTAVALLE CAMONICA SRL

La partecipazione di Iniziative Bresciane S.p.A. nel capitale sociale è pari al 50%. La Società possiede un impianto idroelettrico sito nel Comune di Edolo (BS) sul fiume Oglio, tra i maggiori del Gruppo in termini dimensionali. È partecipata, inoltre, al 50% da Bissi Holding S.p.A.

50%

IDROELETTRICA BERGAMASCA SRL

La partecipazione di Iniziative Bresciane S.p.A. nel capitale sociale è pari al 50%. La società, in fase di start-up, è stata costituita per proseguire gli iter concessori in corso per l'ottenimento delle autorizzazioni uniche per la realizzazione di tre impianti idroelettrici denominati "Traversa Serio Brusaporto Patera", "Traversa Serio Brembilla" e "Traversa Serio Brembate". È partecipata al 50% da Dedalo Esco S.p.A.

49%

INIZIATIVE TOSCANE SRL SOCIETÀ DI PROGETTO

La partecipazione di Iniziative Bresciane S.p.A. nel capitale sociale è pari al 49%. Iniziative Toscane è stata costituita per la realizzazione in concessione, attraverso lo strumento della finanza di progetto, su iniziativa di Regione Toscana, della ristrutturazione e rifunionalizzazione di n. 13 briglie/traverse presenti in un tratto del demanio fluviale del fiume Arno nel territorio della Provincia di Firenze, attraverso la realizzazione di n. 12 impianti idroelettrici sulle medesime traverse e la loro successiva gestione per la produzione di energia idroelettrica; gli impianti sono in fase avanzata di costruzione. Nel corso del 2023 sono entrati in esercizio gli impianti di produzione denominati "Compiobbi", sito nei Comuni di Bagno a Ripoli (FI) e Fiesole (FI), "Incisa", sito nei Comuni di Incisa (FI) e Reggello (FI), "Ellera", sito nei Comuni di Bagno a Ripoli (FI) e Fiesole (FI), "Isolotto", sito nel Comune di Firenze (FI). È partecipata da Pac S.p.A. al 51%.



**Impianti
idroelettrici:
dalla produzione
alla gestione**

Presenza geografica: la localizzazione degli impianti

Il Gruppo INBRE opera nelle Province di Bergamo, Brescia, Cremona, Firenze, Lucca e Trento. Molte di queste Province risultano caratterizzate da un'elevata presenza di risorse idriche e montuosità con numerosi invasi naturali e artificiali a differenti quote, in particolare Brescia e Trento, tra le Province italiane con maggiore potenza idroelettrica installata.

I principali fiumi sui quali sono presenti centrali idroelettriche di proprietà del Gruppo Iniziative Bresciane sono Arno, Oglio, Serio, Brembo, Chiese, Adda, Noce, Mella e Serchio.

Fiume	Lunghezza	Portata media alla foce	Bacino idrografico	Altitudine sorgente	Nasce	Sfocia
Oglio	280 km	137 m ³ /s	6.650 km ²	2.600 m	Confluenza Narcanello e Frigidolfo – Ortles Cevedale	Po
Serio	124 km	23 m ³ /s	1.256 km ²	2.630 m	Pizzo di Coca – Monte Torena	Adda
Brembo	86 km	30 m ³ /s	790 km ²	2.412 m	Pizzo del Diavolo di Tenda	Adda
Chiese	160 km	36 m ³ /s	1.375 km ²	3.418 m	Vedretta di Fumo – Monte Fumo	Oglio
Arno	241 km	110 m ³ /s	8.247 km ²	1.358 m	Monte Falterona	Mar Ligure

Gli impianti di INBRE

Al 31 dicembre 2023, Iniziative Bresciane ha una dotazione complessiva di **45 impianti attivi**. La potenza installata alla stessa data si attesta a 61,1 MW, con un incremento del 27% rispetto al 2020.

Nel 2023 l'energia immessa in rete dal Gruppo è aumentata del 55%, in linea con l'aumento del mercato di riferimento in Italia, passando da 95 GWh del 2022 a 147 GWh nel 2023. Tale incremento è una conseguenza dell'aumento del numero di impianti e della maggior disponibilità d'acqua registrata nel 2023.

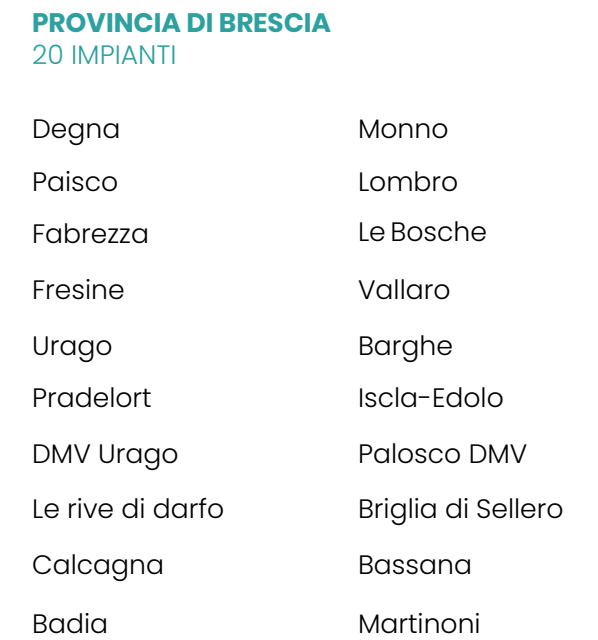
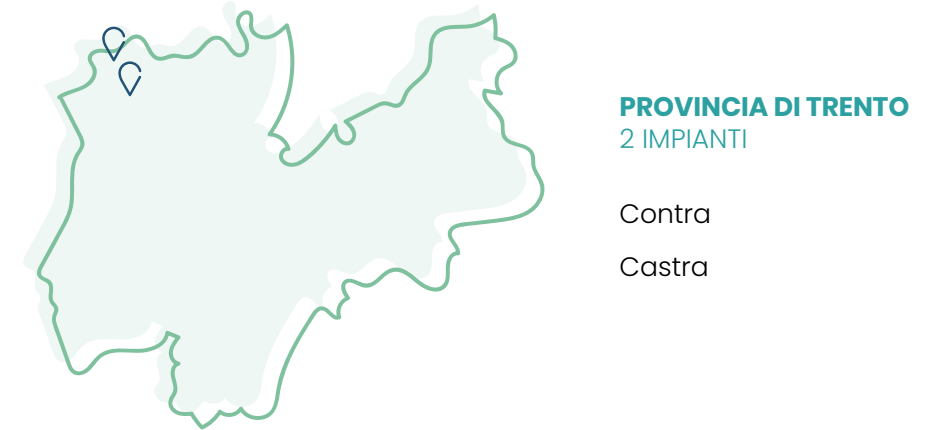
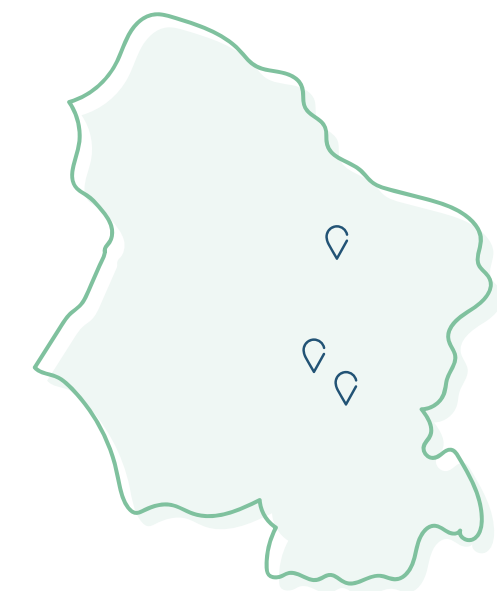
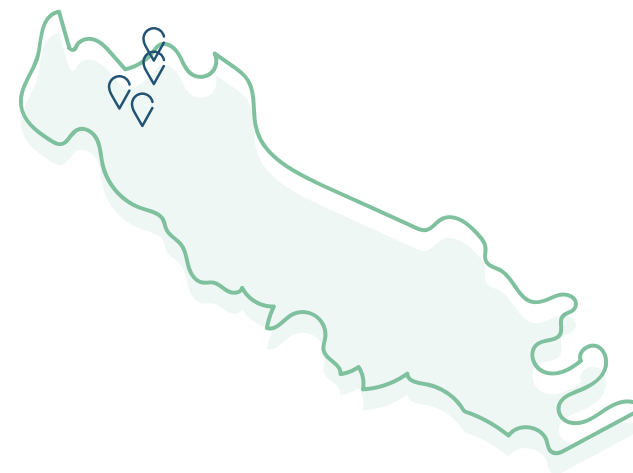
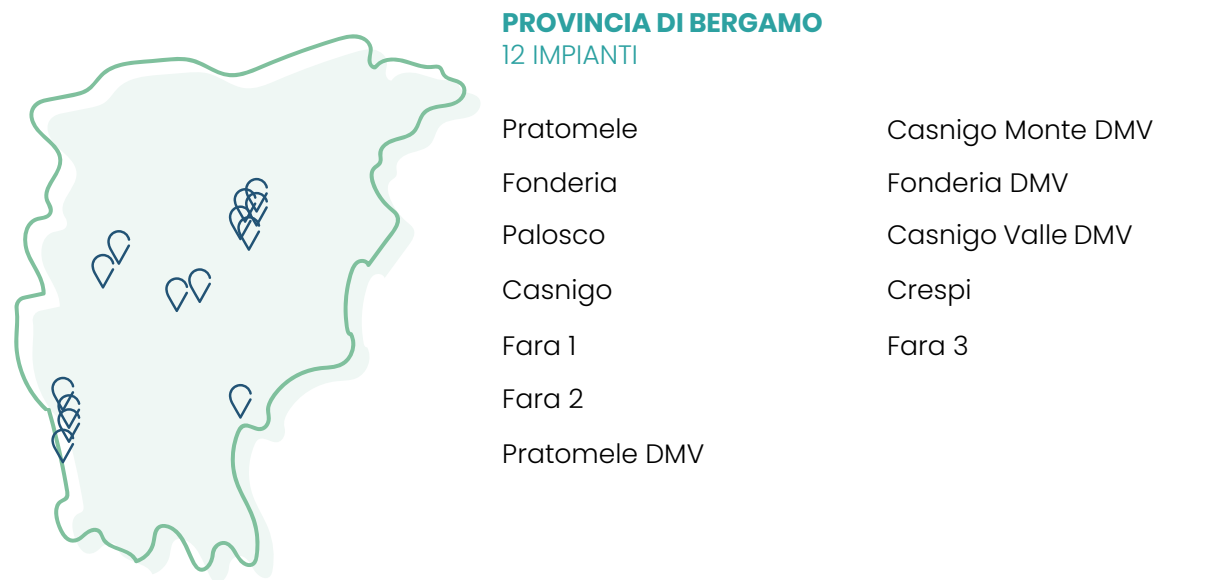
	Udm	2023	2022	Variazioni %
Produzione netta energia idrico rinnovabile Italia ³	GWh	38.244	27.959	37%
Energia immessa in rete dal Gruppo	GWh	147	95,0	55%

	2020	2021	2022	2023
N. centrali in esercizio	32	44	44	45
Potenza installata (MW)	48	57	57	61
Energia immessa in rete dal Gruppo (GWh)	167	154	95	147

	N. impianti	Potenza di concessione (MW)
Impianti in esercizio	45	32,8
Concessioni in corso di realizzazione	15	8,3
Iter concessori in corso	17	20,2
Totale	77	61



Distribuzione degli impianti sul territorio:



Produzione di energia e gestione degli impianti

GRI 303-1 | GRI 303-2 | 303-3

LE FONTI DI APPROVVIGIONAMENTO

Le fonti di approvvigionamento idrico del Gruppo INBRE sono **i fiumi, i torrenti, le sorgenti, i canali irrigui o colatori e le acque già derivate per altri usi.**

Le centrali del gruppo INBRE sono ad acqua fluente; un solo impianto presenta un piccolo bacino di regolazione giornaliera. Gli impianti ad acqua fluente si caratterizzano prevalentemente per lo sfruttamento del naturale deflusso delle acque; questo consente una gestione in tempo reale delle portate prelevabili dal corso d'acqua senza alcuna alterazione al naturale deflusso lungo il corso del fiume.

IL PRELIEVO IDRICO

Il quantitativo di prelievo idrico nel 2023, pari a 6.293.257.193 megalitri, risulta aumentato di circa il 45% rispetto ai valori registrati nel 2022. Tale aumento è legato principalmente a un aumento della disponibilità di acqua, grazie alle maggiori precipitazioni, e a un incremento degli impianti di produzione. Inoltre, a differenza dall'anno precedente, nel calcolo del prelievo idrico del 2023, si inseriscono anche i consumi legati a:

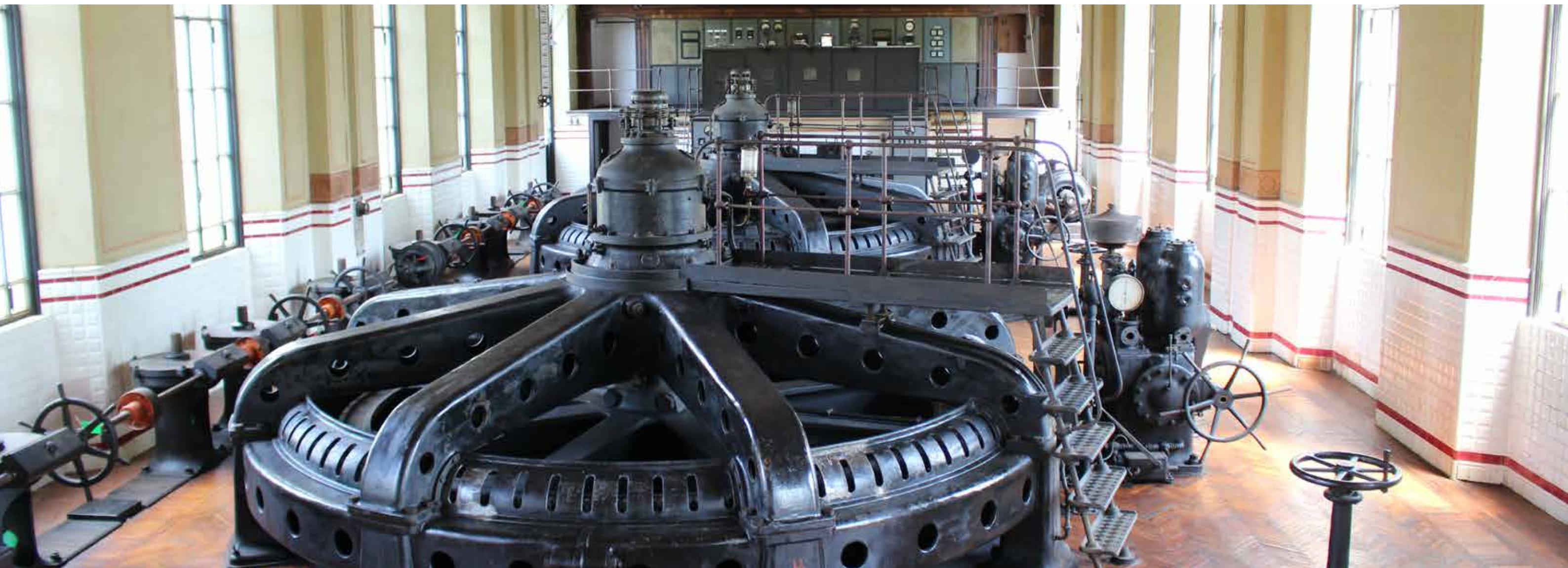
- appartamento sito nel Comune di Pelago (FI) dato in dotazione a uno degli operatori della centrale, stabilmente abitato dal 2023;
- ufficio di Pontassieve (FI) inserito nel corso del 2023;
- aumento dei dipendenti e della superficie dell'ufficio di Breno (BS).

In conformità con quanto richiesto dal GRI 303-3, nella tabella di seguito sono evidenziati i prelievi correlati anche alle caratteristiche dell'acqua, la quale si distingue in:

- acqua dolce, ovvero acqua con una concentrazione di solidi disciolti totali pari o inferiori a 1.000 mg/l;
- altre tipologie di acqua che presentano una concentrazione di solidi disciolti totali superiore a 1.000 mg/l.

PRELIEVI IDRICI	2021	2022	2023	
Acque di superficie			Tutte le aree	Di cui da aree di stress idrico
Acqua dolce (≤ 1.000 mg/L Totale Solidi Disciolti)	6.084.672.549 m ³	4.348.206.464 m ³	6.293.254.673 m ³	2.971.900.123 m ³
Risorse idriche di terze parti				
Acqua dolce (≤ 1.000 mg/L Totale Solidi Disciolti)	2.309 m ³	1.657 m ³	2.521 m ³	568 m ³
Totale	6.084.674.857 m³	4.348.208.121 m³	6.293.257.193 m³	2.971.900.690 m³
Totale in Megalitri	6.084.675 ML	4.348.208 ML	6.293.257 ML	2.971.901 ML

La definizione di acqua dolce / altre tipologie di acqua, adottata dai GRI Standards, si basa sulla norma ISO 14046:2014, sul documento dell'USGS (United States Geological Survey), Water Science Glossary of Terms, water.usgs.gov/edu/dictionary.html, (accesso 1° giugno 2018) e sul documento dell'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità) Guidelines for Drinking-water Quality (Linee guida sulla qualità dell'acqua potabile) del 2017.



STRESS IDRICO



Lo stress idrico misura il rapporto tra il prelievo totale di acqua e l'approvvigionamento rinnovabile disponibile di superficie e acque sotterranee. I prelievi di acqua includono usi domestici, industriali, irrigui e di consumo di bestiame e non consumati.

La presenza di valori più elevati indica una maggiore concorrenza tra gli utenti. Come strumento per la valutazione delle aree a stress idrico si è fatto riferimento all'Aqueduct Water Risk Atlas Aqueduct | World Resources Institute (wri.org) del World Resources Institute.

L'area in cui sono localizzati alcuni impianti di INBRE della Provincia di Brescia sul fiume Oglio e affluenti, è classificata a **stress idrico medio-alto. Le derivazioni effettuate da INBRE sono tali da non alterare la qualità delle acque superficiali e di falda nel tratto sotteso.**

Il Gruppo INBRE affida gli appalti di lavori e forniture a terzi, utilizzando procedure di approvvigionamento che assicurano alle imprese partecipanti massima trasparenza, obiettività e parità di trattamento.

Tali procedure sono eseguite nel rispetto della normativa vigente in materia: Testo Unico degli appalti, Codice Etico e Modello organizzativo ex D. Lgs. 231/2001 del Gruppo. A tal proposito è attivo un Albo Fornitori al quale è possibile accedere tramite modulo da compilare e successivamente spedire.

OBIETTIVI 2024

Per il prossimo biennio INBRE di pone come obiettivo l'integrazione dei criteri ESG nel processo di selezione dei fornitori significativi. Alla luce delle modifiche del Testo Unico per gli appalti, l'intenzione è di revisionare l'albo fornitori, inserendo ulteriori elementi di qualifica che possano consentire di mappare in termini di impatto ambientale e sociale i fornitori.



Relazione con i fornitori: la procedura di selezione per l'affidamento degli appalti

Tra i fornitori più significativi di INBRE rientrano i soggetti che si occupano della costruzione degli impianti idroelettrici, con i quali INBRE intrattiene rapporti continuativi.

Le competenze professionali dei fornitori e degli studi di engineering sono altamente qualificate per il settore specifico e per le aree di competenza, caratterizzate dall'elevato numero di impianti idroelettrici esistenti in Italia.

A seguito di completamento dell'iter concessorio-autorizzativo, INBRE elabora i documenti di progettazione esecutiva e la documentazione di gara per la selezione dei fornitori, avvalendosi del supporto degli studi di engineering incaricati, mediante due modalità di realizzazione: appalto unico "chiavi in mano"; appalti separati con contratti di fornitura delle componenti principali.

INBRE S.p.A. ha istituito l'Albo Fornitori ai sensi del proprio "Regolamento per l'affidamento di appalti di lavori, beni e servizi di importo inferiore alle soglie comunitarie, adottato ai sensi dell'art. 36, comma 8, del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.", avente per oggetto la costituzione di elenchi di fornitori dai quali selezionare i partecipanti alle gare per l'affidamento di prestazioni di importo inferiore alla soglia comunitaria, rientranti in alcune tipologie di attività specifiche. Il regolamento è disponibile sul sito web www.iniziativebresciane/fornitori.

Tra i criteri di classificazione nell'Albo Fornitori sono rilevanti le certificazioni di qualità e ambientali possedute. Nelle procedure di gara, ordinariamente sviluppate con criteri valutativi basati sul principio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, sono stati introdotti criteri valutativi delle offerte che premiano i progetti che presentano maggiore efficienza, minore rumore rispetto alle soglie indicate, minori autoconsumi, certificazioni ambientali. I criteri di valutazione sono incrementati di volta in volta sulla base del punteggio di valutazione. Al momento della firma del contratto, ai fornitori è richiesta la sottoscrizione dei principi e delle indicazioni contenute nel Codice Etico e nel Modello 231 di INBRE.



**Responsabilità e
sostenibilità: gli
asset strategici di
INBRE**

Un percorso integrato per la sostenibilità

Il Gruppo ha una gestione attenta e meticolosa nella produzione di energia elettrica proveniente da fonte rinnovabile, con l'obiettivo di preservare l'ambiente, il territorio, la comunità e i lavoratori.

Tale approccio si riflette pienamente nello sviluppo di una politica per la qualità, l'ambiente e l'energia, finalizzata al miglioramento continuo in termini di qualità ed efficienza delle prestazioni degli impianti. La direzione del Gruppo è ben definita: **contribuire a un futuro più sostenibile, per le generazioni del presente e del futuro; ciò mediante azioni volte a tutelare l'ambiente naturale, prevenire l'inquinamento, mitigare i cambiamenti climatici, evitare gli sprechi di risorse e di energia.**

Le attività svolte sono mirate a minimizzare gli impatti sull'ambiente attraverso il Sistema di Gestione Ambientale, conforme alla norma UNI EN ISO 14001:2015 e al Sistema di Gestione dell'Energia in conformità alla certificazione UNI EN ISO 50001:2018 che il Gruppo ha acquisito.

La strategia di crescita e sviluppo adottata da Iniziative Bresciane è focalizzata su interventi settoriali nell'ambito del **mini-hydro e del medio-idroelettrico** nel territorio della Regione Lombardia, del Trentino, della Toscana e delle aree limitrofe.

Gli investimenti nello sviluppo e nella realizzazione di centrali idroelettriche, effettuati sulla base delle differenti opportunità offerte dal mercato, hanno consentito il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

I PILASTRI FONDANTI DELLA STRATEGIA



Focus su Mini-Medio idroelettrico - Iniziative Bresciane è concentrata sulla valorizzazione dell'energia idroelettrica prodotta, puntando alla capitalizzazione delle competenze e delle esperienze settoriali acquisite. Attualmente non sono previste diversificazioni nell'attività idroelettrica; tuttavia, vi è una costante attenzione e valutazione in questa direzione, ai fini di eventuali interazioni con la categoria di consumatori industriali prossimi ai siti produttivi del Gruppo.



Diversificazione degli interventi - Il Gruppo ha avviato attività propedeutiche allo studio e alla valorizzazione di iniziative volte alla produzione di energia proveniente da impianti fotovoltaici. L'obiettivo è realizzare e gestire progetti nel campo della produzione di energia rinnovabile da fotovoltaico, sfruttando la maggior facilità di collocazione degli impianti e semplicità della normativa.



Sviluppo territoriale - Iniziative Bresciane ritiene che la concentrazione territoriale e settoriale consenta di ottenere significative economie di scala e di processo con importanti efficienze in termini di costi di gestione rispetto agli standard degli impianti idroelettrici mini e micro. Il know-how del contesto normativo e del territorio di riferimento consente a INBRE di ottenere un valore aggiunto.



Crescita per linee interne - INBRE punta all'ottimizzazione dell'uso delle risorse idroelettriche e allo sviluppo di nuove iniziative che dovrebbero concretizzarsi nell'ambito dell'ordinario scouting. L'approccio definito prevede di continuare con gli iter concessionari per le aree di Bergamo, Brescia e Firenze al fine di incrementare la capacità produttiva.



Crescita per linee esterne (M&A) - Le operazioni di acquisizione inerenti alle centrali già attive e ai progetti in corso di realizzazione sono valutati in modo molto selettivo. L'obiettivo di INBRE, infatti, è ampliare il portafoglio impianti, con ritenute industrialmente strategiche e remunerative; a tal proposito sono considerate rilevanti le eventuali sinergie localizzative e i costi di costruzione. Nel corso del 2023 INBRE ha perfezionato l'acquisto del 100% del capitale sociale di Arno S.r.l., società che ha avviato le attività finalizzate all'ottenimento delle autorizzazioni necessarie per la realizzazione e la gestione di una centrale di produzione di energia idroelettrica nella Località San Giovanni alla Vena Vicopisano (PI) e nel Comune di Calcinaia (PI), sul fiume Arno, con una produzione attesa di 4,5 GWh/a.

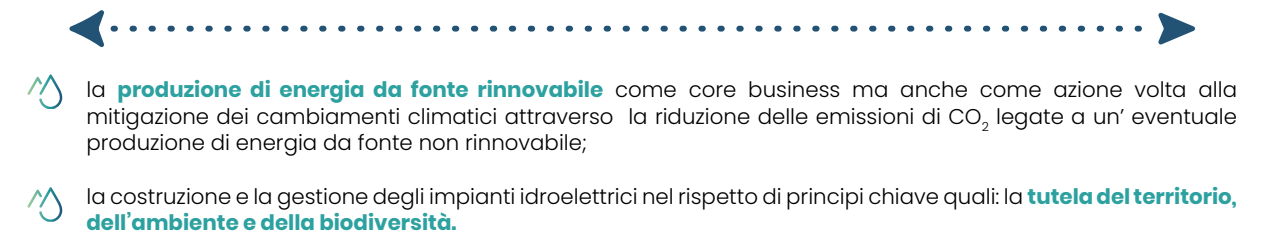
Il piano di sviluppo di Iniziative Bresciane prevede obiettivi strategici raggiungibili che richiedono di porre particolare attenzione agli aspetti legati alla sostenibilità; in particolare gli ambiti in cui si concentra sono:



Mitigazione impatto
cambiamenti climatici



Impatto su ambiente,
territorio e biodiversità



LA VISION E LA MISSION DI INBRE

La vision identifica l'obiettivo a lungo termine o la direzione futura che l'azienda aspira a raggiungere; la mission è una dimensione più concreta: riflette il modo in cui l'azienda intende realizzare la vision, mediante strategie e valori in grado di guidare le azioni messe in atto ogni giorno, orientando in modo chiaro e unificante tutti i collaboratori e le parti coinvolte.

Il Top Management della Società, in linea con le ambizioni e i valori aziendali, ha formulato due nuove dichiarazioni, emerse durante i momenti di formazione e confronto con il Sustainability Team:

Vision:

«Diventare un provider multi-fonte che dialoga con i territori»

Mission:

«Contribuire alla transizione energetica verso le fonti rinnovabili»

La vision e la mission del Gruppo INBRE mirano ad ampliare gli orizzonti del percorso perseguito fino a oggi, volto a un futuro più sostenibile.

Attività a basso impatto ambientale: un impegno costante e concreto

VERSO LA DECARBONIZZAZIONE CON LE CENTRALI IDROELETTRICHE

Le centrali idroelettriche con cui INBRE svolge la sua attività si suddividono in impianti di nuova costruzione e impianti storici acquisiti da terzi, sottoposti successivamente ad ammodernamento, potenziamento o riattivazione.

Le attività di costruzione e ammodernamento degli impianti sono gestite in modo da garantire un basso impatto sull'ambiente circostante e sull'ecosistema fluviale, al fine di preservarne la biodiversità; ciò mediante l'applicazione di un'elevata varietà di tecnologie e tipologie di impianti idonei alle caratteristiche del territorio.

Le centrali idroelettriche presenti nel portafoglio di INBRE sono così distinte:

- Sfruttamento di alti salti geodetici
- Bassi salti
- Grandi portate d'acqua
- Sui canali
- Su acquedotti pubblici
- Di bassa potenza
- Di media potenza
- Senza sottensione di alveo fluviale (è previsto il rilascio istantaneo dell'acqua e/o l'utilizzo di una parte del deflusso minimo vitale/deflusso ecologico rilasciato)

INBRE contribuisce in modo concreto alla decarbonizzazione e alla riduzione del proprio impatto ambientale: l'impegno e l'esperienza sono i fattori di successo con cui valorizza i potenziali idroelettrici nei diversi contesti geodetici, per le differenti categorie di potenza lorda e tecnologia.

OPERE IDRAULICHE: CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO IDRICO E DEGLI ECOSISTEMI

L'impegno del Gruppo si concretizza anche nell'attenzione ai **prelievi di acqua nel rispetto del Deflusso Ecologico (DE)**, regolamentato dai piani regionali di tutela e uso delle acque (PTUA) e dalle Direttive "Derivazioni" Comunitaria e delle Autorità di Bacino.

In questo modo, Iniziative Bresciane garantisce il mantenimento dei naturali processi biologici e chimico-fisici dell'ecosistema fluviale e il raggiungimento degli obiettivi di qualità prefissati in tali Piani di Tutela e dalle Direttive.

Il rispetto delle Direttive Derivazioni che definiscono il Deflusso Ecologico, attraverso la determinazione della portata corretta dell'acqua da rilasciare alle opere di presa per garantire la continuità fluviale, ha l'obiettivo di garantire:

- il buono stato dei corpi e il mantenimento dell'ecosistema fluviale;
- le richieste di acqua locale per gli utilizzi idrici del territorio;
- la gestione dei flussi, considerando anche la diminuzione della disponibilità di acqua nei fiumi a causa degli effetti dei cambiamenti climatici.






La quantità dell'acqua non è l'unico fattore considerato. Il **monitoraggio della qualità dell'acqua restituita** a valle consente, infatti, il mantenimento degli habitat naturali dell'ecosistema fluviale, tramite un controllo puntuale.

Investimenti sul territorio e partnership: la forza di INBRE

Il Gruppo ha proseguito con vigore l'attività d'investimento ottenendo, seppur in un contesto economico-socio-politico ed ambientale molto difficile, un margine operativo lordo in crescita, pari a euro 17,6 milioni. Ha confermato il proprio ruolo attivo, quale motore di sviluppo, destinando circa euro 16,9 milioni di investimenti per la realizzazione di nuovi impianti, per la loro gestione e per la crescita delle società operative; ha concorso positivamente all'incremento occupazionale, sostenendo costi per il personale pari a euro 1,1 milioni.

Nel mese di luglio 2023 è stata costituita la Società Castelsolar S.r.l. con sede in Breno (BS) e capitale sociale pari a euro 40 mila sottoscritto interamente da INBRE al fine di realizzare e, successivamente, gestire iniziative nel campo della produzione di energia rinnovabile da fotovoltaico, nel Comune di Castel Mella (BS).

La **strategia dei nuovi investimenti** in infrastrutture destinate alla produzione di energia elettrica di INBRE è improntata sui seguenti criteri:






-  **Sostenibilità ambientale** - fattibilità e sostenibilità all'interno delle Direttive sull'acqua senza impatti rilevanti per l'ambiente;
-  **Coinvolgimento delle Comunità** - accettabilità generale da parte delle comunità locali e dei principali stakeholder;
-  **Territorio** - preferenza verso progetti situati sotto laghi regolamentati, bacini idrici stagionali e vasche di laminazione, al fine di prevenire inondazioni e altri potenziali danni ai cambiamenti climatici;
-  **Sostenibilità economica e finanziaria** - potenziale risparmio sui costi grazie a un'economia di scala collegata ad altri HPP, sulla base di un approccio di gestione del bacino idrografico unico;
-  **Diversificazione** delle tipologie e previsioni / scenari idrici a lungo termine.

INBRE si contraddistingue per la forte capacità e propensione allo sviluppo di partnership locali che, in linea con la mission del Gruppo, hanno l'obiettivo di raggiungere la massima condivisione locale degli investimenti.

La capacità di dialogo e confronto con gli Enti Locali si caratterizza anche per altre forme di collaborazione come, ad esempio, la costituzione di alcune società a capitale sociale misto pubblico-privato.

Le Partnership con gli Enti Locali e le Società Pubbliche si concretizzano anche attraverso convenzioni di diversa natura, per valorizzare il patrimonio storico culturale e ambientale legato ai manufatti storici di derivazione di proprietà del Gruppo o per valorizzare le aree protette con progetti mirati.

In questo caso si evidenziano alcune convenzioni e accordi:

-  con il **Comune di Capriate San Gervasio (BG)** per la fruibilità turistica regolamentata della centrale di Crespi d'Adda e delle aree attigue, rientranti nel Sito UNESCO di Crespi d'Adda. Nel 2023 gli ingressi gestiti in Centrale sono stati 7.559; per contribuire a un'ulteriore valorizzazione del sito Unesco, è stato sottoscritto un protocollo di intesa istituzionale tra la società Adda Energi, il Comune di Capriate San Gervasio, Regione Lombardia, Provincia di Bergamo, Parco Adda Nord, Odissea S.r.l. e Ministero della Cultura (Segretariato Regionale per la Lombardia e Soprintendenza Archeologica Belle arti e Paesaggio per le Province di Bergamo e Brescia). Il protocollo di intesa ha l'obiettivo di dare attuazione al Piano di Gestione del sito Unesco di Crespi d'Adda e valorizzarne il patrimonio di archeologia industriale. Alla data di redazione del documento, le attività risultano in corso di definizione;
-  con il **Comune di Fara Gera d'Adda** per un intervento congiunto pluriennale di riqualificazione, anche a uso turistico, della strada alzaia di via Isola e la riqualificazione dell'argine del canale attiguo; inoltre, programmi annuali che prevedono l'apertura della centrale storica di Fara Gera d'Adda per gli eventi del FAI o per visite scolastiche;
-  con altre **Amministrazioni pubbliche** per favorire le visite turistiche di siti di produzione idroelettrica di proprietà;
-  con **Uffici Pesca Brescia e Bergamo di Regione Lombardia**, Associazioni pescatori e Centri di ripopolamento ittico, per progetti anche biennali mirati alla realizzazione di interventi sulla biodiversità fluviale, opere e infrastrutture pubbliche in prossimità degli impianti di proprietà;
-  con **Regione Lombardia – DG Autonomia e Cultura**, per la realizzazione del video del pianista Alessandro Martire, realizzato da Regione Lombardia presso la Centrale Idroelettrica di Crespi d'Adda nell'ambito degli interventi di promozione dei siti Unesco Lombardia a supporto delle azioni di promozione nell'ambito di "Bergamo-Brescia capitale della cultura 2023⁴".

⁴ Link al video: Siti Unesco della Lombardia. Crespi d'Adda - <https://youtube.com/yJS2d1Q6WRc>

INNOVAZIONE TECNOLOGICA, RICERCA E SVILUPPO, PROGETTI

Negli ultimi dieci anni INBRE ha impegnato molti capitali e risorse umane (il personale dal 2011 al 2023 è più che raddoppiato, passando da 8 a 20 risorse) per ottenere l'ottimizzazione progressiva e l'efficientamento ambientale ed energetico degli impianti idroelettrici del Gruppo, introducendo nuove tecnologie e soluzioni progettuali, sviluppando partnership con fornitori volte a introdurre migliorie tecnologiche sugli impianti nuovi e nei progetti in via di sviluppo, oltre che migliorie tecnologiche sugli impianti esistenti.

Al fine di raggiungere la minimizzazione di potenziali impatti ambientali, la valorizzazione del patrimonio ambientale circostante, la mitigazione degli effetti sull'ambiente e la prevenzione dei rischi legati ai cambiamenti climatici, il Gruppo INBRE utilizza le migliori tecnologie disponibili (BAT – Best Available Technology) e pone attenzione sulle innovazioni impiantistiche e progettuali.

Nel quinquennio 2019-2023 sono stati effettuati i seguenti interventi:

- costruzione di **numerose nuove scale di risalita** dei pesci in adiacenza ai nuovi impianti realizzati con l'attuazione del monitoraggio di funzionalità;
- sviluppo di **progetti per impianti in-flow** con turbine a magneti permanenti in sommersione, con opere allagabili in grado di prevenire eventuali piene e alluvioni ed eliminare il già contenuto inquinamento acustico, in un'ottica di miglioramento della resilienza impiantistica ai cambiamenti climatici, anche tramite indicazioni emergenti da Climate Change Risk Assessment – CCRA – degli investimenti progettati e realizzati;
- implementazione di **soluzioni tecnologiche innovative** inerenti alla valorizzazione dell'energia prodotta dagli impianti con modalità "in locale", ad esempio attraverso la messa a punto di sistemi di **ricarica elettrica per autoveicoli**, introdotti sperimentalmente in alcuni progetti completati nel 2023 nelle Province di Brescia, Bergamo, Cremona e Firenze e in corso di ampliamento a Firenze. Tali progetti possono essere diffusi successivamente come applicazioni standard presso le principali centrali dotate di aree parcheggio limitrofe, in un'ottica di **incremento progressivo della capacità di contribuire alla transizione ecologica verso la mobilità elettrica della flotta veicoli del Gruppo** e di terzi utenti potenziali. Un obiettivo che è diventato un KPI sfidante per il Gruppo INBRE, una politica attiva da perseguire nei prossimi anni, al fine di ottenere l'allacciamento di almeno 16 postazioni di ricarica per una potenza installata superiore a 1 MW, di cui 10 postazioni con doppia presa "fast charge" fino a 50kW e 15 a singola presa da 22kW già installate nel 2023



Per INBRE la transizione ecologica e lo studio delle applicazioni di progetti di autoconsumo e autoconsumo collettivo, ossia di tecnologie di elettrolisi per la produzione di idrogeno verde come fonte di accumulo dell'energia verde, rappresentano una strategia utile per l'efficientamento dell'uso delle reti elettriche, ovvero per il superamento del mis-matching tra tempi di produzione dell'energia e i tempi di fabbisogno energetico da parte degli utenti locali; ciò in un'ottica moderna di time-shifting e stoccaggio dell'energia delle fonti rinnovabili non programmabili a supporto degli obiettivi del Green Deal.

L'approccio di INBRE è volto alla valorizzazione locale dell'energia, con nuovi modelli di consumo collettivo e verso la mobilità elettrica e "green" in generale.



Analisi di materialità e attività di engagement

ANALISI DI MATERIALITÀ

I **temi materiali** rappresentano gli aspetti che riflettono gli impatti significativi economici, ambientali e sociali di un'impresa; influenzano in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder. Per materiali si intendono quegli aspetti che, da un lato, sono percepiti come rilevanti dagli stakeholder – in quanto potrebbero influenzarne decisioni, aspettative e azioni – e dall'altro, possono generare rilevanti impatti economici, sociali e ambientali sulle attività dell'azienda.

Il **processo di analisi di materialità**, intrapreso nel corso del 2021, è stato ripreso nel corso del periodo di rendicontazione considerato prevedendo lo svolgimento di una serie di attività, riportate sinteticamente di seguito.

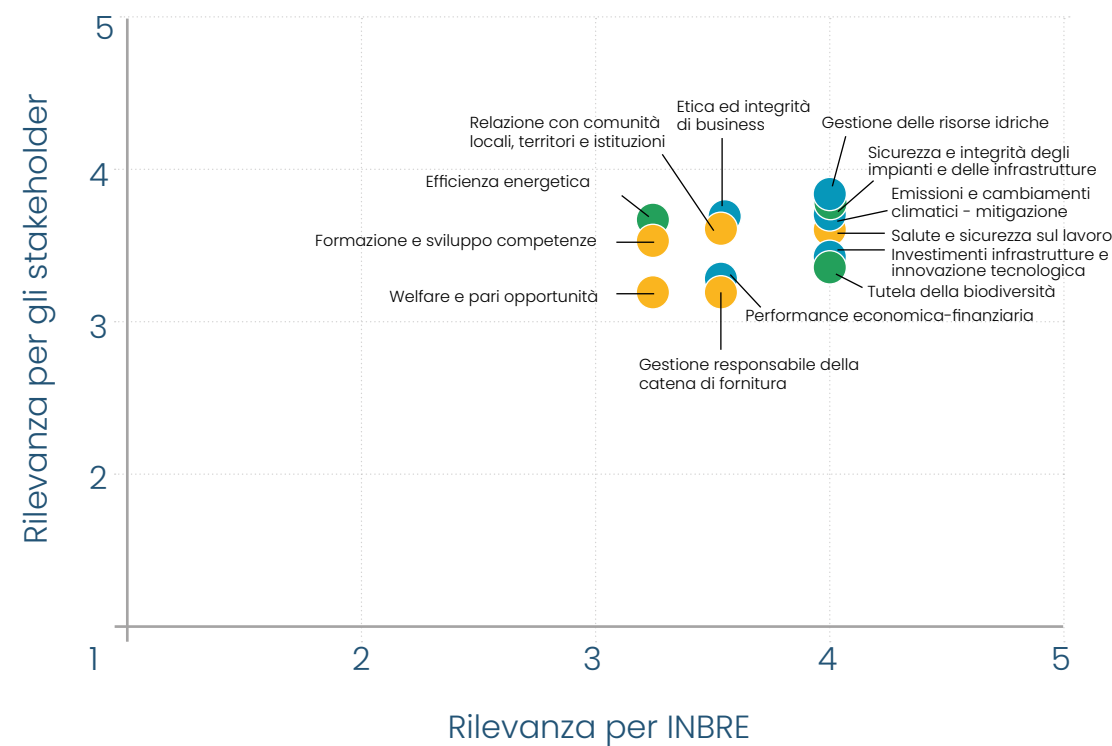
In particolare, una prima attività interna ha visto il coinvolgimento della Direzione e dei suoi responsabili tecnici. Il Top Management della Società, coadiuvato dal Sustainability Team, ha analizzato le tematiche ESG rilevanti per il settore di riferimento nel corso dell'attività di reportistica 2021-2022. Le stesse sono state ulteriormente approfondite, in considerazione della rilevanza per il Gruppo e della priorità di intervento. Questo processo ha portato all'identificazione di **13 temi** materiali.

In particolare, nel corso del 2022 è stata condotta l'**analisi di materialità attraverso l'engagement degli stakeholder interni ed esterni**, a cui è stato chiesto di esprimere un parere, in termini di **interesse e aspettative**, circa i temi di sostenibilità identificati come materiali lo scorso anno dal Top Management. Il coinvolgimento dei portatori di interesse ha permesso di:

1. **mappare le priorità strategiche** in riferimento agli stakeholder rilevanti;
2. **validare le azioni di sostenibilità** in relazione alle percezioni degli stakeholder;
3. **rafforzare la capacità di ascolto e interlocuzione** con i portatori di interesse.

Il processo di engagement ha coinvolto **8 categorie di stakeholder**, allo scopo di recepire i punti di vista dei portatori di interesse maggiormente strategici, con un **tasso di risposta pari al 78%**. Gli stakeholder coinvolti, mediante apposito questionario, hanno espresso una **valutazione**, in termini di interesse, secondo una **scala numerica da 1** (tema non di interesse) **a 5** (tema prioritario). L'attività di engagement ha consentito la rappresentazione dei risultati ottenuti nella **matrice di materialità** che, in veste grafica, illustra la rilevanza di ciascuna tematica da parte degli stakeholder e del Top Management e il relativo allineamento.

La **matrice di materialità** rappresenta uno strumento strategico di input al fine di verificare l'allineamento tra le aspettative degli stakeholder del Gruppo e le linee strategiche intraprese. I temi sono stati collocati nella matrice di materialità considerando la rilevanza del tema per INBRE (asse delle ascisse) e la rilevanza per gli stakeholder interrogati (asse delle ordinate). L'ampiezza delle sfere, invece, indica l'impatto (economico/finanziario) potenziale o reale, percepito dagli stakeholder, nello specifico la comunità finanziaria, del tema sull'attività di INBRE.



ENVIRONMENTAL

- Efficienza energetica
- Emissioni e cambiamenti climatici - mitigazione
- Gestione delle risorse idriche
- Tutela della biodiversità

SOCIAL

- Formazione e sviluppo competenze
- Salute e sicurezza sul lavoro
- Welfare e pari opportunità
- Gestione responsabile della catena di fornitura
- Relazione con comunità locali, territori e istituzioni

GOVERNANCE

- Etica ed integrità di business
- Performance economica-finanziaria
- Investimenti infrastrutture e innovazione tecnologica
- Sicurezza e integrità degli impianti e delle infrastrutture

Dalla matrice rappresentata emerge **la preponderanza dei temi ambientali su cui il Gruppo agisce in maniera diretta**; si rileva un buon allineamento tra le aspettative e i bisogni degli stakeholder (asse delle ordinate) e le linee strategiche aziendali (asse delle ascisse).

Nel presente documento sono riportate le performance di sostenibilità correlate ai diversi temi ESG rappresentati. La rendicontazione delle tematiche materiali avrà uno sviluppo crescente nel corso dei prossimi periodi, in coerenza con il relativo presidio da parte del Gruppo e il progressivo sviluppo del business.

MAPPATURA DEGLI STAKEHOLDER

GRI 2-29 | GRI 3-1 | GRI 3-2

Gli stakeholder sono entità o individui che possono essere influenzati in modo significativo dalle attività di un'organizzazione, dai prodotti e dai servizi offerti o le cui azioni possono ragionevolmente incidere sulla capacità dell'organizzazione di attuare con successo le proprie strategie e raggiungere gli obiettivi prefissati. Rappresentano un valore fondamentale in quanto portano alla crescita e all'innovazione in azienda; una relazione, quella con gli stakeholder, che genera valore condiviso in grado di definire obiettivi e iniziative di medio-lungo termine in ambito ESG.

Nella definizione della sua strategia e nell'identificazione dei progetti di sviluppo da implementare, INBRE tiene in considerazione i suoi stakeholder, creando occasioni di confronto con il fine di far conoscere la realtà aziendale, instaurare rapporti di fiducia e intraprendere un percorso volto a un nuovo modello di sviluppo.

INBRE è consapevole che le attività di coinvolgimento degli stakeholder possono incidere sulla capacità dell'azienda di attuare con successo le strategie definite e raggiungere gli obiettivi identificati, per tale motivo, grazie all'esperienza nel settore e all'importanza data agli stakeholder, il Gruppo riesce a comprendere specifiche esigenze e priorità; in questo modo è in grado di anticipare l'insorgere di potenziali criticità e ottimizzare le azioni sulla base delle preferenze degli stakeholder. Le relazioni instaurate con gli stakeholder sono identificate mediante un rapporto win-win; rappresentano un pilastro fondamentale per l'efficacia e la sostenibilità dell'organizzazione, in grado di condurre a risultati positivi in ambito economico e sociale.

Nel grafico che segue sono indicate le principali categorie di stakeholder con le quali il Gruppo si interfaccia:



Secondo tale approccio, il Gruppo adotta politiche attive di coinvolgimento delle comunità locali, partecipando a tavoli tecnici con interlocutori istituzionali, a livello soprattutto locale, al fine di costruire il consenso intorno alle proprie iniziative.

Nella tabella di seguito sono indicate le principali categorie di stakeholder del Gruppo INBRE, con evidenza dell'interesse che ha scaturito l'interazione con il Gruppo, le attività di coinvolgimento (engagement) poste in essere e il risultato ottenuto.

Stakeholder	Interesse principale	Descrizione	Periodicità	Risultato coinvolgimento	Obiettivo/Azione di miglioramento
 Azionisti	Performance economica/ dividendo	Assemblea azionisti ordinaria/ straordinaria in presenza o con Rappresentante designato	Almeno annuale	<ul style="list-style-type: none"> Alto coinvolgimento (86% del capitale presente) all'ultima assemblea Possibilità di porre domande in assemblea 	Aumentare la partecipazione all'evento
		Riunioni Consiglio di Amministrazione di indirizzo e strategia	Circa bimestrale	Buona partecipazione sia in presenza che in modalità remoto	
 Finanziatori e investitori	<ul style="list-style-type: none"> Solidità patrimoniale Performance economica 	Assemblea azionisti ordinaria/ straordinaria in presenza o con Rappresentante designato	Almeno annuale	Buona partecipazione sia in presenza che in modalità remoto	Ampliare platea investitori/finanziatori
		Partecipazione ad eventi organizzati da Borsa IT (i.e EGM conference)		Buona partecipazione one-to-one	
 Dipendenti	<ul style="list-style-type: none"> Equilibrio vita/lavoro Formazione continua Sicurezza dati Inclusione Welfare aziendale 	Dialogo Direzione, incontri informali e/o istituzionali, riunioni su specifiche tematiche	Periodiche	Buona partecipazione	Fornire adeguata e continua informazione/comunicazione
 Fornitori e partner	<ul style="list-style-type: none"> Performance economica Brand reputation 	Incontri commerciali, definizione e condivisione di standard, formazione/Informazione	Periodiche	Condivisione delle politiche ESG del gruppo	Migliorare le performance ambientali e ridurre la carbon-footprint delle forniture
 Clienti	<ul style="list-style-type: none"> Performance economica Qualità 	Riunioni commerciali per la definizione dei contratti periodici di cessione di prodotto legati all'energia, programmi di produzione e forecast dell'energia	Periodiche	Buona partecipazione e interesse alla trattativa	Aumentare la frequenza delle riunioni per cogliere al meglio le diverse opportunità fornite dal mercato
 Pubblica amministrazione	Gestione della risorsa idrica	Incontri e/o scambio di comunicazioni per verificare procedure amministrative concessorie, autorizzative o di controllo delle modalità di esercizio	Periodiche	Rilascio di titoli concessori, autorizzazioni alla costruzione ed esercizio, e/o verbali di sopralluogo	Ottenere la concessione e l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio, collaudi di opere, verbali periodici senza prescrizioni
	Valorizzazione del contesto o degli assets pubblici contigui a centrali idroelettriche	Incontri e/o scambio di comunicazioni per valutazioni su possibili accordi/convenzione di Partnership Pubblico-Private nell'ambito di iniziative idroelettriche da costruire o esistenti		Definizione di convenzioni o accordo di partnership su progetto o società	Valorizzare in modo comune il contesto paesaggistico e ambientale, contiguo a un'iniziativa idroelettrica da costruire o esistente

Stakeholder	Interesse principale	Descrizione	Periodicità	Risultato coinvolgimento	Obiettivo/Azione di miglioramento
 Comunità e territorio	Qualità	Incontri con rappresentanti comunità locali e associazioni per definire interventi comuni o di miglioramento continuo delle modalità di gestione impianti	Periodiche	Definizione di convenzioni o riedizione dei protocolli di gestione impianti	Migliorare la gestione degli impianti nel contesto socio-economico ed ambientale
		Partecipazione o promozione di iniziative di impatto sulla qualità del territorio o promosse dal territorio	Annuale	Partnership e collaborazioni allo sviluppo di iniziative e progetti promossi da Enti o associazioni	Stringere convenzioni e accordi di co-realizzazione o supporto a iniziative e progetti di rilevanza locale con priorità a quelli ambientali riguardanti i corsi d'acqua interessati dalle centrali idroelettriche
	Brand reputation	Incontri per definire sponsorizzazione di eventi locali, iniziative socio-culturali di rilevanza per gli stakeholder locali	Annuale	Sostegno economico o finanziario a iniziative istituzionali o associative locali meritorie per il territorio	Incrementare il brand del gruppo e degli impianti idroelettrici come soggetti attenti alle esigenze e alle iniziative locali
		Incontri per la realizzazione di patrocinii o per fornire supporto finanziario operativo ad azioni di formazione/informazione/qualificazione di giovani su tematiche sociali ed ambientali		Supporto alla realizzazione di iniziative di orientamento scolastico o qualificazione post diploma	Supportare iniziative di orientamento o qualificazione professionale su tematiche di interesse del gruppo
 Media <ul style="list-style-type: none"> ■ Solidità patrimoniale e performance economica ■ Prospettive di sviluppo ■ Brand reputation 	Vengono rilasciate periodicamente interviste a Market Insight	Almeno trimestrale e in caso di eventi	Diffusione delle informazioni e degli aggiornamenti relativi al business	Raccontare il business INBRE	
	Eventi	Periodiche	Diffusione delle informazioni e delle iniziative implementate dall'azienda	Raccontare il business INBRE	
	Incontri per la gestione delle informazioni condivise sul sito internet	Costante	Aggiornamento costante del sito internet	Migliorare la user experience, integrare nuove sezioni dedicate al tema "ambiente" e "sostenibilità"	

ATTIVITÀ DI STAKEHOLDER ENGAGEMENT

A valle dell'attività di stakeholder engagement condotta nel corso del 2022, è emerso che il 40% degli stakeholder (di cui il 64% composto da dipendenti) ha sottolineato l'importanza di agire sul tema del mantenimento dei talenti e sullo sviluppo delle competenze. Per rispondere a tale esigenza, nel corso del 2023 il Gruppo ha deciso di sviluppare un piano formativo inerente ai temi della sostenibilità, coinvolgendo la quasi totalità dei dipendenti in attività formative e di lavoro in gruppo.

L'attività di formazione, svolta da settembre a novembre 2023, ha toccato diverse tematiche di sostenibilità con l'obiettivo di fornire ai discenti gli strumenti necessari per comprendere le evoluzioni teoriche e normative e approcciare meglio al rapporto tra impresa, ambiente e società.

Durante l'attività formativa sono state svolte delle attività di gruppo con l'obiettivo di comprendere le percezioni e le conoscenze dei partecipanti.

Il corso di formazione è iniziato proprio chiedendo ai partecipanti cosa significasse per loro la parola "sostenibilità". Di seguito sono riportati i concetti emersi durante il momento di confronto; con predominanza emerge uno dei concetti chiave che guida il Gruppo, ovvero che **la sostenibilità è una responsabilità individuale e collettiva**.

TEMI

- Introduzione alla sostenibilità in azienda
- Business ethics e governance responsabile
- Reporting di Sostenibilità
- Stakeholder management e analisi di materialità



12 ore di formazione



15 dipendenti coinvolti



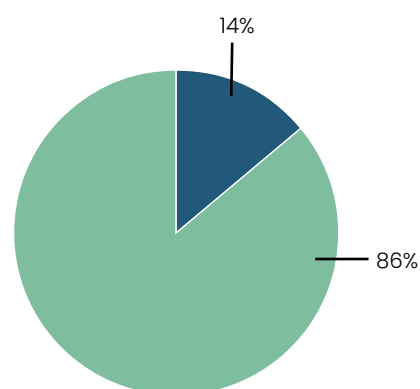
**Etica e
governance**

Organi di governo

GRI 2-9

La struttura di corporate governance adottata da Iniziative Bresciane prevede:

- Assemblée degli azionisti (competente a deliberare in ordine alle materie previste dalla legge e dallo Statuto sociale);
- Consiglio di Amministrazione (a cui è affidata la gestione della Società);
- Procuratore (con funzione di Direzione Generale, Datore di Lavoro, con poteri e responsabilità in materia di privacy e I.R.);
- Collegio Sindacale.



COMPOSIZIONE ORGANI DI GOVERNO

- Uomini
- Donne

Il bilancio della Società è assoggettato a revisione legale da parte di EY S.p.A., in carica fino all'approvazione del bilancio 2025.

Il **Consiglio di Amministrazione** è investito dei più ampi poteri per l'ordinaria e straordinaria amministrazione, con facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti opportuni ai fini del raggiungimento dell'oggetto sociale, esclusi quelli che la legge riserva all'Assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato nel corso del 2023 e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio 31.12.2025.

Il Consiglio di Amministrazione è composto da 9 membri; il 90% dei componenti dell'organo di governo si colloca nella fascia di età maggiore di 50 anni ed è di genere maschile.

Consiglio di Amministrazione

Ruolo

Battista Albertani (*)	Presidente
Riccardo Parolini (*)	Vice Presidente
Riccardo Chini	Consigliere
Francesco Colaone	Consigliere
Giorgio Franceschi	Consigliere
Cinzia Farisè (**)	Consigliera
Sandro Dalla Torre (**)	Consigliere
Carlo Gorio (**)	Consigliere
Giuseppe Alessandro Patti	Consigliere

(*) Amministratrice/Amministratore con delega

(**) Amministratrice/Amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148, comma 3, D. Lgs. n.58/1998.

GENERE	FASCIA D'ETÀ		Totale
	30-50 anni	Oltre 50 anni	
Uomo	1	7	8
Donna	-	1	1
Totale	1	8	9



Il **Collegio Sindacale**, nominato anch'esso dall'assemblea nel corso del 2023, rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025. Il collegio sindacale è composto da 5 membri, di cui l'80% è rappresentato da figure di genere maschile che si collocano nella fascia di età *maggiore di 50 anni*.

Collegio Sindacale

Ruolo

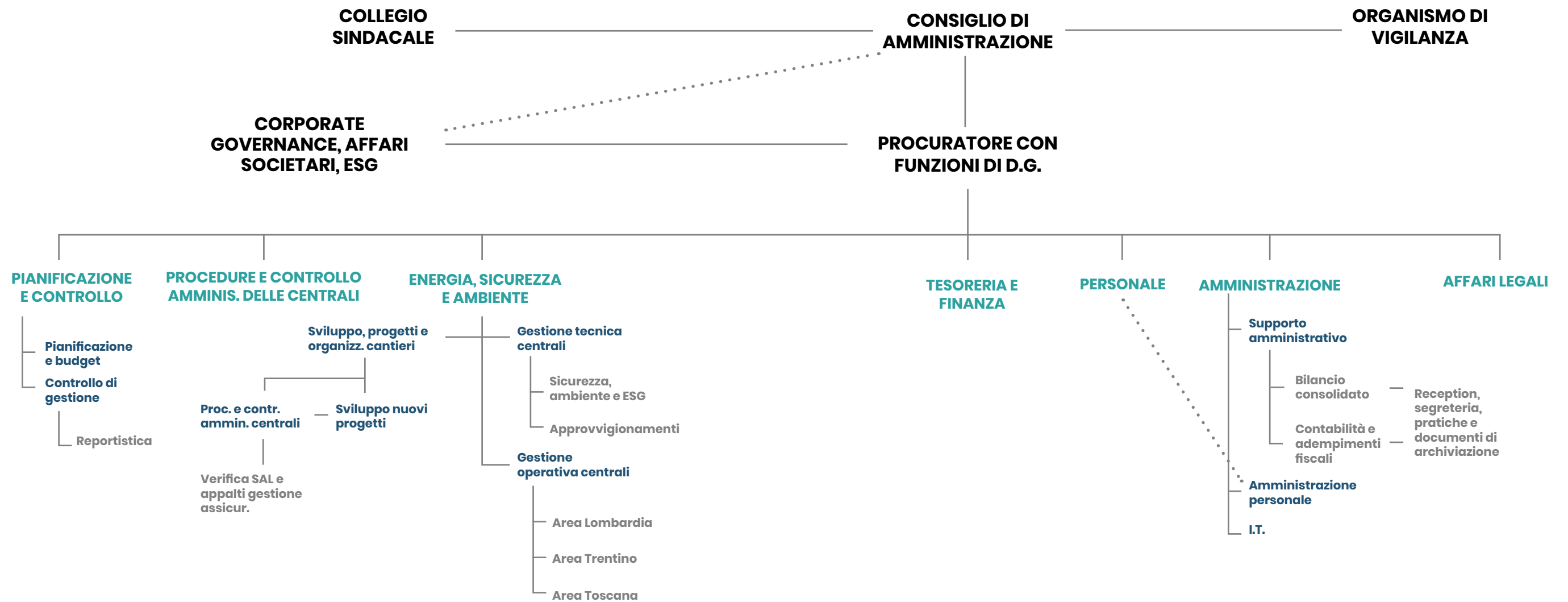
Giovanni Nulli	Presidente
Raffaella Ferrai	Sindaca effettiva
Federico Manzoni	Sindaco effettivo
Vaifro Calveti	Sindaco supplente
Michele Ballardini	Sindaco supplente

GENERE	FASCIA D'ETÀ		Totale
	30-50 anni	Oltre 50 anni	
Uomo	1	3	4
Donna	-	1	1
Totale	1	4	5

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

L'organigramma di INBRE prevede l'individuazione di sette divisioni a cui fanno riferimento differenti funzioni e aree di gestione, articolato come descritto nel seguente grafico:

- Divisioni
- Funzioni
- Aree



La governance di INBRE

GRI 2-23 | GRI 205-3

SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ, AMBIENTE, ENERGIA

La governance del Gruppo INBRE poggia su un modello di gestione ben definito e strutturato. Il sistema di gestione integrato per la Qualità, l'Ambiente e l'Energia è conforme alle norme **UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015 e UNI CEI EN ISO 50001:2018** e consente di governare e controllare tutti i processi aziendali del Gruppo.

Con il sistema di gestione integrato il Gruppo intende garantire che siano osservati gli impegni volti a rispettare i requisiti e le aspettative di tutte le parti interessate, del GSE e dell'utenza della rete elettrica, di tutte le prescrizioni delle leggi e dei regolamenti vigenti; un input per il processo di miglioramento continuo sulle prestazioni energetiche avvalendosi di "best practice" nazionali e internazionali, in coerenza con la protezione dell'ambiente naturale, la prevenzione dell'inquinamento, gli sprechi di energia e di risorse.

Al fine di garantire uniformità e coerenza nella gestione, le procedure presenti nel sistema di gestione integrato sono applicate anche alle società controllate. In questo modo è garantita una maggiore chiarezza nei compiti da eseguire.

In particolare, alcune società del Gruppo INBRE sono state **certificate in funzione della loro attività:**

SISTEMI DI GESTIONE	Iniziative Bresciane S.p.A.	Adda Energi S.r.l.	Iniziative Toscane S.r.l.
UNI EN ISO 9001:2015 - Qualità	🔹	🔹	🔹
UNI EN ISO 14001:2015 - Ambiente	🔹	🔹	🔹
UNI CEI EN ISO 50001:2018 - Energia per settore di attività	🔹	🔹	

Iniziative Bresciane S.p.A. e Adda Energi S.r.l.: per il settore inerente alla progettazione e gestione di centrali idroelettriche e produzione di energia elettrica.

Iniziative Toscane S.r.l.: per il settore inerente alla progettazione di "impianti per la produzione di energia idroelettrica con attività di straordinaria manutenzione, ristrutturazione e rifunzionalizzazione di briglie/traverse".

I controlli avvengono allo stesso modo sia per le centrali delle aziende certificate sia per quelle che non lo sono. La compilazione dei moduli relativi al sistema di gestione e la corretta applicazione dei principi in esso contenuti spetta al personale, dipendenti o terzi incaricati alla gestione degli impianti.

MODELLO 231 E WHISTLEBLOWING

Dal 2011 Iniziative Bresciane ha introdotto il proprio "Modello di organizzazione, gestione e controllo" ("Modello 231") ai sensi del D. Lgs. 231/01 ("Decreto 231") mediante il quale è disciplinato il tema della responsabilità amministrativa di persone giuridiche, enti e associazioni per reati commessi nell'interesse o a vantaggio della Società.

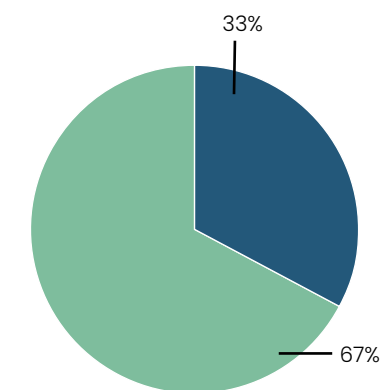
Il Modello 231 tiene conto, in particolare, delle caratteristiche strutturali e organizzative della Società ed è aggiornato periodicamente. Nel mese di dicembre 2023, in conformità alle mutazioni normative, il Modello di organizzazione, gestione e controllo è stato aggiornato.

Il Modello 231 adottato da Iniziative Bresciane rappresenta una formalizzazione delle condizioni di correttezza e trasparenza attuate nella conduzione degli affari e delle attività aziendali, con il fine di prevenire il rischio di commissione degli illeciti previsti dal Decreto.

Con il Modello 231 Iniziative Bresciane garantisce:

- l'adeguamento alla normativa inerente alla responsabilità amministrativa degli enti, sebbene il Decreto 231 non ne imponga l'obbligo;
- la verifica e la valorizzazione dei presidi già in essere, volti a evitare condotte illecite rilevanti ai sensi del Decreto 231;
- la corretta informazione nei confronti di tutto il personale della Società sull'importanza della normativa e delle severe sanzioni che possono ricadere sulla Società nell'eventualità in cui siano compiuti illeciti richiamati dal Decreto 231;
- la diffusione a tutto il personale di come sia condannata ogni condotta contraria a disposizioni di legge, regolamenti, norme di vigilanza, regole aziendali interne, nonché ai principi di sana e corretta gestione delle attività societarie a cui si ispira la Società;
- la comunicazione verso il personale della Società sull'esigenza di rispettare le disposizioni contenute nel Modello 231, la cui violazione è punita con severe sanzioni disciplinari;
- la divulgazione dei principi etici e delle norme di comportamento adottate dalla Società a tutti i consulenti, i fornitori, i collaboratori e i partner commerciali, imponendo loro il rispetto dei valori etici a cui si ispira la Società stessa;
- la diffusione a consulenti, fornitori, collaboratori e partner commerciali su come ogni condotta contraria alle disposizioni di legge, a regolamenti, a norme di vigilanza, a regole aziendali interne e ai principi di sana e corretta gestione delle attività societarie cui Iniziative Bresciane si ispira sia altamente condannata;
- la condivisione con i propri consulenti, fornitori, collaboratori e partner commerciali delle gravose sanzioni amministrative che possono essere applicate alla Società nel caso di commissione degli illeciti di cui al Decreto;
- l'attuazione di comportamenti volti a prevenire gli illeciti durante lo svolgimento delle attività sociali, avvalendosi di un'azione di monitoraggio continuo sulle aree a rischio, attraverso una sistematica attività di formazione del personale sulla corretta modalità di svolgimento dei propri compiti e mediante un tempestivo intervento finalizzato alla prevenzione e al contrasto di commissione degli illeciti.

Come previsto dalla normativa in materia, è stato nominato un **Organismo di Vigilanza** dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo ed è incaricato di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello 231, nonché a curarne l'aggiornamento. L'organismo di vigilanza è anche destinatario e gestore delle segnalazioni Whistleblowing, con l'obbligo di riservatezza sulle informazioni acquisite.



COMPOSIZIONE ORGANISMO DI VIGILANZA

3 membri

- Uomini
- Donne

In conformità con quanto indicato dal **Decreto Whistleblowing**, INBRE ha attivato un canale di segnalazione interna che, tramite specifica piattaforma, consente l'invio in modalità informatica di segnalazioni in forma scritta e orale e garantisce la riservatezza dell'identità del segnalante, della persona coinvolta e della persona comunque menzionata nella segnalazione, nonché del contenuto della segnalazione e della relativa documentazione.

CODICE ETICO, PRINCIPI E VALORI

Iniziative Bresciane opera nel rispetto dei principi contenuti nel **Codice Etico della controllante Finanziaria di Valle Camonica**, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 14 giugno 2011 e aggiornato con delibera del 13 dicembre 2023. Il Codice Etico recepisce e formalizza i principi e i valori etico-sociali a cui devono attenersi la Società e i destinatari in generale.

Il Codice Etico è parte integrante del Modello 231 introdotto da INBRE, al cui interno sono presenti le linee guida di condotta aziendale. Il documento è consultabile nel sito web della Società.

L'adozione del Codice Etico rappresenta pienamente il modo in cui INBRE agisce quotidianamente, nel rispetto di principi e valori che delineano l'impegno della Società nei confronti di stakeholder, clienti, fornitori e collaboratori. Le finalità sono così riassumibili:

- stabilire uno standard di comportamento volto alla correttezza operativa e a prevenire reati connessi all'attività, o comunque nell'interesse o a vantaggio di Finanziaria;
- individuare misure e strumenti di controllo interno idonei a monitorare il rispetto del Codice stesso;
- creare valore.

L'etica è una delle leve fondanti del Gruppo, per la creazione di strategie future e per gli impegni assunti nei confronti di collaboratori, consulenti, clienti, fornitori e di tutte le parti interessate.

Le scelte sono guidate da valori che identificano la cultura e la filosofia del Gruppo: integrità, responsabilità, rispetto e valorizzazione delle risorse umane, trasparenza, promozione dello sviluppo sostenibile ed eccellenza operativa.

Le esigenze alla base del Codice Etico non sono solo di ordine legale ed economico: sono dettate da un preciso impegno sociale e morale che tutto il Gruppo assume.

Il Codice Etico funge da guida per i dipendenti e per tutti coloro che, a qualsiasi titolo, forniscono il proprio contributo nello svolgimento delle attività di impresa.

Per il raggiungimento dei propri obiettivi, Iniziative Bresciane si conforma ai seguenti principi:

Rispetto e valorizzazione delle Risorse Umane

Tutela della privacy

Conformità a leggi e regolamenti

Correttezza e trasparenza

Prevenzione di conflitti d'interesse

Prevenzione della corruzione, riciclaggio e ricettazione

Riservatezza

Trasparenza nella contabilità

Tutela della salute, della sicurezza e dell'ambiente

Sviluppo comunità locali e promozioni iniziative no profit

RATING DI LEGALITÀ

Nel 2023 INBRE ha ottenuto il rinnovo del Rating di Legalità con un punteggio di tre stelle (★★★), – corrispondente al massimo ottenibile, – attribuito dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM).

Il Rating di Legalità è un indicatore sintetico del rispetto di elevati standard di legalità da parte dell'impresa, nonché di comportamenti etici e del grado di attenzione riposto nella corretta gestione del business aziendale.

L'AGCM attribuisce all'impresa richiedente un punteggio compreso tra una e tre stelle.



Cultura della compliance

GRI 2-27

RISPETTO DELLE NORME AMBIENTALI

Nel corso dell'esercizio 2023, così come in quello precedente, non si sono verificati eventi che hanno dato origine a sanzioni e/o contenziosi per non conformità a leggi, normative, regolamenti in materia ambientale. Analogamente, alla data di redazione del presente Bilancio di Sostenibilità, non sono in essere contenziosi ambientali.

CONFORMITÀ A LEGGI E REGOLAMENTI

Alla data del presente documento non sussistono casi di violazioni di leggi e/o regolamenti relativi a disposizioni di carattere sociale, economico e fiscale. Nel 2023 non è stata ricevuta alcuna sanzione avente tale natura; inoltre non è stata presentata nessuna segnalazione su procedimenti ritenuti rilevanti.

GESTIONE DELLA PRIVACY E DEI DOCUMENTI INFORMATICI

Il Gruppo INBRE ha istituito una procedura finalizzata a definire i principi comportamentali a cui attenersi nella gestione dei dati personali, ai sensi della normativa vigente. La procedura è applicata a tutti i soggetti, dipendenti, collaboratori e fornitori che operano per conto del Gruppo. Già dal 2022, in forma volontaria, ha adottato il registro del trattamento dei dati e il registro per il data breach.

Inoltre, sono state attuate le misure e le azioni ritenute necessarie ai fini della conservazione dei documenti informatici.

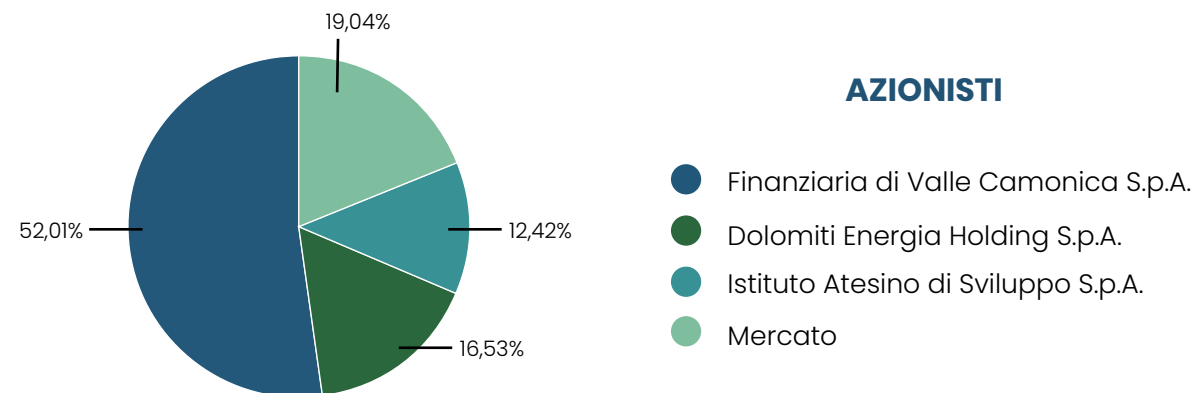
Infine, in considerazione dell'implementazione di videocamere di sicurezza presso le centrali idroelettriche e della trasmissione dei dati, sono state revisionate e aggiornate le procedure in termini di privacy.



Performance economiche

Il capitale sociale di Iniziative Bresciane è di euro 26.018.840, di cui euro 5.203.768 in azioni ordinarie con un valore nominale di euro 5 cadauna.

Di seguito la rappresentazione grafica della compagine azionaria⁵:



⁵ La rappresentazione grafica della compagine azionaria fa riferimento alla data di redazione del presente documento (Febbraio 2024).

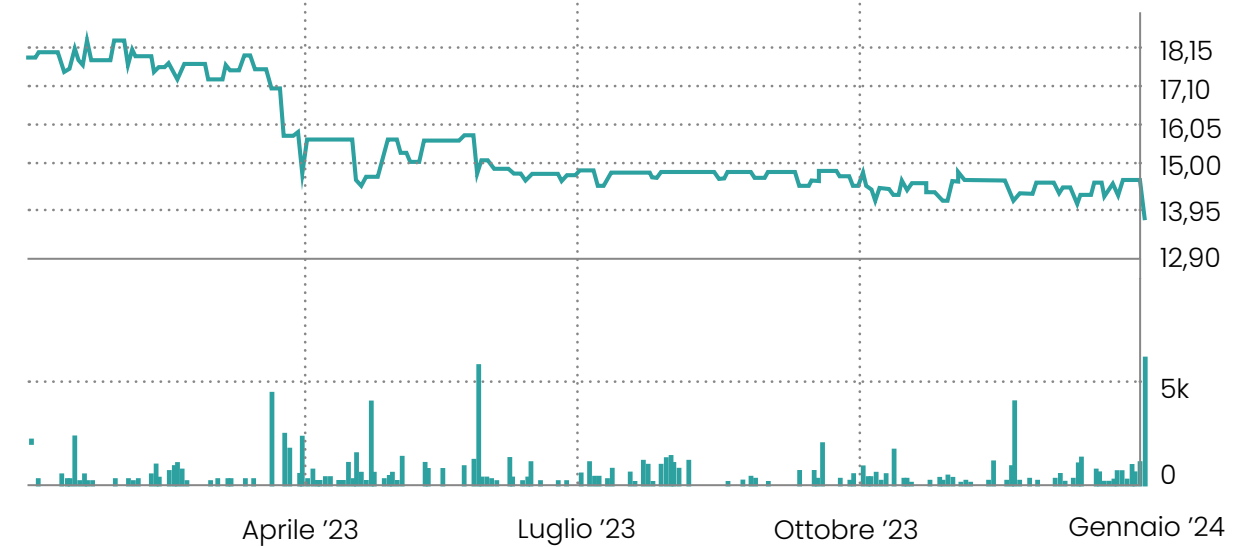
INBRE rientra tra le società a maggior capitalizzazione nel mercato Euronext Growth Milan (EGM), considerando la media pari a circa euro 38,6⁶ milioni a fine gennaio 2024.

Il prezzo di mercato del titolo INBRE al 29 dicembre 2023 (ultimo giorno di mercato aperto dell'esercizio 2023)⁷, pari a euro 14,80, in diminuzione del 15,9% rispetto al prezzo di mercato del titolo al 30 dicembre 2022 (ultimo giorno di mercato aperto dell'esercizio 2022)⁸, pari a euro 17,60.

Con riferimento al mercato EGM la Società:

- si posiziona, con euro 22,6 milioni, tra le prime società in termini di raccolta, al momento del collocamento (considerando il dato medio pari a euro 6,3 milioni nel 2023⁹ e a euro 7,7 milioni nel 2022¹⁰, Spac escluse);
- nel maggio 2023 ha erogato un dividendo lordo pari a euro 0,16 per azione pari a complessivi 0,8 milioni di euro (euro 0,80 per azione) con un dividend yield pari allo 0,9%¹¹.

Le ultime indicazioni ufficiali disponibili degli analisti hanno fissato a euro 17,3 per azione il target price del titolo¹².



⁶ Fonte: Bloomberg.

⁷ Fonte: www.borsaitaliana.it

⁸ Fonte: www.borsaitaliana.it.

⁹ Fonte: elaborazioni su dati Borsa Italiana

¹⁰ Fonte: elaborazioni su dati Borsa Italiana.

¹¹ Rapporto tra dividendo erogato nel maggio 2023 a valere sull'utile 2022, e prezzo del titolo al 30.12.2022.

¹² Fonte: Equity Daily 10 ottobre 2023, Intesa Sanpaolo.

VALORE ECONOMICO GENERATO E DISTRIBUITO

GRI 201-1

Nel 2023 il Gruppo INBRE ha registrato **ricavi complessivi consolidati pari a circa euro 24,8 milioni, in aumento del 38% rispetto a euro 18,0 milioni** dell'esercizio 2022. Tale incremento è dovuto al positivo andamento della produzione, ai proventi derivati dalla cessione dell'intera partecipazione detenuta nel capitale sociale di Iniziative Bergamasche S.r.l. e all'entrata in esercizio di quattro nuovi impianti sul Fiume Arno, in Provincia di Firenze. Anche il **marginale operativo lordo, pari a euro 17,6 milioni, ha registrato un incremento del 65%** rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, e l'utile netto è risultato in crescita pari a euro 3,7 milioni.

In questo paragrafo si vuole inoltre mettere in evidenza il valore economico generato e distribuito, elaborato sulla base del conto economico del periodo di riferimento. L'obiettivo è quello di indicare il valore economico direttamente generato dal Gruppo e la sua distribuzione agli stakeholder. Il valore economico trattenuto è relativo alla differenza tra valore economico generato e distribuito.

Il valore economico generato si riferisce al valore della produzione che considera i ricavi delle vendite e delle prestazioni, le variazioni dei lavori in corso su ordinazione, gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni e altri ricavi e proventi; mentre il valore economico distribuito accoglie i costi, riclassificati per categoria di stakeholder.

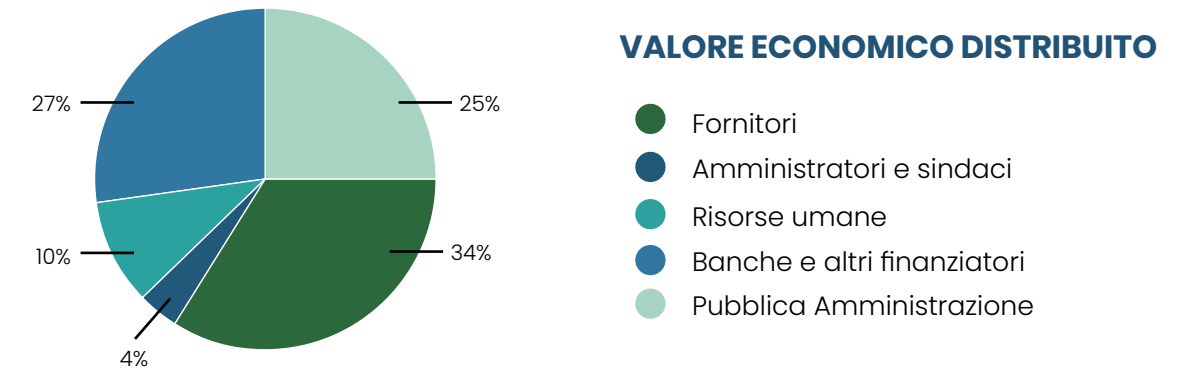
Nel 2023 il Gruppo ha generato un **valore economico pari a euro 24.726.032 in aumento del 29% rispetto ai valori del 2022** (euro 19.099.632). Tale aumento è dovuto al positivo andamento della produzione, ai proventi derivati dalla cessione dell'intera partecipazione detenuta nel capitale sociale di Iniziative Bergamasche S.r.l. e all'entrata in esercizio di quattro nuovi impianti sul Fiume Arno, in Provincia di Firenze.

(IMPORTI IN EURO)	2021	2022	2023
Valore economico generato	26.444.581	19.099.632	24.726.032
Valore economico distribuito			
Fornitori - Costi operativi	6.216.513	4.041.326	4.072.096
Risorse umane - Costo del personale	988.573	1.148.400	1.149.939
Banche e altri finanziatori - Oneri finanziari	1.939.304 ¹³	3.173.478	3.274.424
Pubblica Amministrazione	4.633.662	3.358.125	2.971.490
Azionisti - Dividendi distribuiti	4.101.233	4.581.230	1.067.603
	17.879.285	16.302.559	12.535.552
Valore economico trattenuto	8.565.296	2.797.073	12.190.480

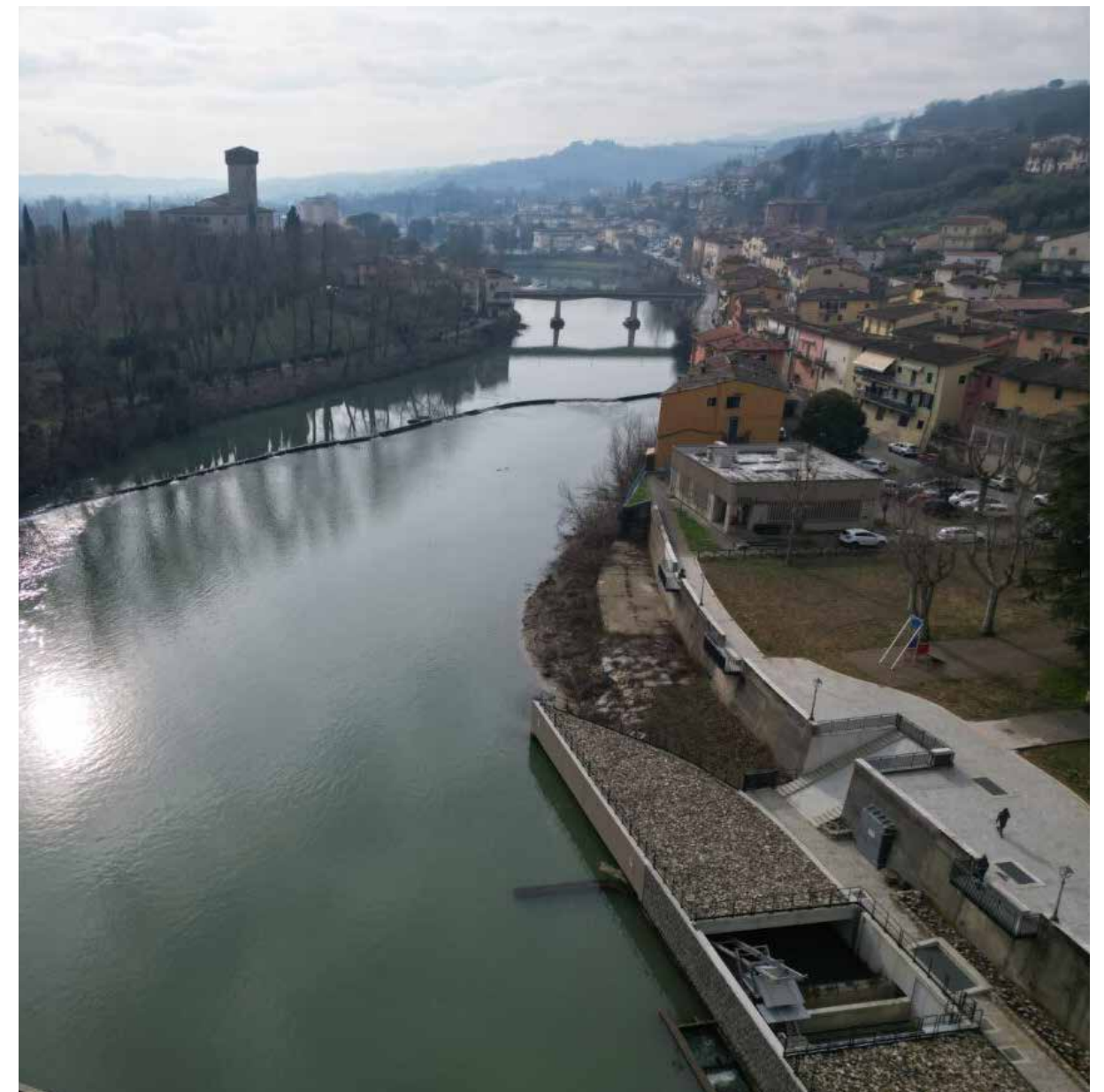
Per consentire una più semplice e chiara interpretazione dei dati si riporta di seguito anche la riconciliazione di bilancio al fine di evidenziare l'utile netto registrato dal Gruppo.


RICONCILIAZIONE	2023
Valore economico trattenuto	12.932.589
Valore economico non allocato	9.189.163
10 a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.268.829
10 b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	5.888.052
10 c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	118.859
10 d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	25.827
12) accantonamenti per rischi	339.352
imposte differite e anticipate	430.190
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	21.566
Utile d'esercizio	3.743.426

Il **valore economico distribuito, pari a euro 12.535.552**, ha subito una contrazione del 23% in relazione alla riduzione dell'importo distribuito come dividendi.



¹³ A seguito dell'applicazione retrospettiva della capitalizzazione degli interessi passivi sul finanziamento relativo alla società controllata Iniziative Toscane S.r.l. per l'anno 2021, si è provveduto all'adattamento del bilancio comparativo dell'esercizio precedente per euro 224.508. Per maggiori informazioni si rimanda alla nota integrativa del bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2022.





**INBRE e
l'ambiente: una
priorità assoluta**

Tutela dell'ambiente e della biodiversità: un approccio incisivo

GRI 304 -2 | GRI 304-3 | GRI 304-4 | GRI 413-2

La biodiversità riveste un ruolo fondamentale per il funzionamento degli ecosistemi e per il benessere del pianeta e dell'uomo: un ambiente ricco e diversificato garantisce vita e prosperità agli esseri umani, alle specie animali e vegetali; partecipa, inoltre, alla regolazione dell'equilibrio dei fattori climatici dell'ecosfera.

La biodiversità degli ecosistemi fluviali è minacciata principalmente dalla distruzione o dalla degradazione degli habitat, dall'eccessivo prelievo dalla pesca, dall'inquinamento dell'acqua, dalla modificazione delle portate e dall'introduzione di specie esotiche invasive.

Iniziativa Bresciane è consapevole di quanto sia fondamentale controllare i fattori che influenzano la qualità e gli aspetti ambientali delle attività di progettazione e di gestione delle sue centrali idroelettriche, nonché di tutti i processi attuati ai fini della produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile. A tale scopo è stato progettato e implementato un sistema di gestione per la Qualità, l'Ambiente e l'Energia conforme alle norme UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015 e UNI EN ISO 50001:2018; in questo modo la Società assicura che siano sempre osservati gli impegni per il pieno rispetto dei requisiti e delle aspettative del GSE, di Terna e dei gestori delle reti elettriche, di tutte le prescrizioni delle leggi e dei regolamenti vigenti, nonché delle best practice nazionali e internazionali.

L'impegno principale risiede nel miglioramento continuo in termini di qualità delle prestazioni e di prevenzione dell'inquinamento, coerentemente con la protezione dell'ambiente naturale, la prevenzione dei potenziali impatti negativi in tutte le forme e l'eliminazione di eventuali sprechi di energia e risorse.

Nella Politica aziendale sono ben definiti gli aspetti che INBRE ritiene rilevanti: il rispetto dell'ecosistema, il controllo degli aspetti ambientali inerenti alle proprie attività, l'impegno a garantire la piena disponibilità di risorse e informazioni necessarie al raggiungimento dei traguardi fissati. Consapevole che la produzione di energia da fonti rinnovabili, come la risorsa idrica, sia cruciale per il perseguimento dello sviluppo sostenibile, nella Politica aziendale sono stati individuati dei chiari obiettivi strategici:

<p>1. continuo innalzamento progressivo del livello tecnologico e professionale, con orientamento all'innovazione anche mediante l'utilizzo abituale e diffuso di sistemi di supervisione e controllo digitali;</p>	<p>2. promozione e sostegno dello sviluppo territoriale, mediante un'attenta politica energetica e di sostenibilità ambientale;</p>	<p>3. miglioramento continuo della prestazione energetica con un approccio sistemico;</p>	<p>4. perseguimento dell'efficienza energetica, anche mediante l'ottimizzazione dell'uso e dei consumi di energia e di risorse;</p>
<p>5. coinvolgimento dei collaboratori, nei diversi ruoli e livelli, al fine di sensibilizzarli e stimolarli al raggiungimento della massima qualità ottenibile;</p>	<p>6. attenzione all'ambiente di lavoro, alle infrastrutture e alle strutture all'avanguardia per garantire la massima tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;</p>	<p>7. selezione e coinvolgimento dei fornitori e dei collaboratori con il monitoraggio costante delle loro prestazioni, nell'ottica della progettazione e dell'acquisto di prodotti e servizi efficienti dal punto di vista energetico e con una minor carbon footprint;</p>	<p>8. soddisfacimento delle attese dei soci, con il miglioramento delle performance e dei risultati economici.</p>

GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DI CARATTERE AMBIENTALE

L'eventuale violazione delle norme sulla tutela dell'ambiente durante lo svolgimento di attività di carattere ambientale è correlata alla commissione di alcuni reati; per tale motivo il Gruppo INBRE ha istituito un **sistema di controllo a presidio del sistema di gestione ambientale**, identificando delle figure chiave per le quali sono stabiliti compiti e responsabilità ben precisi. Nello specifico sono stati nominati:

- Rappresentante della Direzione per l'Ambiente
- Responsabile della Direzione per l'Ambiente
- Responsabile della funzione Monitoraggio e Controlli
- Assistente ai Rappresentanti per Qualità e Ambiente

La tracciabilità delle diverse fasi del processo di gestione ambientale va mantenuta sotto forma di documenti o a livello di sistema, ciò mediante:

- la sistematica formalizzazione di ogni attività del processo;
- la sistematica archiviazione della documentazione.

DIFFUSIONE DI UNA CULTURA ORIENTATA ALLA CONSAPEVOLEZZA

Al personale di Iniziative Bresciane è richiesta l'osservanza delle modalità espresse nel protocollo per la gestione delle attività di carattere ambientale e le previsioni di legge esistenti in materia, improntate ai principi di trasparenza, correttezza e tempestività.

Come indicato nel Codice Etico del Gruppo Finanziaria di Valle Camonica, Iniziative Bresciane si impegna - nel rispetto della normativa vigente - a diffondere e consolidare una **cultura della sicurezza, sviluppando consapevolezza dei propri rischi, promuovendo comportamenti responsabili da parte di tutti i collaboratori** e operando per preservare l'ambiente attraverso azioni, laddove possibile, preventive, avendo come obiettivo il miglioramento continuo delle condizioni di sicurezza, salute e igiene sui propri luoghi di lavoro.

SICUREZZA E INTEGRITÀ DI IMPIANTI E INFRASTRUTTURE

L'esercizio di un impianto idroelettrico rappresenta un'attività industriale svolta in un ambiente che va tutelato e preservato, nonché migliorato nel tempo.

La realizzazione e l'esercizio di opere di derivazione comporta una **costante azione di monitoraggio, controllo e salvaguardia dello stato del fiume e dei suoi argini, sia a monte che a valle delle opere di derivazione, volta a non alterare l'assetto idrogeologico e lo stato del fiume stesso, dei suoi argini e dell'alveo; inoltre deve garantire continuità fluviale (Deflusso Ecologico) a valle della derivazione.** In tale ambito i derivatori svolgono una continua azione di regolazione, manutenzione e pulizia dei fiumi e degli argini presso le opere di derivazione, rimozione dei rifiuti solidi trasportati dalle acque e intercettati dalle opere di derivazione, con loro destinazione al recupero e successivo smaltimento. Contestualmente alla pulizia degli argini, i derivatori sono chiamati a favorire il naturale deflusso del trasporto solido, con interventi periodici volti a eliminare gli eventuali accumuli creati dalle opere di derivazione per **favorire un naturale deflusso a valle, contribuendo allo stesso tempo a mantenere in sicurezza gli argini fluviali anche in caso di eventi atmosferici rilevanti.**

L'inserimento degli impianti e delle infrastrutture per la distribuzione di energia, dalle fasi di progettazione fino alla messa in servizio, tiene conto delle esigenze della collettività e delle peculiarità del territorio; nella realizzazione delle sue opere Iniziative Bresciane sottopone il progetto ai vari Enti preposti alla sua concessione e autorizzazione, in particolare agli Uffici Vincoli della Regione o della Provincia competente e alla Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio, che devono approvarne la realizzazione. Nel caso di impianti di potenza superiore, inseriti in area sottoposta a vincolo paesaggistico specifico, l'iter autorizzativo prevede anche l'Autorizzazione paesaggistica; nel caso di inserimenti in area protetta, anche il nulla osta dell'Ente Parco.

DEFLUSSO ECOLOGICO E DIRETTIVE DI RIFERIMENTO

Dal 2009 tutti gli impianti idroelettrici sono sottoposti a specifiche Direttive che hanno introdotto concetti fondamentali ai fini della salvaguardia dello stato di qualità dei corpi idrici superficiali:

- Direttiva Acque: DIR 2000/60/CE – e successive modifiche e integrazioni;
- Direttiva Derivazioni;
- Direttiva Sbarramenti;
- Direttiva Deflusso ecologico.

INBRE contribuisce in maniera significativa a riqualificare la qualità delle acque nei fiumi e a preservarne gli aspetti ecologici e di fruibilità multipla.

Tutti gli impianti idroelettrici, infatti, rispettano il rilascio del Deflusso Ecologico. Le opere idrauliche introdotte consentono di superare la discontinuità fluviale, anche tramite la realizzazione di scale di risalita dell'ittiofauna, allo scopo di garantire la continuità alla rete ecologica, favorendo la migrazione della fauna ittica in entrambi i versi.

Tra il 2019 e il 2023 sono stati realizzati investimenti prevalentemente dedicati agli impianti di tipo "in-flow" su traverse fluviali esistenti; questi prevedono il rilascio istantaneo delle acque derivate "al piede" della traversa, prevalentemente di titolarità di Consorzi di bonifica o consorzi irrigui per altre derivazioni, o del Genio civile regionale per la regimazione dei fiumi; non vi è alcuna sottrazione di acqua dal fiume o "sottensione di alveo".

Gli investimenti del Gruppo INBRE consistono nella maggior parte dei casi in interventi di messa a norma di traverse fluviali esistenti di terzi soggetti, con l'eliminazione della discontinuità fluviale precedentemente in essere, nonché la messa a norma del rilascio del DMV-DE nel caso di compresenza di derivazioni irrigue o di altra natura.

PULIZIA DEGLI ALVEI E GESTIONE DEI RIFIUTI INTERCETTATI

GRI 306-2

Iniziativa Bresciane ha attuato specifiche procedure volte alla rimozione dei materiali litoidi eventualmente cumulatisi a monte o a valle delle opere di derivazione, in coordinamento e sotto l'autorizzazione degli Enti preposti alla polizia idraulica. Tali interventi sono realizzati nonostante la Società sia dotata di opere di derivazione di acqua fluente, che non generano rilevanti effetti di insabbiamento progressivo, che invece risulta essere tipico dei bacini e degli invasi. I materiali eventualmente rimossi sono riposizionati a valle dello sbarramento lungo gli argini; in via eccezionale possono essere estratti dall'alveo secondo specifiche procedure autorizzative. In tali casi, dopo la loro caratterizzazione, sono destinati ai diversi usi autorizzati, in particolare come materiale da cava.

Le normali attività di derivazione comportano l'intercettazione di importanti quantità di materiali galleggianti presenti nei corsi d'acqua, che vengono principalmente asportati e destinati al recupero o smaltimento. Si tratta per lo più di rifiuti abbandonati ovvero derivanti da materiale legnoso trasportato dal fiume in seguito a piene.

DERIVAZIONE E PRODUZIONE DEI RIFIUTI

Come richiesto dagli Standard GRI, di seguito sono riportati i rifiuti pericolosi e non pericolosi prodotti. La quantità di rifiuti deriva principalmente dagli interventi di rimozione del materiale galleggiante intercettato dalle opere di derivazione descritti nel paragrafo precedente, la cui dinamica varia in funzione della periodicità degli interventi effettuati.

Nel corso del 2023 sono stati prodotti circa 298 ton di rifiuti, di cui il 99% non pericolosi.

La produzione di rifiuti registrata nel 2023 è notevolmente superiore ai dati registrati nel 2022¹⁴. Tale incremento è dovuto principalmente ai rifiuti prodotti da processi di filtrazione e vaglio (che costituiscono l'87% dei rifiuti prodotti), legati alla maggiore attività di sgrigliatura delle acque derivate, conseguente a maggiori portate derivate e a un maggior numero di piene registrate nell'anno, e in quantità minori dalla produzione di ferro e acciaio (5%) dovuta allo smaltimento di vecchie macchine.

Tra i rifiuti non pericolosi prodotti nel 2023 rientrano anche quelli legati alle apparecchiature fuori uso dovute allo smaltimento di dispositivi elettronici presenti nell'ufficio che nel corso dell'anno è stato completamente ristrutturato e ammodernato.

¹⁴ Si precisa che i dati inseriti nelle annualità 2021 e 2022 sono stati aggiornati considerando la produzione di toner per stampanti esaurito come rifiuto non pericoloso e allineando i dati che erano stati erroneamente espressi in tonnellate.

DESCRIZIONE E CODICE CER (KG)	2021	2022	2023
Rifiuti pericolosi			
13.02.05 - scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	5.800	-	-
16.01.07- filtri dell'olio	15	-	-
12.01.12- cere e grassi esauriti	1.152	-	-
16.02.13 - apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12	-	-	38
	6.967	-	38
Rifiuti non pericolosi			
08.03.18 - toner per stampanti esaurito	32	32	15
19.08.01 - vaglio mondiglia da sgrigliatori	265.180	131.540	-
19.09.01 - rifiuti solidi prodotti da processi di filtrazione e vaglio primari	-	23.470	261.070
17.09.04 - rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17.09.01, 17.09.02 e 17.09.03	4.354	-	-
17.04.05 - ferro e acciaio	-	-	14.020
17.04.06 - stagno	-	-	14.090
16.02.14 - apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	-	-	8.761
	269.566	155.042	297.956
Totale	276.533	155.042	297.994

Nel 2023 la totalità dei rifiuti prodotti, pari a circa 298 ton, è stata tutta inviata a recupero.

RIFIUTI PER DESTINAZIONE / SMALTIMENTO	2021	2022	2023
Rifiuti pericolosi			
IV. Recupero, incluso il recupero di energia	5.815	-	38
V.Incenerimento (termodistruzione)	1.152	-	-
	6.967	-	38
Rifiuti non pericolosi			
IV. Recupero, incluso il recupero di energia	269.566	155.042	297.956
	269.566	155.042	297.956
Totale	276.533	155.042	297.994

GESTIONE DELLE AREE PROTETTE SUL TERRITORIO

GRI 304-1

Il territorio in cui sono localizzate le centrali idroelettriche di Iniziative Bresciane è caratterizzato da flora e fauna locale, esistenti grazie alla presenza di ecosistemi fluviali e lacustri. La maggior parte degli impianti è situata nelle aree interessate dalla Rete Ecologica Regionale, un sistema interconnesso di habitat di cui è importante salvaguardare la biodiversità presente, oppure in prossimità di aree di rilevanza ambientale, gestite nell'ambito dei Parchi naturali o di altre forme organizzate di gestione, quali:

- **Parco dell'Adamello** - la più grande delle aree protette presenti in Europa, di elevata importanza per la biodiversità, di ben 250.000 ettari;
- **Parco Oglio Nord** - il Parco al suo interno tutela 7 riserve naturali in cui vi sono specie animali e vegetali in pericolo o a rischio estinzione;
- **Parco Adda Nord** - il parco è particolarmente ricco dal punto di vista architettonico e monumentale. Le opere di ingegneria idraulica e le centrali idroelettriche, progettate all'inizio del secolo, assumono grande interesse, inserendosi nell'ambiente con singolare eleganza, come evidenziato nel caso del Sito Unesco del "Villaggio Crespi" a Capriate San Gervasio (BG);
- **Parco del Serio** - un'area naturale protetta della Lombardia che si sviluppa lungo la parte di pianura del fiume Serio fino alla sua foce nell'Adda, dal comune di Seriate al comune di Montodine, per una lunghezza di circa 45 km.

INTERVENTI PER PRESERVARE E MIGLIORARE LA BIODIVERSITÀ

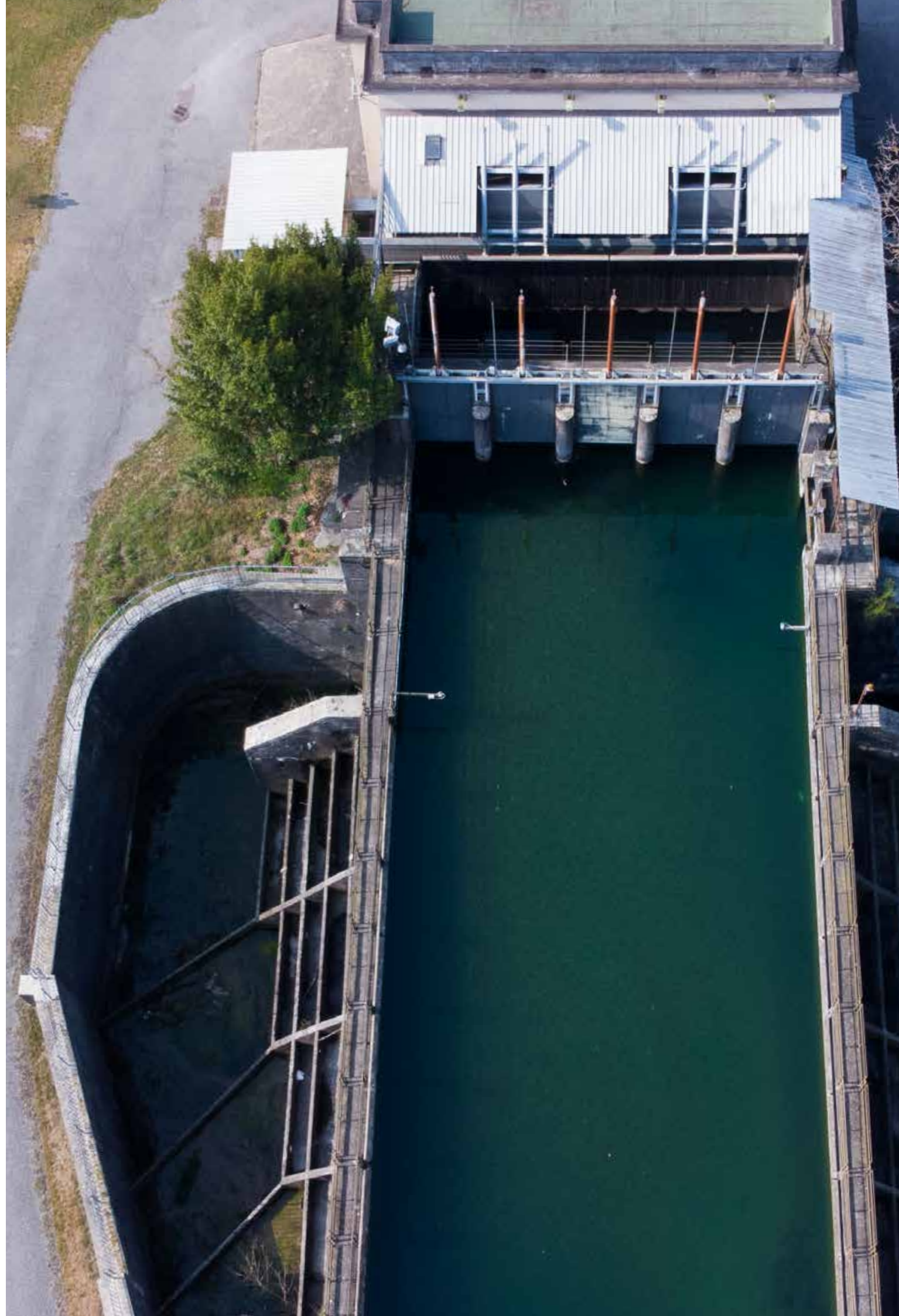
Il Gruppo INBRE attua azioni e misure gestionali in grado di preservare e migliorare la biodiversità nelle aree e sui corsi d'acqua interessati dai propri impianti; un'attività che viene svolta anche in partnership con gli Enti Locali e gli Enti gestori come i Parchi naturali.

Gli interventi riguardano in particolare specifiche azioni di miglioramento inerenti agli ambienti acquatici, alla tutela della fauna ittica autoctona e al controllo della fauna infestante alloctona.

Project Financing con Regione Toscana

Progetto di manutenzione straordinaria, ristrutturazione e rifunzionalizzazione di 50 km del Fiume Arno in Provincia di Firenze. Progetto realizzato anche grazie a un Finanziamento della Banca Europea per gli Investimenti - BEI.

Nel 2020 INBRE ha sottoscritto una Convenzione/Concessione di Finanza di Progetto con Regione Toscana per la manutenzione straordinaria di 13



traverse fluviali esistenti sul fiume Arno e la loro valorizzazione energetica. Per la realizzazione di questo importante progetto, nel 2021 INBRE ha sottoscritto un contratto di finanziamento con la Banca Europea per gli Investimenti - BEI - per un importo di euro 49.011.000,00 (durata di 12 anni), nell'ambito dello schema di sostegno denominato **GREEN DEVELOPER FINANCING SCHEME**.

Il finanziamento è interamente finalizzato a sostenere gli investimenti in corso sul Fiume Arno nella Provincia di Firenze, per la **manutenzione straordinaria e rifunzionalizzazione di 13 traverse fluviali e la realizzazione di 12 centrali idroelettriche del tipo "in-flow"** senza sottensione di alveo, per un importo complessivo del valore di convenzione pari a 65,3 milioni di euro, nell'ambito di un Contratto di Project Financing con la Regione Toscana.

Il progetto è stato oggetto di una specifica analisi ambientale - Verifica di non assoggettabilità a VIA - che ha consentito di valutare i principali effetti ambientali delle opere programmate, sintetizzati come segue:

- riduzione delle emissioni Gas Serra (GHG) nel mix energetico provinciale, regionale e nazionale grazie alla produzione attesa di 54.878MWh/annui;
- riduzione della dipendenza da idrocarburi e conseguente maggiore autonomia da importazioni;
- efficientamento nel trasporto e distribuzione di energia, con riduzione delle perdite di trasformazione, grazie alla produzione distribuita sul territorio con immissione in Media Tensione in una Regione, la Toscana, nella quale la produzione lorda annua -17.211,1GWh/a - è inferiore al consumo annuo regionale - 18.873,4GWh/a (dati Terna -2019);
- realizzazione di ricarica elettrica per veicoli elettrici e ibridi, consentendo così di realizzare un network di stazioni di ricarica lungo i tratti stradali a ridosso del fiume Arno per i 50Km di tratto fluviale. Sono previste installazioni di postazioni plurime, soprattutto negli ultimi impianti, con una potenza di ricarica pari a 854kW. La flotta veicolare di manutenzione degli impianti sarà prevalentemente elettrica e alimentata al 100% da FER autoprodotta, eliminando l'inquinamento atmosferico in una zona critica per la qualità dell'aria.

Di seguito sono riportati altri elementi di rilievo ambientale:

- eliminazione delle barriere artificiali che impediscono la naturale migrazione della fauna acquatica su un tratto fluviale di oltre 50Km, con l'eliminazione di 13 barriere che spezzano la Rete Ecologica Regionale fluviale dell'Arno, tramite la costruzione di 12 scale di risalita dell'ittiofauna;
- messa in sicurezza idraulica del tratto fluviale in Provincia di Firenze e della città di Firenze - Sito Unesco, di oltre 50 km di fiume, tramite la manutenzione straordinaria delle 12 briglie e traverse fluviali, per lo più ammalorate e con cedimenti strutturali evidenti.

Il progetto, prima di ottenere l'assenso della BEI al finanziamento, è stato oggetto di uno specifico studio sui rischi legati ai cambiamenti climatici, denominato **Climate Change Risk Assessment - CCRA** - finalizzato a definire il potenziale impatto sulle opere progettate

dei rischi generati dal cambiamento climatico in corso. Questo studio ha consentito di valutare positivamente gli interventi progettati, che saranno in grado di sopportare anche eventi atmosferici estremi, come inondazioni e periodi di scarsità idrica, contribuendo direttamente al contenimento di tali scenari.

Delle 12 centrali idroelettriche da realizzare, nel 2023 INBRE ha completato sei impianti, di cui quattro sono entrati in funzione, e due sono in attesa di essere allacciati alla rete. Per quanto riguarda gli altri 6 impianti, invece, cinque sono in stato di avanzamento e per uno sono stati avviati i lavori.

Si tratta di un intervento particolarmente significativo: un project financing che punta alla lotta ai cambiamenti climatici, con la produzione di energia pulita come supporto nell'indipendenza dai fossili. I lavori di ristrutturazione delle 13 briglie sull'Arno in un tratto molto esteso e la contemporanea installazione su 12 briglie delle centrali di produzione di energia idroelettrica, consentiranno di produrre energia per coprire il fabbisogno di 20.000 famiglie.

Progetto Green Bond - Unicredit

Nel 2021 Iniziative Bresciane ha emesso un prestito obbligazionario del tipo "Green Bond", interamente sottoscritto da Unicredit S.p.A., per un importo complessivo di euro 4.000.000, con scadenza nel 2027.

Il prestito obbligazionario prevede specifici obiettivi di sostenibilità ambientale, il cui raggiungimento determinerà la riduzione del tasso di interesse del prestito.

Oltre all'obbligo di elaborare annualmente un Bilancio di Sostenibilità, il prestito prevede i seguenti obiettivi:

- **"KPI Mobilità sostenibile"** - impegna la Società, entro l'esercizio 2024, a incrementare significativamente la potenza installata in colonnine di ricarica elettrica presso le sedi produttive, le unità locali di produzione di energia idroelettrica del Gruppo, così da poter contribuire significativamente alla mobilità elettrica sostenibile in quanto alimentata da fonte rinnovabile idroelettrica.
Alla data di redazione del presente documento, INBRE ha completato l'installazione di tutte le colonnine di ricarica elettrica "rapida" (25x2 kW) in Lombardia con l'installazione di 9 postazioni, oltre ad aver installato una colonnina di ricarica rapida e altre 15 colonnine da 22 KW, per un totale installato al 31/12/23 di 830 KW.
- **"KPI Biodiversità"** - impegna la Società, entro l'esercizio 2024, a incrementare gli impegni finanziari annui destinati alla tutela della biodiversità tramite specifici progetti approvati dai competenti uffici di Regione Lombardia con misure di attenuazione, compensazione e ripristino ecologico nelle aree fluviali dove sono presenti impianti idroelettrici del gruppo;
Alla data di redazione del presente documento, INBRE ha programmato interventi di tutela della biodiversità per un importo di euro 63.764 nel 2023 ed ha programmato interventi nel 2024 per un importo di euro 67.484.
All'interno di questi interventi si evidenziano delle progettualità di particolare rilievo

Progetto biennale di interventi nel bacino imbrifero del Fiume Oglio - anni 2022-2023

Progetto denominato "Anguilla", elaborato e proposto all'ufficio Pesca di Brescia della Regione Lombardia. Il programma prevede interventi diretti e indiretti di sostegno alla riproduzione e all'espansione della popolazione della specie Anguilla nel bacino imbrifero del Fiume Oglio.

Il progetto è stato approvato dagli organi regionali per un importo complessivo di 83.560 euro nel biennio 22-23; alla data di redazione del presente documento, il progetto risulta completato, fatta eccezione per alcune attività di monitoraggio posticipate al 2024 per le avverse condizioni climatiche. È in corso di approvazione l'estensione del progetto Anguilla, nell'ambito di un più articolato Programma di interventi per il biennio 2024-25, così da poter dare continuità e strutturabilità al progetto, incrementandone l'efficacia nel lungo termine.

Programma biennale sui fiumi Adda-Brembo-Serio-Oglio sovralacuale - anni 2023-2024

Nel Programma biennale 2023-24 approvato dall'Ufficio Pesca - Bergamo - di Regione Lombardia per un importo complessivo di euro 43.968, sono stati elaborati alcuni specifici progetti, tra cui il progetto in coordinamento con la Comunità Montana Valle Camonica per l'eliminazione di una discontinuità fluviale sul torrente Grigna in Comune di Esine, in prossimità dell'immissione nel fiume Oglio; il progetto è stato completato e collaudato nel 2023.

Progetto Ripopolamento Trota Marmorata nel Fiume Adda

La Trota Marmorata è inserita nella Lista Rossa IUCN del Vertebrati italiani come specie CR - In pericolo critico. A livello Comunitario, la Direttiva Habitat 92/43/CEE la inserisce in Allegato II, tra le specie di interesse comunitario. Il progetto prevede il supporto del centro di ripopolamento ittogenico di Merlino sul fiume Adda, impegnato in un'importante azione di selezione genetica del ceppo autoctono della Marmorata dell'Adda. Le attività programmate per il 2023 sono state completate.

Progetto di controllo di specie alloctone invasive e pericolose nel fiume Adda

Con particolare riferimento al contenimento della diffusione del pesce Siluro in coordinamento con le attività del Parco Adda Nord e Regione Lombardia. Le attività programmate per il 2023 sono state completate.

Progetti di eliminazione della discontinuità della Rete Ecologica Regionale (RER) tramite realizzazione di impianti idroelettrici dei tipo in-flow su traverse fluviali esistenti

Il Gruppo INBRE è impegnato nella realizzazione di nuovi interventi idroelettrici su traverse fluviali esistenti, che comportano la creazione di nuove scale pesci sui salti che ancora non rispettano la continuità fluviale, così da coniugare alla produzione di energia idroelettrica la messa a norma di tali sbarramenti idraulici con il ripristino della comunità fluviale. Nel 2023 sono stati completati 6 progetti di scale di risalita sul fiume Arno e ve ne sono altre in cantiere, sempre in Provincia di Firenze.

I passaggi artificiali per pesci rappresentano un vero e proprio "corridoio ecologico" in grado di riattivare la continuità fluviale risultata mancante a causa della presenza di sbarramento; contribuiscono al mantenimento dell'equilibrio dell'ecosistema fluviale, non solo intervenendo direttamente sulla fauna ittica ma anche, a seconda delle proprie caratteristiche costruttive e strutturali, su altri elementi e comparti biotici degli ecosistemi fluviali.



Consumi energetici ed emissioni

GESTIONE DELL'ENERGIA: I VETTORI UTILIZZATI

GRI 302-1 | GRI 302-3

In linea con le tematiche ambientali individuate come materiali, il Gruppo ha deciso di rendicontare gli impatti generati legati al consumo di energia elettrica, di carburante e di gas naturale e le relative emissioni di CO₂e.

I consumi di energia si riferiscono essenzialmente a quelli necessari al funzionamento degli impianti, per i quali si utilizza anche una quota parte dell'energia prodotta dagli stessi. L'energia elettrica autoconsumata di quella prodotta dagli impianti contribuisce a coprire l'85% del consumo totale di energia elettrica da parte della Società; pertanto, per l'esercizio dei propri impianti solo il 15% dell'energia utilizzata è di provenienza esterna (rete elettrica nazionale).

L'energia elettrica consumata, oltre a essere utilizzata per il funzionamento degli impianti, seppur in quota minore, viene utilizzata anche per l'alimentazione degli uffici e di un appartamento e per la ricarica di vetture elettriche di proprietà della Società e del personale.

Nel 2023 si è registrato un consumo totale di energia elettrica pari a 3.265.346 kWh, in aumento del 23% rispetto al 2022. Si precisa però che quest'anno nel calcolo del consumo di energia elettrica sono stati considerati:

- il prelievo di energia elettrica relativo all'attività di opera di presa che era stato escluso dal calcolo degli anni precedenti, che rappresenta il 7% dell'energia prelevata dalla rete nel 2023;
- i consumi derivanti dall'utilizzo delle colonnine elettriche;
- Il consumo di energia elettrica per l'ufficio di Pontassieve, attivato nel corso del 2023;
- Il consumo di energia elettrica per l'appartamento sito nel comune di Pelago (FI) dato in dotazione a uno degli operatori delle centrali idroelettriche in Toscana.

I dati presentati nelle tabelle sottostanti si riferiscono ai consumi interni di energia, indicati anche in GJoule¹⁵, in conformità con quanto richiesto dagli standard GRI (302-1).

		2021	2022	2023	2021	2022	2023
UDM		kWh	kWh	kWh	GJ	GJ	GJ
FORTE	CONSUMI DI ENERGIA ELETTRICA						
Non rinnovabile	Energia elettrica prelevata dalla rete	188.224	344.790	336.962	677,6	1.241,2	1.213
Non rinnovabile	Energia elettrica prelevata dalla rete – colonnina elettrica	-	-	89	-	-	0,3
Rinnovabile	Energia elettrica prodotta da impianti idroelettrici – fonti rinnovabili – servizi ausiliari e perdite	2.682.878	2.300.268	2.924.946	9.658,4	8.281,0	10.529,8
Rinnovabile	Energia elettrica prodotta da impianti idroelettrici – fonti rinnovabili – colonnine elettriche	-	-	3.349	-	-	12,1
Totale		2.871.102	2.645.059	3.265.346	10.336,0	9.522,2	11.755

Il consumo di carburante, suddiviso in gasolio, benzina e GPL, è destinato principalmente all'alimentazione della flotta veicolare aziendale (95%) e, in quota minore, per il funzionamento delle macchine agricole e dei gruppi elettrogeni a supporto emergenziale di alcuni impianti idroelettrici. Nel 2023 si è registrato un aumento di circa il 5% nel consumo di carburante, per un importo pari a 19.882 litri, anche in considerazione dell'incremento degli impianti e dell'entrata in esercizio di nuovi impianti a Firenze, che hanno comportato un importante incremento delle trasferte del personale addetto. Si precisa infatti che nel 2023 sono rientrati nel calcolo anche i consumi registrati da Iniziative Toscane, che ha influito sui consumi di gasolio per i gruppi elettrogeni e di benzina per le macchine agricole.

¹⁵ Fonti di conversione:
 • Energia elettrica: Calcolo con Fattore di conversione Energia kWh/GJ
 • Benzina: Tabella 1 Delibera EEN 9/11 - ISO 1716
 • GPL: DIN 5162 - EN ISO 3993
 • Gas naturale: Tabella 1 Delibera EEN 9/11

CONSUMI DI CARBURANTE	2021	2022	2023	2021	2022	2023
Gasolio per la flotta aziendale	13.406 l	13.312 l	13.987 l	477 GJ	473,6 GJ	497,6 GJ
Gasolio per macchine agricole	-	18 l	26 l	-	0,6 GJ	0,9 GJ
Gasolio per gruppi elettrogeni	-	273 l	465 l	-	9,7 GJ	16,6 GJ
Totale Gasolio	13.406 l	13.603 l	14.478 l	477 GJ	484 GJ	515,1 GJ
Benzina per la flotta aziendale	-	4.802 l	4.919 l	-	157 GJ	160,8 GJ
Benzina per le macchine agricole	-	183 l	34 l	-	6 GJ	11,2 GJ
Totale Benzina	-	4.985 l	5.260 l	-	163 GJ	172,0 GJ
GPL per la flotta aziendale	-	303 l	144 l	-	7,3 GJ	3,4 GJ
Totale GPL	-	303 l	144 l	-	7,3 GJ	3,4 GJ
Totale Carburante	13.406 l	18.891 l	19.882 l	477 GJ	654,3 GJ	690,6 GJ

Tra i vettori energetici utilizzati dal Gruppo rientra anche il gas naturale, utilizzato esclusivamente per il riscaldamento degli uffici e dell'appartamento sito nel comune di Pelago. Nel 2023 il consumo totale di gas naturale è stato pari a 3.116 smc, in aumento del 14% rispetto al 2022. Tale incremento è dovuto all'inserimento nel calcolo dei consumi aggiunti dell'appartamento in Toscana che corrisponde al 27% del totale dei consumi registrati.

CONSUMI DI GAS NATURALE	2021	2022	2023	2021	2022	2023
Gas naturale per riscaldamento	3.077 Sm ³	2.705 Sm ³	3.116 Sm ³	106 GJ	92,1 GJ	106,1 GJ
Totale	3.077 Sm³	2.705 Sm³	3.116 Sm³	106 GJ	92,1 GJ	106,1 GJ

INDICE INTENSITÀ CONSUMO DI ENERGIA

Nel 2023 l'indice di intensità energetica, che fornisce la misura del fabbisogno energetico medio annuo sul totale dell'energia immessa in rete (espressa in MWh), risulta essere pari a 0,085, in diminuzione del 21% rispetto al 2022. Tale riduzione dipende da un aumento dell'energia immessa in rete che risulta maggiore del contestuale aumento dei consumi energetici, conseguenza di una politica di ottimizzazione dei consumi di energia.

INTENSITÀ ENERGETICA	2021	2022	2023
Fabbisogno energetico	10.918 GJ	10.269 GJ	12.552 GJ
Energia immessa in rete	154.076 MWh	94.963 MWh	147.568 MWh
Indice intensità	0,071 GJ/MWh	0,108 GJ/MWh	0,085 GJ/MWh

Dalle tabelle presentate di seguito risulta evidente che il rapporto tra il fabbisogno energetico e l'energia autoprodotta (di cui l'1,95% auto-consumato e il 98% immesso in rete) risulta diminuito del 21%, in considerazione di un aumento del 55% dell'autoproduzione di energia, che ha comportato un aumento proporzionalmente minore (+21%) del fabbisogno energetico, riportando a valori di efficienza prossimi a quelli del 2021 sebbene a fronte di una produzione annua inferiore.

INTENSITÀ ENERGETICA	2021	% su autoprodotto	2022	% su autoprodotto	2023	% su autoprodotto
Fabbisogno energetico	10.918 GJ		10.269 GJ		12.552 GJ	
Energia autoconsumata	9.658 GJ	1,71%	8.281 GJ	2,4%	10.542 GJ	1,95%
Energia immessa in rete	554.674 GJ	98,29%	341.867 GJ	97,6%	531.245 GJ	98,05%
Energia autoprodotta	564.332 GJ	100,00%	350.148 GJ	100,00%	541.787 GJ	100,00%
Rapporto tra fabbisogno energetico ed energia autoprodotta	0,019 GJ		0,029327618 GJ		0,02295 GJ	
			52%		-22%	

INTENSITÀ ENERGETICA	2022	2023	Delta
Fabbisogno energetico	10.269 GJ	12.552 GJ	21%
Energia autoprodotta	350.148 GJ	541.787 GJ	55%



Emissioni generate e riduzione dell'impatto ambientale

GRI 305-1 | GRI 305-2 | GRI 305-4

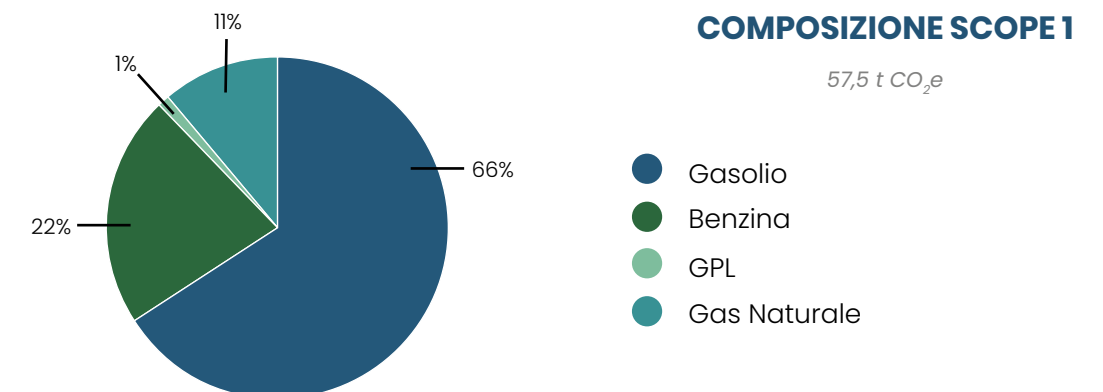
Le emissioni di gas serra generate prevalentemente dalle attività antropiche rappresentano una delle cause principali del riscaldamento globale, un cambiamento climatico del tutto anomalo di cui tutti sono responsabili.

Il Gruppo, consapevole dell'impatto generale che tutti hanno su questo fenomeno, si è posto come obiettivo di calcolare le emissioni di CO₂e legate alla propria attività al fine di promuovere eventuali ulteriori interventi di riduzione dell'impatto ambientale.

In questa sezione sono presentate le principali fonti di emissione relative allo Scope 1 e allo Scope 2.

Le emissioni in questione possono essere dirette o indirette: le prime sono quelle provenienti da fonti/sorgenti proprie dell'azienda o controllate dall'azienda stessa; le seconde, invece, sono derivanti da tutte quelle attività che l'azienda non controlla in maniera diretta ma di cui è, tuttavia, responsabile, trattandosi di emissioni legate al processo produttivo.

Nel 2023 **le emissioni dirette**, legate ai consumi di carburante e gas naturale, risultano essere pari a **57,5 t CO₂e** registrando un aumento di circa il 6,6% rispetto al 2022. Tale aumento, come descritto nel paragrafo precedente, è legato all'inserimento dei consumi di carburante e gas naturale degli uffici e dall'aggiunta dei consumi dell'appartamento relativi alla Società Iniziative Toscane.



Nelle tabelle di seguito sono riportate le emissioni legate ai consumi di carburante e gas naturale espresse in tCO₂e¹⁶.

EMISSIONI LEGATE AI CONSUMI DI CARBURANTE (SCOPE 1)	2021	2022	2023	2021	2022	2023
Gasolio per la flotta aziendale ¹⁷	13.406 l	13.312 l	13.987 l	35,3 t CO ₂ e	35,1 t CO ₂ e	36,8 t CO ₂ e
Gasolio per macchine agricole	-	18 l	26 l	-	0,05 t CO ₂ e	0,1 t CO ₂ e
Gasolio per gruppi elettrogeni	-	273 l	465 l	-	0,7 t CO ₂ e	1,2 t CO ₂ e
Totale Gasolio	13.406 l	13.603 l	14.478 l	35,3 t CO₂e	35,8 t CO₂e	38,2 t CO₂e
Benzina per la flotta aziendale	-	4.802 l	4.919 l	-	11,6 t CO ₂ e	11,9 t CO ₂ e
Benzina per le macchine agricole	-	183 l	341 l	-	0,4 t CO ₂ e	0,8 t CO ₂ e
Totale Benzina	-	4.985 l	5.260 l	-	12,0 t CO₂e	12,7 t CO₂e
GPL per la flotta aziendale	-	303 l	144 l	-	0,5 t CO ₂ e	0,2 t CO ₂ e
Totale GPL	-	303 l	144 l	-	0,5 t CO₂e	0,2 t CO₂e
Totale	13.406 l	18.891 l	19.882 l	35,3 t CO₂e	48,4 t CO₂e	51,1 t CO₂e

OBIETTIVI 2024

Acquistare due nuovi veicoli elettrici: una vettura in sostituzione, per la flotta aziendale di Bergamo-Brescia e un furgone in aggiunta, da inserire nella flotta per la manutenzione degli impianti situati in Toscana.

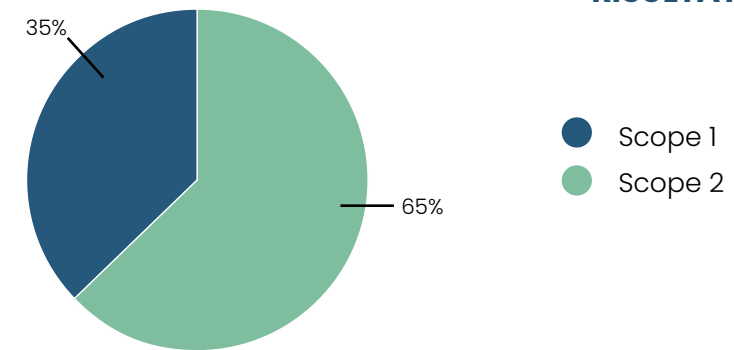
EMISSIONI LEGATE AI CONSUMI DI GAS NATURALE (SCOPE 1)	2021	2022	2023	2021	2022	2023
Gas naturale per riscaldamento	3.077 Smc	2.705 Smc	3.116 Smc	6,3 t CO ₂ e	5,6 t CO ₂ e	6,4 t CO ₂ e
Totale emissioni Scope 1	3.077 Smc	2.705 Smc	3.116 Smc	6,3 t CO₂e	5,6 t CO₂e	6,4 t CO₂e

¹⁶ Fonti di emissione:
 • Energia elettrica: Ecoinvent 3.9.1 electricity, high voltage, production mix | electricity, high voltage | Cutoff, U Gasolio flotta aziendale: Ecoinvent 3.9.1 transport, passenger car, medium size, diesel, EURO 5 | transport, passenger car, medium size, diesel, EURO 5 | Cutoff, U Gasolio - macchine agricole: Ecoinvent 3.9.1 diesel, burned in building machine | diesel, burned in building machine | Cutoff, U
 • Gasolio gruppi elettrogeni: Ecoinvent 3.9.1 diesel, burned in diesel-electric generating set, 18.5kW | diesel, burned in diesel-electric generating set, 18.5kW | Cutoff, U
 • Benzina: Ecoinvent 3.9.1 transport, passenger car, medium size, petrol, EURO 5 | transport, passenger car, medium size, petrol, EURO 5 | Cutoff, U
 • GPL: Ecoinvent 3.9.1 transport, passenger car, medium size, liquefied petroleum gas (LPG), EURO 5 | transport, passenger car, medium size, liquefied petroleum gas, EURO 5 | Cutoff, U
 • Gas naturale: DEFRA 2023 Fuels - Gaseous fuels - Natural gas (100% mineral blend) - I
 Si precisa che, per la redazione di questo documento, sono stati utilizzati fattori di emissioni aggiornati che, per comparabilità tra le diverse annualità, sono stati utilizzati per il ricalcolo delle emissioni degli anni precedenti.

Nel 2023 le emissioni indirette legate al consumo di energia elettrica (Scope 2) risultano pari a 108 tCO₂e, in diminuzione del 2% rispetto al 2022. Tale riduzione è legata alla fonte di energia elettrica utilizzata. Sebbene ci sia stato un aumento dei consumi di energia elettrica, la quota di energia proveniente da fonte rinnovabile autoprodotta è risultata maggiore e pertanto non ha creato un aumento delle emissioni a essa collegate.

Si precisa inoltre che, per il calcolo delle emissioni di CO₂e, riferito all'energia elettrica prelevata dalla rete è stato utilizzato un fattore di emissioni aggiornato rispetto alle annualità precedenti. Pertanto, per consentire la comparabilità tra gli anni, tale fattore è stato utilizzato per aggiornare anche le emissioni prodotte nel 2021 e 2022.

CONSUMI DI ENERGIA ELETTRICA (SCOPE 2)	2021	2022	2023	2021	2022	2023
Energia elettrica prelevata dalla rete	188.224 kWh	344.790 kWh	336.962 kWh	60,43 tCO ₂ e	110,69 tCO ₂ e	108,17 tCO ₂ e
Energia elettrica prelevata dalla rete - colonnina elettrica	-	-	89 kWh	-	-	0,03 tCO ₂ e
Energia elettrica prodotta da impianti idroelettrici - fonti rinnovabili - servizi ausiliari e perdite	2.682.878 kWh	2.300.268 kWh	2.924.946 kWh	-	-	-
Energia elettrica prodotta da impianti idroelettrici - fonti rinnovabili - colonnine elettriche	-	-	3.349 kWh	-	-	-
Totale	2.871.102 kWh	2.645.059 kWh	3.265.346 kWh	60,43 tCO₂e	110,69 tCO₂e	108,20 tCO₂e



RISULTATI SCOPE 1 E SCOPE 2

INDICE INTENSITÀ EMISSIONI

In considerazione delle emissioni dirette e indirette esaminate per il calcolo di scope 1 e scope 2, l'indice di intensità delle emissioni di GHG risulta **diminuito del 35%** rispetto al 2022, in virtù dell'aumento di energia elettrica prodotta ed immessa in rete e che non ha comportato un contestuale incremento delle emissioni prodotte grazie ad un maggiore utilizzo di energia da fonte rinnovabile autoprodotta e grazie agli interventi di efficientamento posti in essere.

INDICE INTENSITÀ DELLE EMISSIONI DI GHG	2021	2022	2023
Emissioni GHG Scope 1 + Scope 2 (tCO ₂ e)	96 tCO ₂ e	165 tCO ₂ e	166 tCO ₂ e
MWh di energia immessa in rete	154.076 MWh	94.963 MWh	147.568 MWh
Indice intensità	0,00062	0,00173	0,00112

Energia idroelettrica sostenibile: le emissioni evitate

Il Gruppo produce energia elettrica da fonte rinnovabile, agendo in un quadro di attenzione verso l'ambiente, il territorio, le comunità e i lavoratori, nella prospettiva di preservare le risorse disponibili e l'ambiente per le generazioni future.

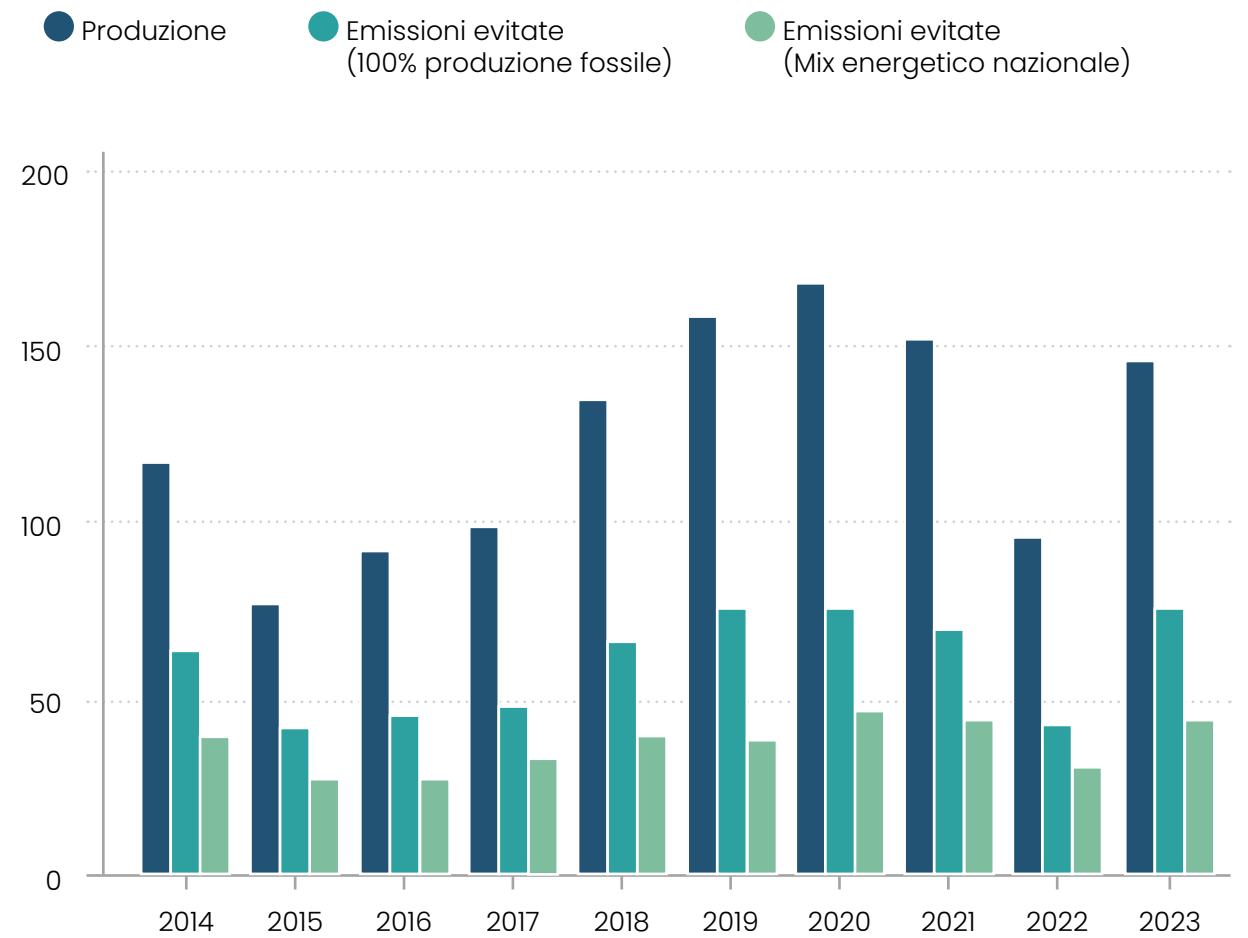
L'energia autoprodotta ed immessa in rete dal Gruppo, pari a 147,6 GWh, ha consentito di evitare emissioni di CO₂ per circa 71 mila tonnellate nel corso del 2023¹⁷.

Di seguito si riporta l'energia prodotta dal Gruppo e le relative emissioni evitate di CO₂ nel periodo 31 dicembre 2014 – 31 dicembre 2022 (quantità in tCO₂).



¹⁷ Produzione consolidata al 31.12.2023 per ton/GWh – Fonte Ispra – stime preliminari. Si precisa che il calcolo è stato effettuato considerando il fattore di emissione legato alla produzione termoelettrica con solo combustibile fossile. Nel grafico si inserisce anche il quantitativo di emissioni di CO₂ evitate considerando il fattore di emissione legato al mix energetico nazionale.

ENERGIA PRODOTTA E CO₂ EVITATA



Si evidenzia che la produzione nel periodo è equivalente al consumo di energia di oltre 54 mila nuclei familiari medi¹⁸.

¹⁸ Produzione consolidata al 31.12.2023 per consumo medio unità familiare – Fonte Arera.



**Territorio e
comunità: una
relazione di valore**

Attività e progetti

Il Gruppo è consapevole della rilevanza delle proprie attività sul territorio e dei relativi impatti. Talvolta possono presentarsi situazioni in cui alcune categorie di portatori di interesse si oppongono alla presenza di impianti rinnovabili, percepiti in maniera negativa nei territori in cui sono realizzati; tali azioni sono spesso amplificate attraverso l'utilizzo di social network. Per tale motivo e per evitare eventuali ostacoli agli investimenti e alla crescita pianificata dal Gruppo in alcune aree, INBRE ha disposto il presidio dei rapporti istituzionali con le comunità locali e con il territorio; in questo modo instaura e mantiene un dialogo collaborativo con i vari stakeholder, rendicontando in modo trasparente gli impatti delle proprie attività.

In conformità a tale approccio il Gruppo adotta politiche attive di coinvolgimento delle comunità locali, partecipando a tavoli tecnici con interlocutori istituzionali, a livello soprattutto locale, al fine di comunicare correttamente i progetti che intende intraprendere e costruire il consenso intorno alle proprie iniziative.

L'ottimizzazione progettuale che ne scaturisce ha facilitato la realizzazione e l'ottimizzazione del costo dell'investimento rispetto alla produzione, pur in presenza di importanti ricadute economiche e infrastrutturali sul territorio, in termini di opere di mitigazione e compensazione.

Di seguito sono riportate le principali collaborazioni e partnership con associazioni del territorio:

- Consorzio obbligatorio dell'Oglio
- Consorzio obbligatorio dell'Adda
- Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca
- Consorzio Oglio-Mella
- Consorzio Cavo Colatore Cresmiero
- Consorzio Roggia Babbiona
- Consorzio Roggia Malcontenta
- Consorzio Roggia Vailata
- Consorzio Roggia Sale
- Consorzio Roggia Castellana
- Consorzio Roggia Molina
- Consorzio Irrigazioni Cremonesi – CIC
- Consorzio Roggia Calcagna
- Consorzio Roggia Bassana
- Consorzio Roggia Martinoni e associati e Vaso Cigole
- Confindustria Brescia
- Elettricità Futura
- Confartigianato
- ATS Bacino di Pesca 10 – Vallecamonica
- AICQ-CN Associazione Italiana Cultura Qualità Centro Nord (contributo periodico)

Visite alle centrali idroelettriche

CENTRALE “CRESPI”

In data 18 giugno 2014 è stata approvata la convenzione tra Adda Energi S.r.l. e il Comune di Capriate San Gervasio, per la realizzazione dell'intervento integrato denominato **“Progetto di valorizzazione ambientale e di archeologia industriale centrale idroelettrica Crespi d'Adda – Sito Unesco ed altre opere pubbliche”**. Tale convenzione prevede specifici interventi per l'aumento della fruizione del sito. Nel corso dell'anno sono previste diverse giornate in cui l'Associazione incaricata dall'amministrazione comunale organizza il tour del Villaggio Crespi con visita della centrale idroelettrica. Nell'esercizio 2023 sono stati realizzati 7.559 ingressi – visite – alla Centrale di Crespi d'Adda.

COMPLESSO IDROELETTRICO DI FARA GERA D'ADDA

La centrale denominata “Fara 2” è di interesse storico in quanto si tratta di **uno dei primi impianti idroelettrici realizzati in Italia**, sviluppatosi tra il 1898 e il 1917. È stata oggetto di ammodernamento tecnologico nel 2010, provvedendo a conservarne integra la storica sala macchine. La centrale Fara 2 e lo sbarramento S. Anna sono oggetto di periodica visita da parte di scolaresche e di gruppi organizzati, in collaborazione con l'Amministrazione comunale di Fara Gera d'Adda e associazioni locali.

Nel 2023, in collaborazione con il Comune di Fara Gera d'Adda e il Fondo Ambiente Italiano – FAI Delegazione di Bergamo Gruppo della Bassa Bergamasca – sono stati organizzati due distinti eventi che hanno comportato l'apertura della centrale storica di Fara Gera d'Adda:

- Domenica 16 aprile 2023 con l'Associazione ARIBI – Associazione per il rilancio della bicicletta – nell'ambito dell'iniziativa “Primavera su due ruote”;
- Sabato 21 ottobre 2023, nell'ambito del più ampio Programma di eventi di “Bergamo-Brescia capitali della cultura 2023” l'evento “Produzioni interrotte” che prevedeva spettacoli teatrali e visite agli storici lavatoi, alla basilica e allo storico stabilimento industriale del Linificio Canapificio Nazionale e alla centrale idroelettrica di Fara 2” che lo alimentava.

CENTRALE PRATO MELE

Prato Mele è una Centrale di interesse storico; è stata oggetto di **revamping nel 2009. La sala macchine storica è stata mantenuta e sarà oggetto di future visite guidate.**

CENTRALE DARFO LE RIVE

La centrale Darfo Le Rive è un'unità produttiva di recente costruzione, nonché sito di interesse per visite guidate di scolaresche e per occasioni particolari. La realizzazione del nuovo impianto è stata favorita da una convenzione con il comune di Darfo B.t. e con l'associazione locale dei pescatori; ha rappresentato, inoltre, un'occasione per **realizzare un tratto urbano importante della nuova ciclabile di Valle Camonica e garantire la manutenzione continua dell'alveo “a monte e valle” della centrale, che rientra in un rinomato “campo pesca” di rilevanza nazionale.**



Valorizzazione della risorsa idrica: partnership locali e convenzioni

GRI 203-1

INBRE si contraddistingue per la forte capacità e propensione allo sviluppo di partnership locali che, in linea con la mission del Gruppo, hanno l'obiettivo di raggiungere la massima condivisione locale degli investimenti.

A tale riguardo si evidenziano alcune importanti iniziative di partnership Pubblico-Privato mirate alla valorizzazione locale della risorsa idrica disponibile, contestualmente a investimenti infrastrutturali pubblici:

- **Comune di Ponte di Legno (BS):** il progetto è nato attraverso l'azione della Società Pra de l'Ort S.r.l. al fine di potenziare le funzionalità acquedottistiche nel comune di Ponte di Legno. Alla data di redazione del presente documento il progetto risulta concluso; l'intervento operativo sarà completato nel 2024.
- **Comune di Peio (TN):** iniziativa di Project Financing per la realizzazione e gestione in concessione, con associazione in partecipazione, di due nuove centrali idroelettriche che valorizzano energeticamente le acque rilasciate dalla locale centrale idroelettrica di Dolomiti Energia Hydro e contribuiscono a ridurre l'effetto di picking di tali scarichi nel torrente, con una significativa produzione di energia idroelettrica. La società veicolo è PAC Pejo s.r.l., controllata da INBRE.
- **Regione Toscana:** tramite la Società Iniziative Toscane S.r.l. - società di progetto - è stata intrapresa un'iniziativa volta a migliorare la sicurezza e le funzionalità idrauliche di 13 briglie del fiume Arno in Provincia di Firenze e la loro valorizzazione energetica.



Il Gruppo si è contraddistinto fin dalla sua nascita per la capacità di dialogo e confronto con gli Enti Locali; a tale riguardo, si segnala la costituzione di alcune **società a capitale sociale misto pubblico-privato**, con il coinvolgimento del Consorzio Bim Vallecamonica e singoli comuni, con cui sono condivisi gli obiettivi di investimento e di valorizzazione anche locale delle risorse disponibili e dei relativi benefici; ne sono un esempio l'Azienda Elettrica Vallecamonica S.r.l. e l'Azienda Elettrica Ogliolo S.r.l.

Le partnership con gli Enti Locali e le Società Pubbliche si concretizzano anche attraverso convenzioni di varia natura, in modo particolare con Consorzi di bonifica e/o irrigui, volte a valorizzare energeticamente la risorsa idrica già concessa a tali Enti per altri usi, ovvero **valorizzarne le opere di derivazione o il patrimonio storico culturale legato ai manufatti storici di derivazione di proprietà del Gruppo**. In questo caso si evidenziano alcune convenzioni e accordi, quali:

- l'accordo con il Comune di Capriate San Gervasio (BG) per la fruibilità turistica regolamentata della centrale di Crespi d'Adda e delle aree attigue, rientranti nel Sito UNESCO di Crespi d'Adda, che nel 2022 ha portato la società Adda Energi a deliberare **l'impegno alla sottoscrizione di un protocollo d'intesa con il comune** di Capriate San Gervasio, Regione Lombardia e Ministero della Cultura, per l'attuazione del Piano di Gestione del sito Unesco;
- l'accordo con il Comune di Fara Gera d'Adda per **favorire le visite turistiche di siti di produzione idroelettrica di proprietà**, in essere con Amministrazioni pubbliche.

Alla data di redazione del presente documento, il Gruppo ha attive ben 15 convenzioni con Enti Locali:

1. Convenzione con Roggia irrigua "Babbiona" – Iniziative Bresciane S.p.A. è incaricata della misurazione in continuo del rilascio del DMV; è stabilita inoltre la priorità dell'irrigazione rispetto alla produzione idroelettrica;
2. Convenzione con Comune di Bienno – INBRE corrisponde all'ente un importo annuo parametrato alla produzione dell'impianto;
3. Convenzione con Comune di Savio dell'Adamello – AEV corrisponde all'ente un importo annuo parametrato alla produzione dell'impianto;
4. Convenzione con Comune di Monno – AEO corrisponde all'ente un importo annuo parametrato alla produzione dell'impianto;
5. Convenzione con Comune di Gianico – INBRE corrisponde all'ente un importo annuo parametrato alla produzione dell'impianto;
6. Convenzione con Comune di Barghe – INBRE corrisponde all'ente un importo annuo parametrato alla produzione dell'impianto;
7. Convenzione con Comune di Edolo – AEAV corrisponde all'ente un importo annuo parametrato alla produzione dell'impianto;
8. Convenzione con Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca (titolare delle concessioni); la Società corrisponde al consorzio un compenso parametrato al ricavo complessivo in quanto sub-utilizzatore delle concessioni;
9. Convenzione con Italgem S.p.A. – Accordo volto a definire i rapporti di gestione e collaborazione per le derivazioni dal fiume Adda allo sbarramento di Concesa poste a servizio dell'impianto di "Vaprio" della Italgem S.p.A. e di quello di "Crespi" di Adda Energi S.r.l. In particolare, Italgem S.p.A. si impegna a rilasciare il DMV stabilito e a consentire ad Adda Energi S.r.l. il prelievo di sua spettanza attraverso il canale di adduzione dopo aver soddisfatto gli obblighi di DMV, le portate spettanti al Consorzio Est Ticino Villorosi e alla Roggia Vailata. Adda Energi S.r.l. si impegna a corrispondere a Italgem S.p.A. un importo in misura fissa e uno variabile;
10. Convenzione con Roggia Calcagna – La società Iniziative Mella S.r.l. corrisponde al consorzio un compenso parametrato ai ricavi complessivi secondo l'energia elettrica ceduta annualmente;
11. Convenzione con Roggia Bassana – La società Iniziative Mella S.r.l. ha realizzato, manterrà in perfetta efficienza e gestirà gli idonei sistemi automatici di regolazione che riconoscono quale criterio di priorità e prevalente il valore della portata concessa a uso irriguo, fatta eccezione per il solo DMV imposto allo sbarramento;
12. Convenzione con il Consorzio Oglio-Mella e il Consorzio roggia Sale, per la misura in continuo dello stato di derivazione delle rogge e invio dei segnali di rilascio del DMV-DE dalla traversa di Palazzolo S.O. (BS);
13. Convenzione con consorzio Roggia Castellana – Fiume Oglio – La società INBRE S.p.A. ha in corso di realizzazione una nuova centrale idroelettrica sulla traversa fluviale del Consorzio e ha sottoscritto una convenzione che ne prevede le specifiche competenze e compensazioni una volta realizzate le opere e avviata la centrale idroelettrica;
14. Convenzione con consorzio Roggia Molina – Fiume Oglio – La società INBRE S.p.A. ha in corso di realizzazione una nuova centrale idroelettrica sulla traversa fluviale del Consorzio e ha sottoscritto una convenzione che ne prevede le specifiche competenze e compensazioni una volta realizzate le opere e avviata la centrale idroelettrica;
15. Convenzione con consorzio irrigazioni cremonesi – CIC – Fiume Oglio – La società INBRE S.p.A. ha in corso di realizzazione una nuova centrale idroelettrica sulla traversa fluviale del Consorzio e ha sottoscritto una convenzione che ne prevede le specifiche competenze e compensazioni una volta realizzate le opere e avviata la centrale idroelettrica.



**Le persone di
INBRE, risorse
preziose**

Distribuzione e crescita delle risorse umane: l'analisi dei dati aziendali

GRI 2-7 | GRI 2-8

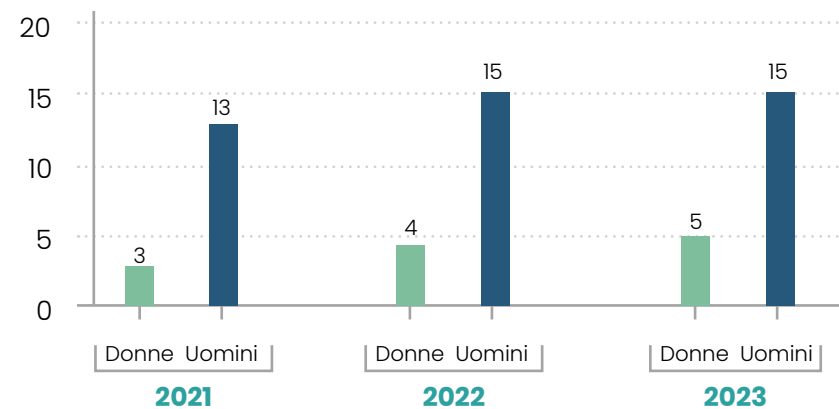
Le risorse umane sono preziose per il Gruppo, indispensabili per l'esistenza, lo sviluppo e il successo di lungo termine. Per tale motivo il Gruppo pone particolare attenzione alla valorizzazione, alla tutela e allo sviluppo delle capacità e delle competenze di tutti i dipendenti e collaboratori, affinché essi possano esprimere il proprio potenziale e la propria professionalità.

Il personale è sensibilizzato e coinvolto sulle attività di investimento che INBRE realizza sul territorio, così che sia consapevole del ruolo svolto dal Gruppo, in termini di sostenibilità ambientale, tutela delle biodiversità e attenzione costante alla popolazione insediata nei territori in cui opera.

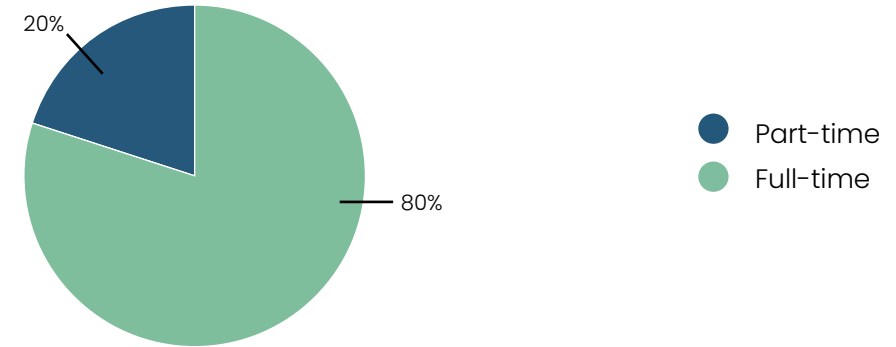
Sebbene al 31.12.2023 l'organico non risulti composto da un numero elevato di persone (**20 risorse**), INBRE riconosce il valore della diversità e dell'inclusione nella gestione delle risorse umane e la valorizzazione delle competenze, adottando pratiche coerenti con tale approccio. L'attenzione alle persone trova realizzazione anche con riferimento alla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (si veda lo specifico paragrafo) e alla stabilità dei contratti di lavoro. Si precisa che l'organico è composto da 19 lavoratori dipendenti e 1 lavoratore non dipendente.

Dal 2021 al 2023 l'organico è aumentato del 25% con l'inserimento di tre nuove risorse. La totalità dei dipendenti è assunta con contratto a tempo indeterminato attraverso il contratto collettivo nazionale di lavoro Elettrico e **l'80% dei dipendenti è impiegato full-time**. La minor presenza delle donne è conseguenza del tipo di business svolto dalla Società, il cui organico è composto per il **50% da figure impiegate con il ruolo di operaio**, la cui totalità è di genere maschile. Tuttavia, **nel triennio 2021-2023, il numero delle donne impiegate in azienda è aumentato di circa il 66%**, passando da tre a cinque donne.

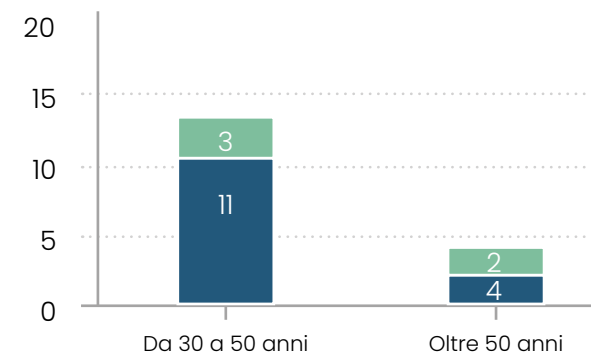
COMPOSIZIONE ORGANICO 2021-2023



FORME D'IMPIEGO 2023

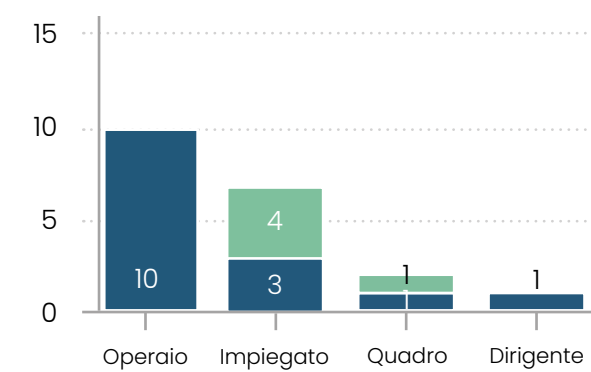


Il 90% delle risorse è impiegata in Lombardia, mentre il restante 10% è basato in Toscana; il 70% delle risorse si colloca nella fascia d'età 30-50 anni.



ORGANICO SUDDIVISO PER GENERE ED ETÀ 2023

● Uomo
● Donna



ORGANICO SUDDIVISO PER GENERE E QUALIFICA 2023

● Uomo
● Donna

Welfare aziendale: l'attenzione al benessere e alle pari opportunità

Il programma di welfare aziendale del Gruppo è finalizzato al benessere e al miglioramento della qualità della vita delle sue persone, in particolare al bilanciamento tra vita lavorativa e vita privata. Benessere e produttività, infatti, sono i due fattori chiave che caratterizzano il piano di welfare strutturato per rafforzare il clima lavorativo, le performance del personale e un ambiente in grado di favorire l'engagement. Gli interventi di welfare aziendale che INBRE ha implementato confermano in modo concreto la centralità delle risorse umane nel modello aziendale.

OBIETTIVI 2024

Mettere in funzione la piattaforma di welfare aziendale.

In conformità con le necessità identificate, sono concesse soluzioni quali auto aziendale (20% dei dipendenti), polizza infortuni extra-professionali (100% dei dipendenti), rimborso utenze (10% dei dipendenti); inoltre, per i custodi degli impianti è prevista in dotazione una casa.

Nel corso del 2023, INBRE ha definito con Banca Intesa San Paolo l'attivazione di una piattaforma welfare; il piano welfare prevederà agevolazioni e polizze assicurative ulteriori.

La scelta dei collaboratori si basa sulle competenze e le capacità professionali dei candidati, con particolare attenzione ai ruoli necessari a soddisfare le esigenze operative dell'azienda. Il processo di reclutamento e selezione è trasparente e lineare; il Gruppo adotta una politica di selezione che rispetta il principio di pari opportunità, evitando discriminazioni e favoritismi.

In termini di **retention**, la Società è costantemente impegnata a voler attrarre, trattenere e valorizzare tutto il personale. Per tali motivi nel corso dell'ultimo triennio INBRE ha investito in impegno e risorse per garantire che l'azienda stimoli il senso di appartenenza in tutti i dipendenti, a prescindere dal genere, dalla mansione e dall'anzianità di servizio.

Il Gruppo monitora i dati relativi al **turnover** e alle relative motivazioni per identificare eventuali problematiche e intraprendere le giuste azioni correttive. Durante il 2023, si sono registrate **tre nuove assunzioni** (di cui 1 donna e 2 uomini con una età media di 40 anni) a fronte di una uscita. Nel 2023 il tasso dei nuovi assunti¹⁹ risulta essere maggiore del tasso di turnover in uscita²⁰ con un turnover complessivo del **+11%**.

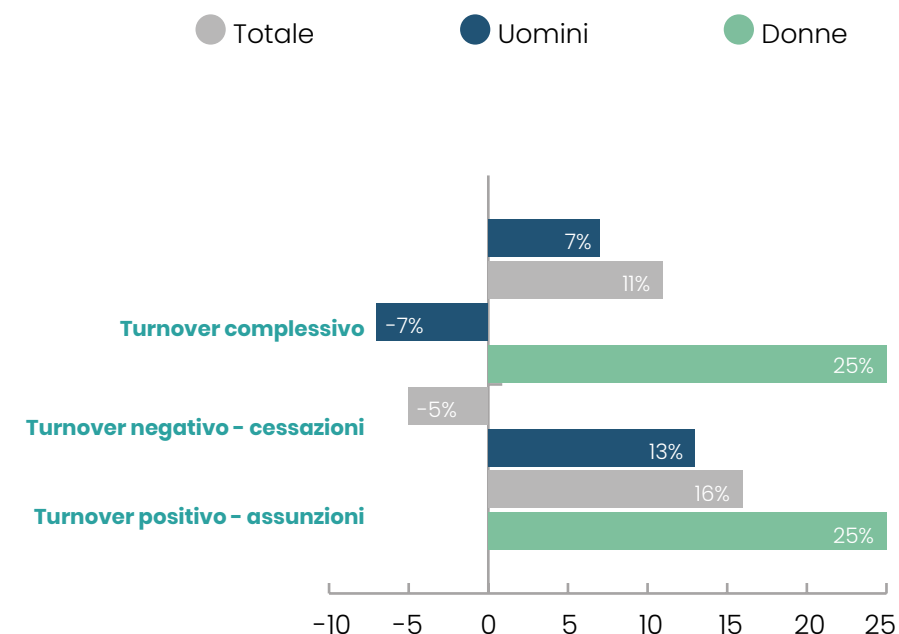
Per quanto riguarda l'andamento del **turnover**, l'aumento dei lavoratori è riconducibile prevalentemente all'inserimento di figure maschili operaie.

Le cessazioni del 2023 si sono verificate per effetto di uscite volontarie.

¹⁹ Il tasso di turnover in entrata (o tasso di turnover positivo) è calcolato mediante il rapporto tra il numero di persone assunte nel periodo considerato e il numero complessivo dell'organico a inizio anno.

²⁰ Il tasso di turnover in uscita (o tasso di turnover negativo) è calcolato mediante il rapporto tra il numero di persone che hanno lasciato l'azienda nel periodo considerato e il numero complessivo dell'organico a inizio anno.

TURNOVER 2023



La formazione come leva di crescita

La formazione è lo strumento principale con cui il Gruppo provvede a valorizzare le professionalità presenti in azienda.

INBRE considera le risorse umane il vero motore propulsivo della sua attività e del suo percorso sostenibile; per tale motivo lo sviluppo delle competenze rappresenta un elemento prioritario per la crescita individuale delle persone e dell'intera organizzazione. Nel corso del 2023 sono state erogate **246 ore di formazione, di cui il 26% non obbligatoria** e la restante parte obbligatoria. In merito alla formazione non obbligatoria, a valle di alcuni feedback ricevuti dai dipendenti, la Società ha deciso di attivare un piano formativo inerente ai temi della sostenibilità, coinvolgendo la quasi totalità dei dipendenti in attività formative e di lavoro in gruppo.



I temi affrontati hanno riguardato:

- Introduzione alla sostenibilità in azienda
- Business ethics e governance responsabile
- Reporting di Sostenibilità
- Stakeholder management e analisi di materialità

La partecipazione alla formazione è stata distinta a seconda dei corsi offerti e delle attività svolte dai dipendenti; tuttavia, va precisato che la formazione ha coinvolto sempre più del 50% dei dipendenti della società.

Salute e sicurezza: l'approccio al miglioramento continuo

GRI 403-1 | GRI 403-2 | GRI 403-3 | GRI 403-4 | GRI 403-5 | GRI 403-6 | GRI 403-7 | GRI 403-8 | GRI 403-9

INBRE ritiene essenziale contribuire allo sviluppo e al benessere delle comunità locali in cui opera; le sue attività si svolgono secondo tale principio, al fine di ridurre l'impatto ambientale e al contempo garantire la salute e la sicurezza di dipendenti, collaboratori, clienti e comunità.

Le attività sono gestite nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di prevenzione e protezione. Sebbene il Gruppo non abbia ad oggi adottato un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro certificato, ha definito specifiche procedure e protocolli, individuando delle figure interne che si occupano delle attività inerenti alla salute e alla sicurezza delle attività lavorative.

Il personale, in particolare il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), vigila costantemente sulla corretta applicazione della normativa relativa a salute e sicurezza sul lavoro.

Nel corso del 2023 sono state intraprese due diverse iniziative volte a tutelare la salute dei dipendenti. La prima finalizzata a verificare la presenza del gas radon nei locali interrati di proprietà della Società, mediante uno specifico dispositivo. Il radon è un gas nobile di origine naturale, proveniente principalmente dal suolo (molto presente in Lombardia) che rappresenta un rischio per la salute umana: compromette l'apparato respiratorio. La seconda iniziativa ha riguardato l'acquisto di un software che, previa installazione sui cellulari dei dipendenti, monitora eventuali situazioni di pericolo in cui sono coinvolti gli operatori. Nello specifico, il software invia degli alert quando rileva la presenza di un uomo a terra. Ai fini di un corretto ed efficace utilizzo, la Società ha provveduto a formare i dipendenti sul software.

Infine, si precisa che, in data 10 aprile 2024 la società ha ottenuto la **Certificazione per la Gestione della Continuità Operativa**, in conformità con la norma ISO 22301:2019, al fine di seguire e implementare un insieme di prassi volte al mantenimento della Continuità Operativa sotto avverse condizioni, minimizzando l'impatto di potenziali incidenti su clienti, stakeholder e sull'intero "ecosistema aziendale".

MISURE E PROTOCOLLI DI SICUREZZA

Tutti i siti del Gruppo sono dotati di cartelli sulle procedure di sicurezza, gli obblighi, i divieti e le norme da seguire in caso di evacuazione. Ogni impianto è fornito di registro delle presenze utile per tenere traccia delle persone che lo visitano. Il personale incaricato della gestione non è interessato dall'obbligo di compilazione, in quanto possiede una chiave nominale mediante la quale è possibile accedere all'impianto, consentendo la registrazione automatica degli accessi. Il personale esterno, invece, per poter accedere agli impianti deve essere preventivamente autorizzato.

Tutti i siti, inoltre, sono dotati di DPI monouso per la protezione auricolare, utilizzabili sia dal personale sia da eventuali visitatori esterni.

Il documento di valutazione dei rischi è predisposto da Iniziative Bresciane S.p.A. in quanto è l'unica azienda del Gruppo ad avere dipendenti; la revisione avviene periodicamente, mentre l'aggiornamento ogni volta che devono essere inseriti nuovi impianti idroelettrici.

IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI, VALUTAZIONE DEI RISCHI E INDAGINI SUGLI INCIDENTI

L'individuazione dei pericoli, dei rischi e di tutti i fattori a cui è associabile un potenziale danno all'interno dei luoghi di lavoro, è stata effettuata in collaborazione con un consulente esterno specializzato in salute e sicurezza sul lavoro. Sono stati considerati tutti i siti di produzione; per ognuno di essi sono state analizzate e verificate sia le lavorazioni sia le sostanze utilizzate dal personale.

Tale procedura è effettuata allo scopo di ridurre i rischi, adottare misure di prevenzione e gestire le emergenze. Nella valutazione dei rischi l'attenzione è stata posta sui seguenti temi:

- corretto utilizzo delle attrezzature di lavoro;
- impiego dei dispositivi di sicurezza;
- rispetto delle norme in vigore;
- realizzazione di un piano per la gestione delle emergenze;
- corretta esecuzione delle procedure da seguire in caso di reale pericolo.

Il rischio chimico, lo stress da lavoro correlato e il rischio associato al rumore sono definiti come aspetti potenzialmente critici, motivo per cui sono state elaborate apposite analisi dettagliate.

Per ogni nuovo impianto che entra in funzione è analizzato il rischio rumore da parte di un tecnico esperto in acustica, con l'obiettivo di poter attuare eventuali interventi di riduzione del rumore e al contempo di protezione nei confronti dei lavoratori. Il sopralluogo effettuato dal tecnico è volto a riscontrare il rumore esterno correlato alla zonizzazione acustica e quello interno. Qualora il valore limite di esposizione venga superato, il Gruppo interviene prontamente con soluzioni organizzative, di protezione generale e con l'adozione di idonei DPI.

SERVIZIO DI MEDICINA DEL LAVORO

Il medico competente nominato da INBRE si occupa della sorveglianza sanitaria e del controllo dei luoghi di lavoro; fornisce la propria collaborazione in materia di prevenzione in azienda, nel rispetto degli obblighi previsti dal T.U.S., informando il datore di lavoro sui processi e sui rischi connessi all'attività produttiva e supportandolo nella stesura del DVR.

Le visite mediche avvengono tenendo conto delle scadenze indicate dal medico competente. I risultati delle visite sono consegnati in busta chiusa alla Società, mentre il lavoratore ne ottiene una copia. La Società riceve inoltre, il giudizio di idoneità alla mansione specifica, con la segnalazione di eventuali limitazioni, con firma del medico competente.

La documentazione è custodita all'interno di un armadio protetto da chiave; la consultazione, infatti, è riservata al solo personale autorizzato.

PARTECIPAZIONE, CONSULTAZIONE E COMUNICAZIONE IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

In considerazione del numero limitato di dipendenti all'interno del Gruppo, le comunicazioni inerenti alla salute e alla sicurezza avvengono in maniera agevole. Eventuali anomalie e problemi riscontrati dal personale sono segnalati al responsabile (RSPP), il quale provvede immediatamente ad attivarsi per porvi rimedio.

Periodicamente la direzione invia al personale, via e-mail con notifica di lettura, comunicazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro; a tal proposito si rende disponibile per qualsiasi chiarimento in merito alle informazioni trasmesse.

Tutte le scelte e le decisioni prese in ambito di salute e sicurezza del personale coinvolgono il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS).

SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO: LA FORMAZIONE IN AZIENDA

Il personale assunto riceve specifica formazione sulla base della mansione che dovrà svolgere. Qualora il personale assunto non fosse in possesso dell'attestato in corso di validità, è tenuto a seguire i corsi di formazione di base e specifici, che risultano adeguati al livello di rischio. Il personale addetto alla conduzione delle centrali idroelettriche segue corsi di formazione relativi al rischio elettrico, ai lavori in ambienti sospetti di inquinamento o confinati, di primo soccorso e antincendio.

Il personale esperto presente in azienda collabora e si assicura che il nuovo personale abbia recepito correttamente le direttive fornite dai formatori. Periodicamente sono erogati corsi di aggiornamento, come previsto dalla norma vigente. La formazione è erogata da società autorizzate presenti sul territorio; al termine di ogni corso è previsto uno specifico momento di verifica e, a ogni aggiornamento significativo del Modello 231 aziendale, è previsto un adeguato momento di formazione.

Nel corso del 2023 sono state erogate 182 ore di formazione obbligatoria in ambito di salute e sicurezza.

PROMOZIONE DELLA SALUTE DEI LAVORATORI

Nel corso del 2021-2023, INBRE ha stipulato diverse polizze a favore della salute dei propri dipendenti. Dal 2021 risulta ancora attiva la polizza infortuni extra-professionali. Tale polizza assicurativa a favore dei dipendenti (dirigenti, quadri, impiegati e operai) copre, oltre agli infortuni professionali e alla morte a seguito di sinistri professionali, anche gli infortuni e la morte avvenuta a seguito di sinistri extraprofessionali (al di fuori dell'ambito lavorativo).

INFORTUNI SUL LAVORO

Nel corso del quadriennio 2021-2023 in nessuna sede del Gruppo si sono registrati infortuni sul lavoro, né gravi né di lieve entità. L'assenza di infortuni riguarda sia i dipendenti del Gruppo sia le aziende che gestiscono alcuni impianti del Gruppo; tale dato è rappresentativo della costante attenzione prestata dalla direzione nella formazione e dal personale in merito alla corretta applicazione delle norme stabilite.

Si segnala, inoltre, che nel corso del 2023 non si sono registrate né malattie professionali né decessi sul lavoro.

Composizione dell'organico, forme di impiego e turnover

GRI 2-7 | GRI 2-8 | GRI 401-1 | GRI 405-1

I dati riferiti al personale sono relativi al numero di lavoratori dipendenti e non dipendenti alla fine di ciascun esercizio ("Head-Count"). Si precisa che nel 2023 una delle risorse inserite in organico è impiegata come lavoratore non dipendente.

NUMERO RISORSE	2021			2022			2023		
	Donne	Uomini	Tot.	Donne	Uomini	Tot.	Donne	Uomini	Tot.
Lavoratori	3	13	16	4	15	19	5	15	20

FORME DI IMPIEGO

LAVORATORI PER TIPOLOGIA DI CONTRATTO/GENERE	2021			2022			2023		
	Donne	Uomini	Tot.	Donne	Uomini	Tot.	Donne	Uomini	Tot.
Tempo indeterminato	3	12	15	4	15	19	1	-	1
Tempo determinato	-	1	1	-	-	-	4	15	19
Totale	3	13	16	4	15	19	5	15	20

LAVORATORI PER TIPO DI IMPIEGO / GENERE	2021			2022			2023		
	Donne	Uomini	Tot.	Donne	Uomini	Tot.	Donne	Uomini	Tot.
Full-time	2	12	14	3	14	17	2	2	4
Part-time	1	1	2	1	1	2	3	13	16
Totale	3	13	16	4	15	19	5	15	20



PARI OPPORTUNITÀ

TOTALE LAVORATORI PER FASCIA D'ETÀ/GENERE	2021			2022			2023		
	Donne	Uomini	Tot.	Donne	Uomini	Tot.	Donne	Uomini	Tot.
Fino a 29 anni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Da 30 a 50 anni	2	10	12	3	11	14	3	11	14
Oltre 50 anni	1	3	4	1	4	5	2	4	6
Totale	3	13	16	4	15	19	5	15	20

LAVORATORI PER CATEGORIA/GENERE	2021			2022			2023		
	Donne	Uomini	Tot.	Donne	Uomini	Tot.	Donne	Uomini	Tot.
Dirigenti	-	1	1	-	1	1	-	1	1
Quadri	1	1	2	1	1	2	1	1	2
Impiegati	2	2	4	3	3	6	4	3	7
Operai	-	9	9	-	10	10	-	10	10
Totale	3	13	16	4	15	19	5	15	20

DIVERSITÀ LAVORATORI PER CATEGORIA/GENERE (%)	2021			2022			2023		
	Donne	Uomini	Tot.	Donne	Uomini	Tot.	Donne	Uomini	Tot.
Dirigenti	-	6.3%	6.3%	-	5.3%	5.3%	-	5.0%	5.0%
Quadri	6.3%	6.3%	12.5%	5.3%	5.3%	10.5%	5.0%	5.0%	10.0%
Impiegati	12.5%	12.5%	25.0%	15.8%	15.8%	31.6%	20.0%	15.0%	35.0%
Operai	-	56.3%	56.3%	-	52.6%	52.6%	-	50.0%	50.0%
Totale	18,8%	81,3%	100,0%	21,1%	78,9%	100,0%	25,0%	75,0%	100,0%

	2021				2022				2023			
	Fino a 29 anni	Da 30 a 50 anni	Oltre 50 anni	Totale	Fino a 29 anni	Da 30 a 50 anni	Oltre 50 anni	Totale	Fino a 29 anni	Da 30 a 50 anni	Oltre 50 anni	Totale
Dirigenti	-	-	1	1	-	-	1	1	-	-	1	1
Quadri	-	-	2	2	-	-	2	2	-	-	2	2
Impiegati	-	3	1	4	-	5	1	6	-	5	2	7
Operai	-	8	1	9	-	9	1	10	-	9	1	10
Totale	-	11	5	16	-	14	5	19	-	14	6	20
Dirigenti	0,0%	0,0%	6,3%	6,3%	0,0%	0,0%	5,3%	5,3%	0,0%	0,0%	5,0%	5,0%
Quadri	0,0%	0,0%	12,5%	0,0%	0,0%	0,0%	10,5%	10,5%	0,0%	0,0%	10,0%	10,0%
Impiegati	0,0%	18,8%	6,3%	25,0%	0,0%	26,3%	5,3%	31,6%	0,0%	25,0%	10,0%	35,0%
Operai	0,0%	50,0%	6,3%	56,3%	0,0%	47,4%	5,3%	52,6%	0,0%	45,0%	5,0%	50,0%
Totale	0,0%	68,8%	31,3%	100%	0,0%	73,7%	26,3%	100%	0,0%	70,0%	30,0%	100%

TURNOVER

ASSUNZIONI	2021			2022			2023		
	Donne	Uomini	Tot.	Donne	Uomini	Tot.	Donne	Uomini	Tot.
Fino a 29 anni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Da 30 a 50 anni	-	3	3	1	2	3	1	2	3
Oltre 50 anni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	3	3	1	2	3	1	2	3

CESSAZIONI	2021			2022			2023		
	Donne	Uomini	Tot.	Donne	Uomini	Tot.	Donne	Uomini	Tot.
Fino a 29 anni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Da 30 a 50 anni	-	2	2	-	-	-	-	1	1
Oltre 50 anni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	2	2	-	-	-	-	1	1

TASSO DI TURNOVER ²¹	2021			2022			2023		
	Donne	Uomini	Tot.	Donne	Uomini	Tot.	Donne	Uomini	Tot.
Turnover negativo - cessazioni	0,0%	-17%	-13%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	-7,0%	-5,0%
Turnover positivo - assunzioni	0,0%	25,0%	20,0%	33%	13%	18,8%	25,0%	13,0%	16,0%

²¹ La metodologia di calcolo del turnover è stata aggiornata considerando il rapporto delle assunzioni e cessazioni sul totale dei dipendenti del precedente anno. Per tal motivo, se si comparano i dati mostrati nel Bilancio di Sostenibilità 2021 si potrà notare una leggera variazione sui dati del turnover.

Obiettivi per un futuro più sostenibile

Innovazione, responsabilità ambientale e sociale, tutela del territorio e rispetto delle persone sono i pilastri su cui si fonda il business di Iniziative Bresciane.

Il Gruppo ha intrapreso un importante percorso ESG in cui sono stati coinvolti, mediante corsi di formazione mirati, tutti i collaboratori, affinché siano sviluppate e rafforzate le competenze nell'ambito della sostenibilità. Il percorso di coinvolgimento è finalizzato a raccontare e condividere la strategia implementata, con cui il Gruppo contribuirà a un futuro migliore e più sostenibile per tutti e alla creazione di valore condiviso.

OBIETTIVI AMBIENTALI

- Realizzare e gestire progetti nel campo della **produzione di energia rinnovabile da fotovoltaico**;
- Sostituire progressivamente la flotta aziendale con vetture a minor impatto ambientale. Previsione di acquisto di due **veicoli elettrici**: una vettura per la flotta aziendale di Bergamo e un furgone da utilizzare per gli impianti situati in Toscana.

Gli obiettivi e gli interventi definiti dalla Società per il prossimo futuro rispecchiano la volontà di consolidare i principi etici e responsabili, in linea con la politica aziendale e l'attenzione verso le persone e l'ambiente.

Gli obiettivi e gli interventi definiti dalla Società per il prossimo futuro rispecchiano la volontà di consolidare i principi etici e responsabili, in linea con la politica aziendale e l'attenzione verso le persone e l'ambiente.

OBIETTIVI SOCIALI

- Mettere in funzione la **piattaforma di welfare aziendale**;
- Perfezionare il proprio **sistema di gestione per la Salute e Sicurezza dei luoghi di lavoro** e certificarlo secondo la norma **UNI ISO 45001:2023**; inserire il **sistema di gestione per la Salute e Sicurezza dei luoghi di lavoro all'interno del sistema integrato**;
- **Coinvolgere il personale**, nei diversi ruoli e livelli, per stimolarlo **al raggiungimento della massima qualità ottenibile**;
- **Completare gli uffici e realizzare un'area ristoro** per i dipendenti e gli amministratori. Un luogo nuovo, più accogliente, volto a favorire l'incontro e lo scambio tra le persone del Gruppo.

OBIETTIVI GOVERNANCE

- Integrare i **criteri ESG nel processo di selezione dei fornitori significativi**. Alla luce delle modifiche del Testo Unico per gli appalti, l'intenzione è di revisionare l'albo fornitori aggiornandolo, inserendo ulteriori elementi di qualifica che possano consentire di mappare in termini di impatto ambientale e sociale i propri fornitori;
- **Innalzare progressivamente il livello tecnologico e professionale**, con orientamento all'innovazione;
- Continuare a soddisfare le attese dei soci con il **miglioramento delle performance e dei risultati economici**;
- Mantenere gli impegni finanziari annui destinati alla tutela della biodiversità tramite **misure di attenuazione, compensazione e ripristino ecologico nelle aree fluviali dove sono presenti gli impianti idroelettrici del Gruppo**;
- Potenziare il **sistema di gestione delle informazioni interne al fine di renderlo più efficiente e sicuro** attraverso la digitalizzazione dei dati e la definizione di una intranet interna.

Indice dei contenuti GRI

Dichiarazione d'uso

Iniziative Bresciane S.p.A. ha rendicontato le informazioni citate in questo indice dei contenuti GRI per il periodo 0.01.2021 al 31.12.2023 con riferimento agli Standard GRI.

Utilizzato GRI 1

GRI 1: Principi fondamentali 2021

GRI SUSTAINABILITY REPORTING STANDARD

Riferimenti Capitolo/Paragrafo

INFORMATIVA GENERALE

Profilo dell'Organizzazione

GRI 2-1	Dettagli organizzativi	Nota metodologica
GRI 2-2	Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	
GRI 2-3	Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	
GRI 2-6	Attività, marchi, prodotti e servizi	Identità aziendale/ Attività d'impresa e struttura del Gruppo
GRI 2-7	Dipendenti	Le persone di INBRE, risorse preziose/ Composizione dell'organico, forme di impiego e turnover

Strategia

GRI 2-22	Dichiarazione di un alto dirigente	Lettera agli stakeholder
----------	------------------------------------	--------------------------

Etica ed integrità

GRI 2-23	Valori, principi, standard e norme di comportamento	Etica e Governance / La Governance di INBRE
GRI 2-27	Conformità a leggi e regolamenti	Etica e Governance / Cultura della compliance

Governance

GRI 2-9	Struttura della governance	Etica e Governance / Organi di governo
---------	----------------------------	--

Coinvolgimento degli stakeholder

GRI 2-29	Elenco dei gruppi di stakeholder	Responsabilità e sostenibilità: gli asset strategici di INBRE/ Mappatura degli stakeholder
GRI 3-1	Processo di determinazione dei temi materiali	
GRI 3-2	Elenco di temi materiali	
GRI 3-3	Gestione dei temi materiali	Identità aziendale / Performance economiche / Valore economico generato e distribuito Etica e governance / Modello 231 e Whistleblowing Impianti idroelettrici: dalla produzione alla gestione / Il prelievo idrico / Relazione con i fornitori: la procedura di selezione per l'affidamento degli appalti Responsabilità e sostenibilità: gli asset strategici di INBRE / Investimenti sul territorio e partnership: la forza di INBRE INBRE e l'ambiente: una priorità assoluta/ Consumi energetici ed emissioni / Tutela dell'ambiente e della biodiversità: un approccio incisivo Le persone di INBRE, risorse preziose/ La formazione come leva di crescita / Salute e sicurezza: l'approccio al miglioramento continuo Territorio e comunità: una relazione di valore / Attività e progetti Allegato tecnico / Sviluppo, progettazione e realizzazione degli impianti

TEMI ECONOMICI

Performance economiche

GRI 201-1 Valore economico direttamente generato e distribuito Etica e Governance / Valore economico generato e distribuito

Impatti economici diretti

GRI 203-1 Investimenti infrastrutturali e servizi finanziati Territorio e comunità: una relazione di valore / Valorizzazione della risorsa idrica: partnership locali e convenzioni

Anticorruzione

GRI 205-3 Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese Etica e Governance / La Governance di INBRE

TEMI AMBIENTALI

Energia

GRI 302-1 Energia consumata all'interno dell'organizzazione INBRE e l'ambiente: una priorità assoluta / Consumi energetici ed emissioni
GRI 302-3 Intensità energetica

Acqua e scarichi idrici - 2018

GRI 303-1 Interazione con l'acqua come risorsa condivisa Impianti idroelettrici: dalla produzione alla gestione / Produzione di energia e gestione degli impianti

GRI 302-2 Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua
GRI 302-3 Prelievo idrico

Biodiversità

GRI 304-1 Siti operativi di proprietà, detenuti in locazione, gestiti in (o adiacenti ad) aree protette e aree a elevato valore di biodiversità esterne alle aree protette INBRE e l'ambiente: una priorità assoluta / Gestione delle aree protette sul territorio

GRI 304-2 Impatti significativi di attività, prodotti e servizi sulla biodiversità

GRI 304-3 Habitat protetti o ripristinati

GRI 304-4 Specie elencate nella "Red List" dell'IUCN e negli elenchi nazionali che trovano il proprio habitat nelle aree di operatività dell'organizzazione

Emissioni

GRI 305-1 Emissioni dirette di GHG (Scope 1) INBRE e l'ambiente: una priorità assoluta / Consumi energetici ed emissioni
GRI 305-2 Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)

GRI 305-4 Intensità delle emissioni di GHG

Rifiuti

GRI 306-2 Rifiuti per tipo e metodo di smaltimento INBRE e l'ambiente: una priorità assoluta / Pulizia degli alvei e gestione dei rifiuti intercettati

Compliance ambientale

GRI 2-27 Non conformità con leggi e normative in materia ambientale Etica e Governance / Cultura della compliance

TEMI SOCIALI

Occupazione

GRI 401-1 Nuove assunzioni e turnover Le persone di INBRE, risorse preziose / Composizione dell'organico, forme di impiego e turnover

Salute e sicurezza sul lavoro - 2018

GRI 403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro Le persone di INBRE, risorse preziose / Salute e sicurezza: l'approccio al miglioramento continuo

GRI 403-2 Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti

GRI 403-3 Servizi di medicina sul lavoro

GRI 403-4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro

GRI 403-5 Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro

GRI 403-6 Promozione della salute dei lavoratori

GRI 403-7 Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali

GRI 403-8 Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro

GRI 403-9 Infortuni sul lavoro

Diversità e pari opportunità

GRI 405-1 Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti Le persone di INBRE, risorse preziose / Composizione dell'organico, forme di impiego e turnover

Comunità locali

GRI 413-2 Attività con impatti negativi, potenziali e attuali significativi sulle comunità locali INBRE e l'ambiente: una priorità assoluta / Tutela dell'ambiente e della biodiversità: un approccio incisivo

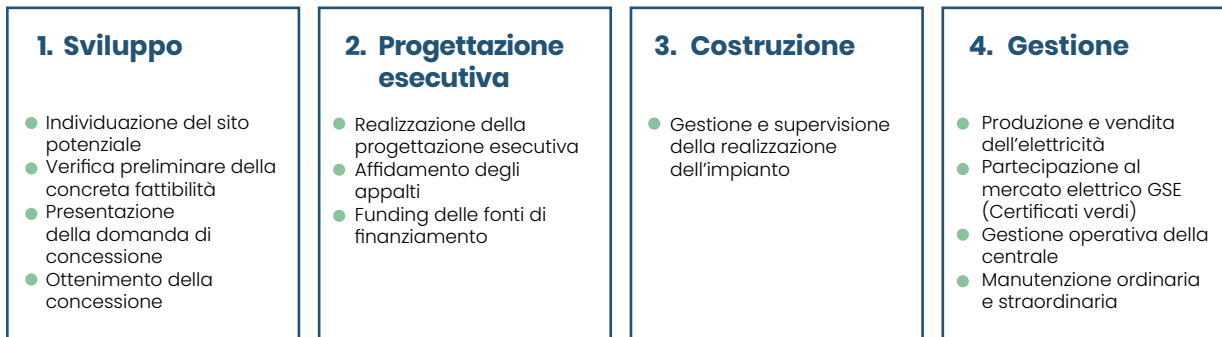
Allegato tecnico

SVILUPPO, PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI

Il Gruppo è attivo nella costruzione e nella gestione di impianti idroelettrici di piccole e medie dimensioni, classificati come “mini-hydro” e medi-idroelettrici ad acqua fluente, ossia senza bacino o serbatoio di stoccaggio e programmazione, con produzione “non programmabile”.

Il personale è dedicato all’attività di gestione diretta degli impianti, di custodia e supervisione degli invasi e sbarramenti di derivazione nonché all’esercizio degli impianti idroelettrici e degli organi idraulici ed è ripartito per unità di impianti.

Tutti gli operatori sono coinvolti in maniera diretta nel processo decisionale e nella realizzazione dell’impianto: individuazione del sito, studio tecnico di fattibilità, progettazione, realizzazione, allacciamento alla rete, gestione e monitoraggio. Il grafico che segue rappresenta le diverse fasi del modello di business e gli operatori coinvolti.



Individuazione siti e sviluppo

La fase di sviluppo prevede l’individuazione preliminare dei possibili siti di valorizzazione energetica, la loro valutazione e selezione, in base all’idoneità, ai fini dell’installazione dell’impianto idroelettrico e all’ottenimento della concessione di derivazione delle acque.

In particolare:

- **individuazione del sito potenziale:** ricerca e individuazione delle opportunità di sviluppo nelle aree geografiche configurate come le più idonee e con risorse idriche ancora sfruttabili;
- **verifica preliminare della concreta fattibilità:** sulla base di alcuni criteri quali l’effettiva disponibilità della risorsa, le criticità ambientali, geologiche e paesaggistiche sito-specifiche, l’accessibilità e fattibilità di cantiere, si procede a una verifica preliminare dell’idoneità del sito, comprensiva di un’analisi di fattibilità economica;
- **presentazione della domanda di concessione:** elaborazione del progetto preliminare e della documentazione necessaria alla presentazione dell’istanza di concessione a derivare l’acqua pubblica per uso idroelettrico in relazione alla tipologia concessoria e all’ente concedente;
- **ottenimento della concessione:** completato l’iter valutativo dell’istanza di concessione, l’ente concedente procede al rilascio del “decreto di concessione” e il relativo “disciplinare di concessione”. Sulla base di tale concessione, INBRE procede all’elaborazione del progetto definitivo inerente all’autorizzazione, alla costruzione e all’esercizio.

PROGETTAZIONE

Durante la fase di progettazione di un impianto idroelettrico è fondamentale considerare il rapporto con gli ecosistemi e il contesto territoriale. Gli aspetti che più impattano sul prelievo delle acque superficiali riguardano:

- la variazione (diminuzione) della **quantità dell’acqua**, con possibili conseguenze conflittuali per gli utilizzatori e sulla fauna e flora acquatica;
- la variazione della **qualità dell’acqua** come conseguenza delle variazioni di quantità e delle possibili modificazioni della vegetazione riparia.

La diminuzione della portata di acqua non deve essere eccessiva e deve rispettare il valore del deflusso minimo vitale (DMV), ora Deflusso Ecologico (DE); in questo modo si evitano danni alla deposizione, all’incubazione, alla crescita e al transito dei pesci.

Per quanto riguarda quest’ultimo aspetto è necessario considerare il movimento dei pesci che risalgono e discendono la corrente; ciò allo scopo di realizzare opportuni passaggi e installare griglie che impediscano ai pesci di entrare nelle opere di presa e passino nella turbina. Alcuni tipi di turbine, infatti, possono essere causa di mortalità della fauna ittica.

Ai fini del mantenimento e del ripristino dei servizi forniti dagli ecosistemi fluviali alle comunità umane, è necessario che al centro delle attività pianificate vi sia la conservazione della biodiversità e l’uso responsabile e sostenibile della risorsa idrica.

La progettazione degli impianti prevede le seguenti fasi:

- **progettazione esecutiva:** elaborazione dei documenti di progettazione esecutiva;
- **affidamento degli appalti:** identificazione del fornitore al quale affidare l’appalto;
- **funding delle fonti di finanziamento:** elaborazione della proposta di copertura finanziaria fluviale. In questa fase sono attivati gli interlocutori istituzionali per avviare e perfezionare gli strumenti di copertura finanziaria e assicurativa.



COSTRUZIONE

La fase di costruzione si concentra sui seguenti interventi:

- consegna e apertura del cantiere e delimitazione delle aree di cantiere;
- predisposizione del terreno e sbancamenti per la realizzazione delle opere di presa, di adduzione, di centrale, di rilascio;
- realizzazione delle opere civili;
- realizzazione delle opere idrauliche di derivazione e scarico;
- installazione della turbina e del generatore;
- installazione dei quadri elettrici e dei sistemi di controllo, gestione, regolazione e supervisione impianto;
- allacciamento dell’impianto alla rete elettrica e messa in tensione del punto di allaccio;
- prove preliminari di funzionamento dell’impianto e messa in esercizio;
- collaudi tecnici, prestazionali e amministrativi;
- completamento delle fasi di qualificazione dell’impianto ai diversi sistemi incentivanti.

Durante la realizzazione del progetto INBRE supervisiona e controlla costantemente l’avanzamento dei lavori, aggiornando i documenti del timing costruttivo del progetto e, se necessario, la scheda di investimento, curando il coordinamento delle attività di ispezione e collaudo.

Il funzionamento degli impianti

Gli impianti idroelettrici trasformano l'energia cinetica in energia meccanica, quindi in elettricità; l'energia cinetica è generata da una portata d'acqua e da un salto, cioè il dislivello che si presenta tra la quota superiore e la quota inferiore. La portata, invece, è rappresentata dalla quantità di acqua transitante in un'unità di tempo. Nelle concessioni di derivazione idroelettrica viene definita la portata massima e quella media annua.

Il salto e le portate massima e media determinano, rispettivamente, la Potenza Lorda (da cui quella installata) ovvero la potenza concessoria dell'impianto, o la quantità di energia elettrica prodotta nell'unità di tempo (l'ora).

Il funzionamento dell'impianto idroelettrico prevede la raccolta, a una quota superiore, di una portata d'acqua disponibile in corsi d'acqua o in invasi naturali; successivamente l'acqua è convogliata in un macchinario elettromeccanico - una turbina idraulica abbinata a un generatore elettrico - posto a una quota inferiore, dove avviene la generazione di energia meccanica, poi trasformata in energia elettrica.

IL PROCESSO DI PRODUZIONE

L'esercizio degli impianti idroelettrici avviene utilizzando l'acqua disponibile dando priorità al rilascio del Deflusso Minimo Vitale (DMV), o Deflusso Ecologico (DE), nel rispetto della portata media e massima concessa. A stabilire questi valori è l'Autorità concedente, che riporta tali dati nel disciplinare di concessione sottoscritto dal concessionario.

Il Gruppo INBRE produce energia elettrica mediante l'utilizzo della risorsa idrica.

Il processo produttivo non prevede che l'acqua sia consumata, ovvero che ne siano modificate le caratteristiche chimico-fisiche; anzi, la derivazione idroelettrica contribuisce attivamente alla pulizia delle acque provvedendo a rimuovere i principali fattori solidi inquinanti, prima dell'uso.

La produzione di un impianto idroelettrico dipende dalle precipitazioni, dal loro andamento temporale e dalla loro corruzione nel corpo idrico di riferimento.

Le centrali sul deflusso minimo vitale (DMV) turbinano senza alcuna sottensione di alveo la quota definita come obbligo di rilascio in alveo di un'altra derivazione, al netto della portata rilasciata dalla scala pesci se presente.



LA GESTIONE DEGLI IMPIANTI

Il Gruppo si occupa della messa in esercizio degli impianti idroelettrici in collaborazione con specifici partner tecnici. Su base continuativa si dedica all'ottimizzazione e all'efficientamento della capacità produttiva, della manutenzione programmata, dell'eventuale aggiornamento/adequamento tecnologico e del controllo di qualità, sicurezza e tutela dell'ambiente. Tali attività sono svolte mediante:

- **produzione e vendita dell'elettricità:** la produzione di energia è costantemente monitorata e supervisionata dal personale e viene verificata su base giornaliera dal responsabile di produzione. La produzione netta è immessa in rete e veicolata per la vendita sulla rete elettrica nazionale tramite i distributori locali (nei casi di specie e-distribuzione S.p.A, Unareti S.p.A. e SET distribuzione S.p.A.). L'attività è monitorata dagli addetti agli impianti e verificata mensilmente in base alle curve di immissione certificate dal distributore locale;
- **partecipazione al mercato elettrico:** la produzione di energia immessa in rete elettrica nazionale è interamente ceduta a trader elettrici selezionati su base annuale o pluriennale e al GSE tramite contratti di Ritiro Dedicato o a Tariffa Omnicomprensiva (come infra definiti) a seconda del sistema incentivante applicabile all'impianto;
- **cessione bilaterale a trader elettrici abilitati:** alla data odierna il Gruppo, pur non avendo avviato attività di vendita dell'energia immessa in rete tramite la piattaforma telematica del GME, utilizza comunque le piattaforme del mercato elettrico gestite dal GME per quanto riguarda il mercato dei titoli ambientali, in particolare il mercato dei "Titoli ambientali", di cui beneficiano taluni impianti, che prevede l'assegnazione da parte del GSE, secondo modalità regolamentari specifiche, di Titoli "GRIN" ovvero dei Certificati di Origine - GO -, su un conto titoli nominale, generalmente su base mensile rispetto alla produzione di energia ceduta in rete. Tali titoli possono essere oggetto di vendita sulle piattaforme telematiche gestite dal GME e appositamente dedicata ai GRIN e GO anche tramite contratti bilaterali;
- **supervisione, esercizio e gestione operativa delle centrali:** ogni singolo impianto, sia esso gestito direttamente dalla struttura interna, sia esercito tramite supporto esterno, è supervisionato costantemente dal responsabile impianti; gli addetti a tali attività effettuano, secondo scadenze programmate dallo specifico piano di gestione e manutenzione, le attività programmate e gli interventi non previsti, registrando su appositi registri telematici gli interventi e la rispondenza ai programmi di gestione e manutenzione. Le centrali sono dotate di terminale telematico atto a rilevare localmente gli interventi posti in essere e a trasmettere tali rilevazioni e i dati operativi al sistema centrale di controllo qualità, che pone in atto i previsti controlli e verifiche di conformità e coerenza degli interventi rispetto ai programmi, ovvero i necessari interventi correttivi;
- **manutenzione ordinaria e straordinaria:** INBRE ha elaborato, in collaborazione con i principali fornitori degli impianti elettromeccanici e delle apparecchiature di misura, piani di manutenzione programmata, volti a garantire la piena efficienza degli impianti nel lungo termine. Le verifiche di efficienza degli impianti, effettuate sia dal controllo di produzione che dai controlli specifici periodici, consentono di evidenziare eventuali anomalie e quindi programmare eventuali interventi di manutenzione straordinaria. Sono previsti piani di manutenzione straordinaria nel caso di modifiche normative che richiedano adeguamenti impiantistici, ovvero in sede di rinnovo della concessione qualora siano richieste variazioni alla struttura di derivazione e regolazione, o qualora INBRE riconosca convenienza e/o opportunità a procedere con attività di manutenzione straordinaria per migliorare l'efficienza dell'impianto e della produzione.

Gli impianti del Gruppo INBRE sono eserciti e gestiti da personale dipendente, o da ditte specializzate selezionate. Le operazioni da compiere hanno tempistiche ben definite, secondo procedure cadenzate nel tempo; sono state individuate operazioni giornaliere, settimanali, mensili e trimestrali. Le manutenzioni ordinarie e programmate sono eseguite in conformità alle scadenze previste nei manuali d'uso e nei disciplinari di concessione, così come la manutenzione di specifici componenti degli impianti.

Particolare importanza è rivolta alla gestione dell'olio minerale, il quale va sostituito periodicamente in determinati macchinari e nei circuiti oleodinamici. Tale componente, pur non essendo presente in quantità elevate, potrebbe rappresentare un potenziale pericolo per gli operatori e per l'ambiente. Al fine di ridurre e annullare i possibili sversamenti, tutti i fusti di olio presenti all'interno della centrale idroelettrica sono riposti all'interno di un vascone in acciaio zincato e le centraline idrauliche sono dotate di vasche di contenimento. La scelta degli oli da utilizzare ricade su quelli biodegradabili, laddove utilizzabili in base alle specifiche tecniche d'uso.

Le scale di risalita dell'ittiofauna sono controllate durante i sopralluoghi all'opera di presa e da remoto tramite telecamere, assicurandone in questo modo la massima efficienza e la continua pulizia e funzionalità.

Le centrali del Gruppo sono telecontrollate da remoto e dotate di sistemi di allarme; in questo modo gli operatori hanno la possibilità di monitorare il comportamento dell'impianto, essere allertati immediatamente e intervenire prontamente in caso di guasto o anomalia di funzionamento.

Impianti e territorio, normative e sicurezza

NORMATIVA VIGENTE PER LA REALIZZAZIONE E L'ESERCIZIO DI SBARRAMENTI E DIGHE

La normativa italiana vigente, così come modificata dal D. lgs. 31 marzo 1998 n°112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni e agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997 n. 59" prevede il mantenimento della competenza nazionale mediante il Registro Italiano Dighe (RID); la normativa è applicabile alle sole opere di sbarramento, dighe di ritenuta o traverse che superano i 15 metri di altezza o che determinano un volume d'invaso superiore a 1.000.000 metri cubi, di seguito denominate dighe, così come definite nell'art. 1 della Legge 21 ottobre 1994 n. 584.

Per le opere di sbarramento, le dighe di ritenuta o traverse che hanno parametri inferiori rispetto a quelli sopra indicati, le competenze sono trasferite alle Regioni e alle Province autonome.

INBRE gestisce sbarramenti, dighe di ritenute e traverse rilevanti solo in Lombardia; regione in cui tali opere sono sottoposte alla Legge Regionale 23 marzo 1998 n. 8 "Norme in materia di costruzione, esercizio e vigilanza degli sbarramenti di ritenuta e dei bacini di accumulo di competenza regionale".

Il Gruppo INBRE non possiede dighe propriamente definite, ossia assoggettate al RID nazionale; tuttavia, alcuni impianti idroelettrici sono dotati di traverse o bacini di ritenuta rientranti nei parametri di assoggettamento delle leggi regionali, pertanto sono sottoposti a tale obbligo. A livello di gruppo gli sbarramenti assoggettati a tali norme sono:

- Sbarramento Sant'Anna a servizio del complesso idroelettrico di Fara Gera d'Adda (BG);
- Sbarramento di Pontoglio (BS) a servizio dell'impianto di Urigo (BS);
- Sbarramento di Palazzolo (BS) a servizio dell'impianto di Palosco (BG);
- Sbarramento di Prato Mele (BS) a servizio dell'omonimo impianto in Casnigo (BG);
- Sbarramento di Casnigo a servizio dell'omonimo impianto Casnigo (BG);
- Sbarramento di Fonderia a servizio dell'omonimo impianto in Villa d'Almè (BG).

SOPRALLUOGHI E CONTROLLI

L'Ufficio Tecnico Regionale (UTR) competente – o Genio Civile in altre Regioni – effettua periodicamente sopralluoghi presso gli sbarramenti "assoggettati", in base alla legge regionale, L.R. 8/98 in Lombardia, o alle leggi equivalenti nelle altre Regioni in seguito al trasferimento di competenze dal Registro Italiano Dighe alle Regioni. I sopralluoghi sono effettuati con l'intento di verificare il corretto rispetto della normativa di sicurezza, lo stato delle opere e la corretta effettuazione e registrazione delle operazioni di manutenzione periodica da parte del personale incaricato.

A seguito del sopralluogo viene rilasciato un verbale sottoscritto da tutti i partecipanti alla verifica. Tutti i sopralluoghi effettuati fino a oggi si sono conclusi con esito positivo.

La procedura di verifica preventiva e di controllo periodico contribuisce a garantire la sicurezza delle popolazioni insediate a valle degli sbarramenti attraverso programmi continui di supervisione, controllo e manutenzione.

PROCEDURE DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE DEI PROGETTI

Gli impianti idroelettrici sono sottoposti alla normativa di valutazione di impatto ambientale definita dal D. lgs. 152/2006, Titolo III – Valutazione di impatto ambientale e Titolo III-bis Autorizzazione Integrata Ambientale e la fase di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA).

Dal punto di vista operativo la valutazione di impatto ambientale si distingue in verifica di assoggettabilità alla VIA e procedura di VIA vera e propria. Più recentemente è stata introdotta la procedura di Autorizzazione Integrata Ambientale, che integra in un'unica procedura le fasi di valutazione ambientale, concessione dell'uso delle acque e autorizzazione unica alla costruzione ed esercizio degli impianti.

In queste procedure tutti i soggetti, compresi i cittadini, potenzialmente interessati a qualunque titolo alle opere e al nuovo impianto, esprimono pareri, richieste, osservazioni ed eventuali opposizioni con relativa motivazione. Sono considerati tutti i possibili impatti che l'impianto, o il suo esercizio, può generare. Possono essere richieste integrazioni relative alla documentazione presentata.

Successivamente l'ente competente per l'istruttoria esprime parere favorevole, con eventuali prescrizioni realizzative, oppure la sua contrarietà nei confronti dell'opera.

Le competenze in tema di VIA cambiano a seconda dei territori coinvolti, che siano progetti interregionali o interprovinciali; in base delle dimensioni del progetto e alle soglie di competenza definite dal D. lgs. 152-06, o da un diverso regime di deleghe rilasciate in particolare dalle Regioni alle Province.





Iniziative Bresciane S.P.A.

Piazza Vittoria n.19, 25043 - Breno (Brescia)

Codice fiscale n. 03000680177

Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte della società Finanziaria di Valle Camonica S.P.A.